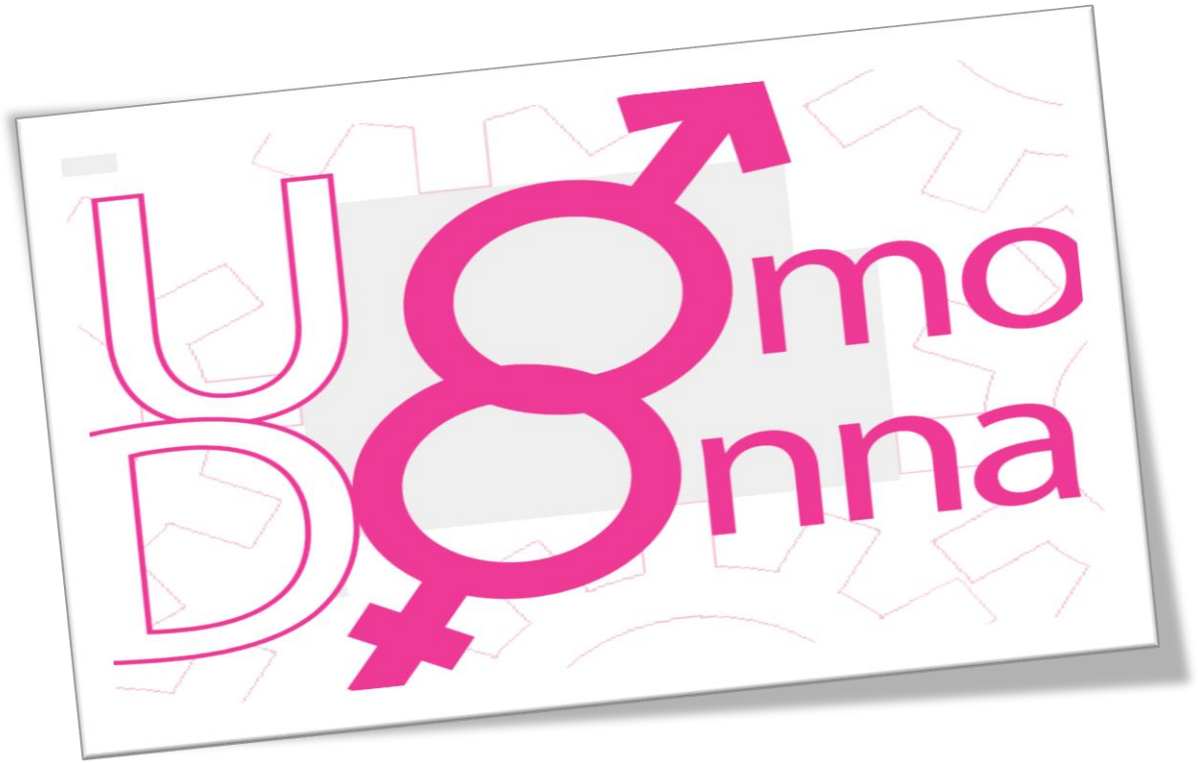
COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO
PROVINCIA DI LIVORNO



BILANCIO DI GENERE

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

REGIONE TOSCANA

Realizzato con il contributo della Regione Toscana - L.R. n. 16/2009 (cittadinanza di genere)

***Settore di Coordinamento del progetto*:**

Supporto Istituzionale e Comunicazione Dirigente Angela Maria Casacci

Redazione del documento

Cinzia Callai (U.O Sistemi informativi e innovazione)

Con la collaborazione di

Andrea Bartolami (U.O Sistemi informativi e innovazione)
Cinzia Semerano (U.O Sistemi informativi e innovazione)
Paolo Locci (U.O Sistemi informativi e innovazione)
Federica Ricciarelli (U.O Finanze e beni mobili)
Agnese Russo (U.O Sistemi informativi e innovazione)
Daniele Gasperini (U.O Sistemi informativi e innovazione)
Michela Marianucci (U.O Gestione del personale)

Fornitura dati e analisi:

Tutti i Settori comunali e Società della Salute

Editore: Comune di Rosignano Marittimo

Sommario

Lettera di presentazione ... 4
Nota metodologica ... 5
Capitolo 1 – Analisi del contesto di riferimento del Comune di Rosignano Marittimo ... 6
1.1 - La popolazione e le famiglie ... 6
Area di cura infanzia adolescenza ... 8
Area di conciliazione famiglia lavoro ... 8
Area di assistenza ... 9
Area di cura agli anziani ... 9
1.2 - Il lavoro ... 21
1.3- Il disagio ... 27
1.4 - La mobilità ... 37
Capitolo 2 – Le politiche e i programmi comunali in un'ottica di genere ... 38
Capitolo 3 – L'analisi del bilancio in un'ottica di genere ... 40
3.1 – Il bilancio del Comune di Rosignano Marittimo ... 40
3.2. – Il bilancio del Comune di Rosignano Marittimo in un'ottica di genere ... 46
Capitolo 4 – L'analisi dei servizi comunali in un'ottica di genere ... 53
4.1 – Area Diretta ... 53
4.2 – Aree Indirette alla persona e alla famiglia ... 55
4.2.1 - Per l'infanzia e l'adolescenza ... 55
4.2.2 - Servizi per il sociale ... 59
4.3 - Aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente ... 67
4.3.1 – Viabilità e trasporti ... 67
4.3.2 – Funzioni di Polizia Municipale ... 69
4.3.3 – Sviluppo attività economiche ... 70
4.3.4 – Cultura e tempo libero ... 71
4.3.5 - Turismo ... 74
4.3.6 - Sport ... 75
4.3.7 Area ecosostenibile ... 76
Capitolo 5 – L'analisi di genere interna all'Ente e alle Partecipate ... 82
5.1. Descrizione dell'Ente e analisi interna ... 82
Appendice e fonti dei dati ... 88

Lettera di presentazione

Con la redazione del ***Bilancio di Genere*** arriva a conclusione la prima tappa del nostro percorso di **valorizzazione delle "differenze" e delle "ricchezze" di genere**. Percorso già iniziato due anni fa all'interno del Bilancio Sociale con la creazione di spazi dedicati all'approfondimento delle questioni inerenti le pari opportunità, ed approdato oggi, con questo documento, alla elaborazione di una vera e propria **rilettura delle politiche dell'Ente**, **riclassificandone gli ambiti di attività e le voci di bilancio per aree direttamente o indirettamente inerenti il genere e inquadrandone i relativi dati con quelli del contesto territoriale**.

D'altra parte l'impegno a riflettere e ad agire in ambito di promozione delle pari opportunità figurava già nel mio programma elettorale, nonché nelle linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale per questa legislatura. Da qui la decisione di compiere un salto di qualità passando ad un vero e proprio Bilancio di Genere, grazie alle opportunità che ci sono state offerte dalla Regione Toscana, con il suo bando per la concessione di contributi finalizzati alla redazione dello strumento, e da ANCI Toscana che ha creato un percorso di lavoro per tutti i Comuni interessati, mettendo a disposizione personale qualificato in grado di "guidare" gli Enti nella predisposizione del documento. Questo, oltre a metterci in rete con altri Comuni toscani, ci ha permesso anche di acquisire un bagaglio di conoscenze tali da consentire al personale dell'Ente di lavorare in futuro autonomamente sull'analisi delle politiche delle pari opportunità e soprattutto sulla rilettura dei Bilanci tradizionali in chiave di genere. E' infatti nostra intenzione arricchire, d'ora in avanti, tutti i **Bilanci Sociali del Comune con appositi capitoli dedicati all'analisi di genere** e alla conseguente rilettura dei Bilanci consuntivi, in modo da poter compiere poi scelte diverse, più appropriate per la valorizzazione delle pari opportunità, in sede di Bilanci di Previsione.

Vorrei comunque ricordare che il nostro è sempre stato un Comune attento alle problematiche e alle ricchezze di genere. Si pensi al capillare lavoro svolto dalla nostra ***Commissione Pari Opportunità*** che, attraverso modalità sempre nuove e affascinanti, spinge la comunità e l'Amministrazione stessa a riflettere intorno alle politiche di genere, con le sue criticità ed eccellenze. Senza dimenticare l'impegno che, ormai da molti anni, porta le volontarie di Rosignano a gestire con successo lo ***Sportello Donna***, luogo fisico in cui queste persone, coadiuvate da alcuni professionisti, cercano di prestare un primo aiuto a donne che si trovano in difficoltà per svariate ragioni, economiche, familiari, occupazionali. Nel corso degli anni comunque ci sono state anche una serie di **scelte** significative dal punto di vista della **parità di genere nelle istituzioni**, come nel corso di questa legislatura, con l'elezione di **donne alla Presidenza e Vicepresidenza del Consiglio Comunale**, e la **nomina di donne alla gestione di deleghe complesse all'interno della Giunta e alla Presidenza di ben due importanti società partecipate**.

Mi auguro che i cittadini e le cittadine di Rosignano apprezzino questo nuovo strumento e che la nostra capacità di incidere sulle scelte di programmazione possa tenere pienamente conto delle differenze di genere, seppur in un quadro di crisi economica che costringe tutti gli Enti Pubblici a confrontarsi con disponibilità finanziarie sempre minori. Una sfida complessa, ma che, per la sua importanza, merita di essere affrontata con grande serietà ed impegno.

Il Sindaco
Alessandro Franchi

Nota metodologica

L'intento dell'Amministrazione comunale, espresso nelle azioni delle linee programmatiche 2009-2014, di arrivare alla redazione del **Bilancio di Genere**, ha trovato sostegno nel bando regionale per la concessione di contributi per l'approvazione del bilancio di genere 2011 e nel progetto condiviso tra più enti per la sua redazione, ideato da Anci Toscana, cui il Comune di Rosignano Marittimo ha aderito.

Il Comune aveva già intrapreso molto timidamente il cammino verso la rendicontazione di genere inserendo all'interno del suo primo Bilancio Sociale (2010) apposite sezioni graficamente rappresentate da "*isole rosa*" contenenti informazioni e richiami a principi sanciti da documenti ufficiali sulla parità tra donne ed uomini, con lo scopo principale di intercettare capitoli o paragrafi che andavano a descrivere servizi ed azioni svolte dal Comune che incidevano in maniera diretta o indiretta sulle politiche di genere.

Dalla fase "sperimentale" si è passati alla redazione del primo **Bilancio di Genere**. Il documento, riferito all'annualità 2011, è stato costruito con professionalità interne che hanno seguito le preziose indicazioni del progetto per la sua redazione proposto da **Anci Toscana**. Il **gruppo di redazione** ha utilizzato i vari flussi informativi provenienti dagli uffici comunali, con una metodologia di lavoro già sperimentata con la redazione del bilancio sociale. Prezioso il coinvolgimento della Commissione per le Pari Opportunità in particolare dello Sportello Donna.

Il documento si articola in cinque capitoli:

- Capitolo 1 – Analisi del contesto di riferimento
- Capitolo 2 – Le politiche e i programmi comunali in un'ottica di genere
- Capitolo 3 – L'analisi del bilancio in un'ottica di genere
- Capitolo 4 – L'analisi dei servizi comunali in un'ottica di genere
- Capitolo 5 – L'analisi di genere interna all'Ente e alle Partecipate

Particolarmente significative sono le parti dedicate all'**analisi del contesto sociale** e al **bilancio dell'ente riclassificato in un'ottica di genere.**

L'analisi del contesto sociale propone l'individuazione di varie aree di bisogno destinatarie di servizi mediante l'utilizzo della metodologia propria della rendicontazione di genere: la popolazione è stata segmentata secondo variabili quali l'età, il sesso, lo stato civile, etc.

Il bilancio dell'ente riclassificato in un'ottica di genere propone una lettura diversa da quella tradizionale: le voci di spesa infatti sono riclassificate aggregando i centri di costo mediante un criterio di pertinenza rispetto ai servizi utili alla promozione delle pari opportunità.

Questa nuova chiave di lettura, accanto a quella tradizionale, può rappresentare uno strumento da cui attingere eventuali spunti di intervento per le scelte future.

Capitolo 1 – Analisi del contesto di riferimento del Comune di Rosignano Marittimo

1.1 - La popolazione e le famiglie

L'età delle persone rappresenta, assieme al sesso, una variabile fondamentale per cominciare a segmentare la popolazione in potenziali aree di bisogno. E' possibile infatti operare una prima segmentazione in relazione a quelli che possono essere gli stili di vita, i bisogni e le esigenze delle varie generazioni, e dunque le prime aree di intervento delle politiche pubbliche. Le differenze di ruoli tra donne e uomini nella società nascono infatti in prima battuta all'interno della famiglia, e nella differente distribuzione del carico del lavoro familiare e di cura, per poi propagarsi al suo esterno, nel lavoro, nel reddito, nell'accesso ai servizi, etc. In questa accezione è interessante porre attenzione a come cambiano i ruoli e le responsabilità di donne e uomini nell'arco della vita di ognuno, e in seguito agli eventi più importanti della vita (matrimoni, nascite, divorzi, etc). E' interessante ricordare infatti che le donne toscane dedicano mediamente al lavoro familiare e di cura 4h e 58 minuti, gli uomini 1h e 48 minuti al giorno (media generica). (Fonte: BdG Comune di S. Giuliano).

Le aree di bisogno individuate nell'analisi di genere sono essenzialmente quattro:

- ***Area di cura infanzia e adolescenza***
- ***Area di conciliazione famiglia e lavoro***
- ***Area di assistenza e di supporto***
- ***Area di cura anziani***

E' nell'area di conciliazione famiglia e lavoro che le strade tra uomo e donna si separano in relazione ai ruoli acquisiti nella famiglia e nel lavoro.
I dati di seguito illustrati sono dati comunali e fanno riferimento al 1 gennaio 2011. Come specificato precedentemente, la popolazione viene di seguito analizzata attraverso differenti variabili: sesso, fascia di età, stato civile, nucleo familiare.

Popolazione residente per sesso e fascia di età al 01/01/2011
(dati comunali)

	Età (anni)	Maschi	% per età	Femmine	% per età	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
AREA DI CURA INFANZIA E ADOLESCENZA	**0-2**	272	11,34%	250	10,72%	522	11,04%	52,11%	47,89%
	3-5	399	16,64%	394	16,90%	793	16,77%	50,32%	49,68%
	6-13	985	41,08%	967	41,47%	1.952	41,27%	50,46%	49,54%
	14-19	742	30,94%	721	30,92%	1.463	30,93%	50,72%	49,28%
	Subtotale	***2.398***	***100,00%***	***2.332***	***100,00%***	***4.730***	***100,00%***	***50,70%***	***49,30%***
	%	*15,35%*		*13,74%*		*14,51%*			
AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO	**20-29**	1.473	17,58%	1.414	16,73%	2.887	17,15%	51,02%	48,98%
	30-39	2.199	26,24%	2.153	25,48%	4.352	25,86%	50,53%	49,47%
	40-59	4.709	56,19%	4.884	57,79%	9.593	56,99%	49,09%	50,91%
	Subtotale	***8.381***	***100,00%***	***8.451***	***100,00%***	***16.832***	***100,00%***	***49,79%***	***50,21%***
	%	*53,66%*		*49,81%*		*51,65%*			
AREA DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO	**60-69**	2.042	54,47%	2.305	53,43%	4.347	53,91%	46,97%	53,03%
	70-79	1.707	45,53%	2.009	46,57%	3.716	46,09%	45,94%	54,06%
	Subtotale	***3.749***	***100,00%***	***4.314***	***100,00%***	***8.063***	***100,00%***	***46,50%***	***53,50%***
	%	*24,00%*		*25,43%*		*24,74%*			
AREA DI CURA ANZIANI	**80-89**	918	84,07%	1.516	81,07%	2.434	82,17%	37,72%	62,28%
	≥ 90	174	15,93%	354	18,93%	528	17,83%	32,95%	67,05%
	Subtotale	***1.092***	***100,00%***	***1.870***	***100,00%***	***2.962***	***100,00%***	***36,87%***	***63,13%***
	%	*6,99%*		*11,02%*		*9,09%*			
TOTALE ASSOLUTO		**15.620**		**16.967**		**32.587**			
TOTALE PERCENTUALE		*47,93%*		*52,07%*		*100,00%*			

Area di cura infanzia adolescenza

Al 1 gennaio 2011 sono **4730 i residenti** del Comune di Rosignano Marittimo di **età 0-19 anni**. Rappresentano il **14,51%** della popolazione ed in base all'analisi di genere rientrano nell' *Area di cura Infanzia ed adolescenza*. Si tratta di figli e nipoti, con una ridotta evidenza della differenza di genere in termini di responsabilità familiari e di ruolo sociale. Tale segmentazione della popolazione offre una lettura di genere di tipo indiretto, poiché comprende soggetti in massima parte destinatari di lavoro di assistenza e cura da parte di figure "materne" o che ricoprono altrimenti tale tipo di ruolo. In particolare un'ulteriore segmentazione di questa area permette di individuare i bacini di utenza per l'offerta di alcuni servizi comunali:

- **522** bambini con età **0-2 anni** sono potenziali destinatari di servizi di asilo nido
- **793** bambini con età **3-5 anni** sono potenziali destinatari per le scuole materne
- **1952** bambini/ragazzi sono destinatari di scuole primarie e secondarie di primo grado (elementari e medie)
- **1463** ragazzi sono destinatari di scuole secondarie di secondo grado, obbligo scolastico e formativo

In generale le generazioni tra i **3 e i 19 anni** pari a **4208** cittadini (**12,92%** del totale della popolazione del Comune) sono inoltre potenziali destinatari di servizi ricreativi, estivi, sportivi e di intrattenimento.

Area di conciliazione famiglia lavoro

Sono **16832** e cioè il **51,65%** della popolazione totale, i residenti del Comune di Rosignano Marittimo che fanno parte della fascia di età compresa tra i **20 ed i 59 anni** e che appartengono al periodo di vita cosiddetto "attivo". Nel Comune la popolazione facente parte di questa area è suddivisa quasi al **50% fra uomini e donne** (**8381 uomini e 8451 donne**). Una segmentazione ulteriore all'interno di questa area permette di comprendere la maggiore incidenza delle problematiche di genere:

- **2887** sono i residenti con età **20-29 anni** distinti in **1473 maschi** e **1414 femmine**. 20-29 anni rappresenta il decennio nel quale si giunge alla conclusione del ciclo scolastico e ci si confronta con le tematiche di ingresso nel mondo del lavoro e la costituzione dei primi nuclei familiari. In tale contesto le differenze tra uomini e donne riguardano soprattutto le maggiori difficoltà delle donne ad entrare nel mondo del lavoro coinvolgendo le politiche per l'occupazione e l'area sociale in senso lato.
- **4352** sono invece i residenti della fascia di età **30-39 anni** suddivisi in **2199 maschi** e **2153 femmine**. 30-39 anni riguarda il periodo di vita nel quale la tematica della conciliazione delle esigenze lavorative e quelle familiari raggiunge il massimo di criticità: la costituzione di nuove famiglie, il matrimonio, la nascita dei figli, sono passaggi

che richiedono una presenza importante di servizi per l'infanzia e per il sociale. I bisogni dei servizi che il Comune è chiamato ad erogare si intrecciano con le scelte lavorative della popolazione, in particolare di quelle femminili.

- **9593**, distinti in **4709 maschi** e **4884 femmine**, sono i residenti di fascia di **età 40-59 anni**. In tale periodo si assiste ad un consolidamento delle strategie di conciliazione famiglia lavoro ed ad una riduzione del bisogno di assistenza all'infanzia in termini quantitativi, ma differente in termini qualitativi. Le figure genitoriali in questa fascia di età fronteggiano problematiche di genere legate all'affermazione di eventuali carriere professionali o, di reinserimento nel mondo del lavoro, la gestione di famiglie con adolescenti, le prime responsabilità di assistenza verso genitori anziani. In tale ambito si esprime l'area di inerenza per le politiche all'infanzia e all'adolescenza per le fasce di età 5-19 anni, per le politiche sociali e alla famiglia, per le politiche per il lavoro.

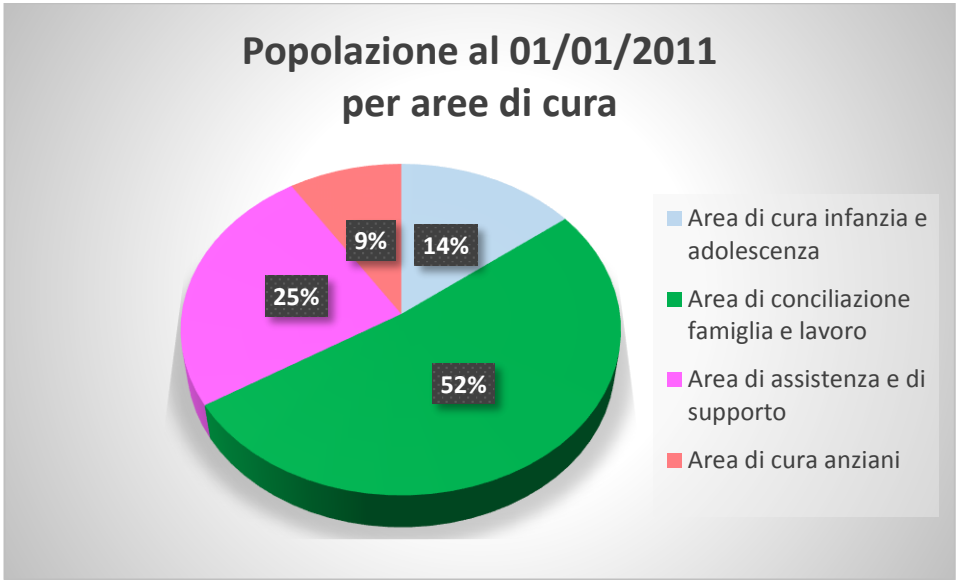
Area di assistenza

Il **24,74%** della popolazione del Comune (**8063 residenti di cui 3749 maschi e 4314 femmine**) rientra nell'area di assistenza (**età 60-79**). Si tratta di una fascia di generazioni definita comunemente "terza età". Si caratterizza per essere ormai fuori dal mercato del lavoro ma ancora integra fisicamente e quindi socialmente e anagraficamente disponibile per la cura e l'assistenza delle generazioni successive (sostegno a figli e nipoti) e di quelle precedenti (sostegno ai genitori anziani). Le tematiche di genere in tale fascia di età sono direttamente connesse con l'impegno e le responsabilità di cura certamente maggiore appannaggio delle donne.

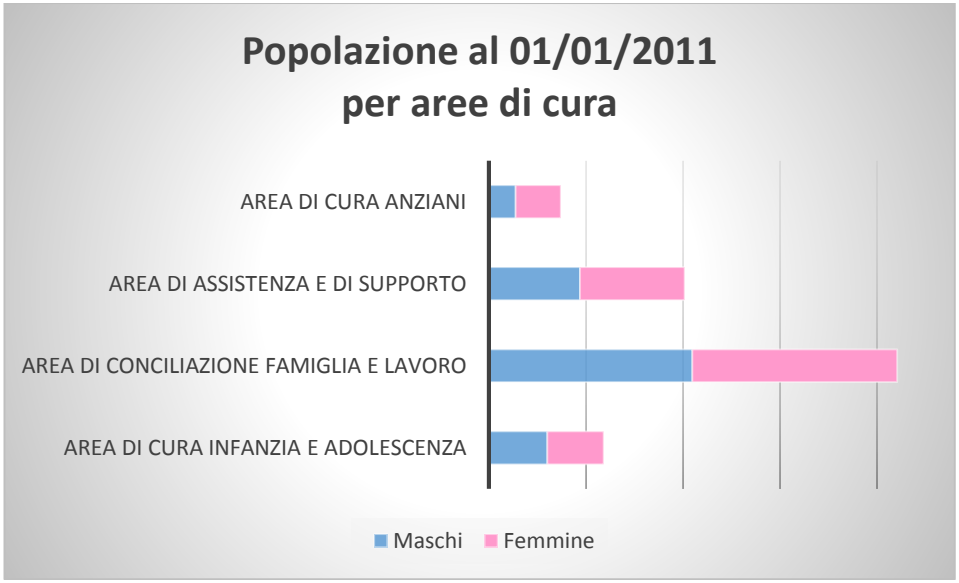
Area di cura agli anziani

Sono **2962 (**il **9,09%** della popolazione**)** gli anziani facenti parte dell'area di cura (**80-89 anni e maggiori di 90**) di cui **1092 maschi** e **1870 femmine**. Rappresenta un'area generazionale caratterizzata da un ritorno alla condizione di soggetti bisognosi di assistenza e cura e quindi con un impatto familiare sulle figure soprattutto femminili che all'interno della famiglia svolgono tale ruolo. Immediato per tale area di riferimento è il ruolo e l'impegno del servizio pubblico per le politiche per gli anziani e per il sociale.

Popolazione al 01/01/2011 per aree di cura	
Area di cura infanzia e adolescenza	*14,51%*
Area di conciliazione famiglia e lavoro	*51,65%*
Area di assistenza e di supporto	*24,74%*
Area di cura anziani	*9,09%*

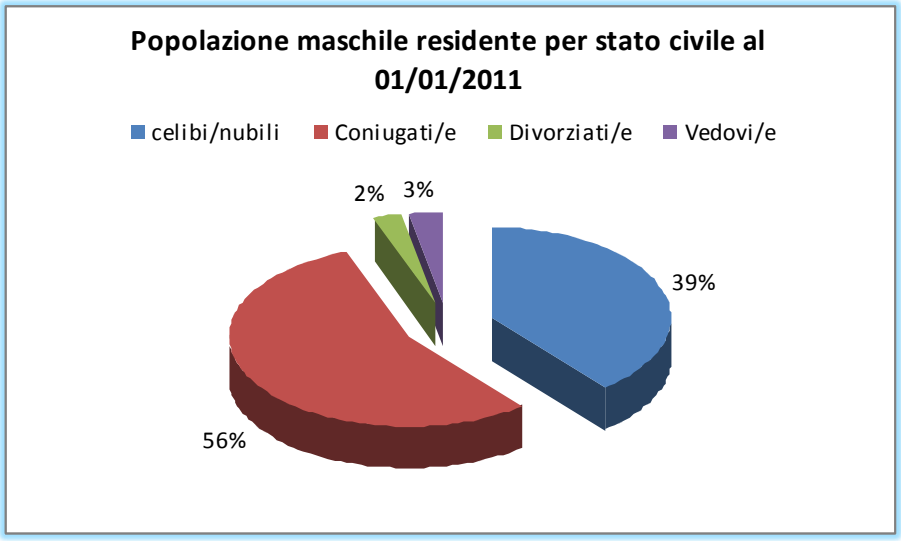


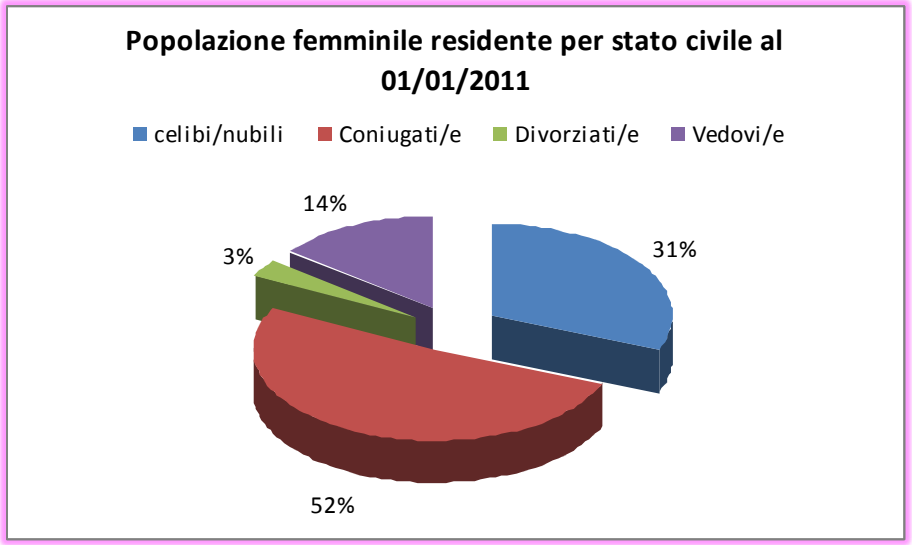
Popolazione al 01/01/2011 per aree di cura (dettaglio M/F)	Maschi	Femmine
Area di cura infanzia e adolescenza	2.398	2.332
Area di conciliazione famiglia e lavoro	8.381	8.451
Area di assistenza e di supporto	3.749	4.314
Area di cura anziani	1.092	1.870



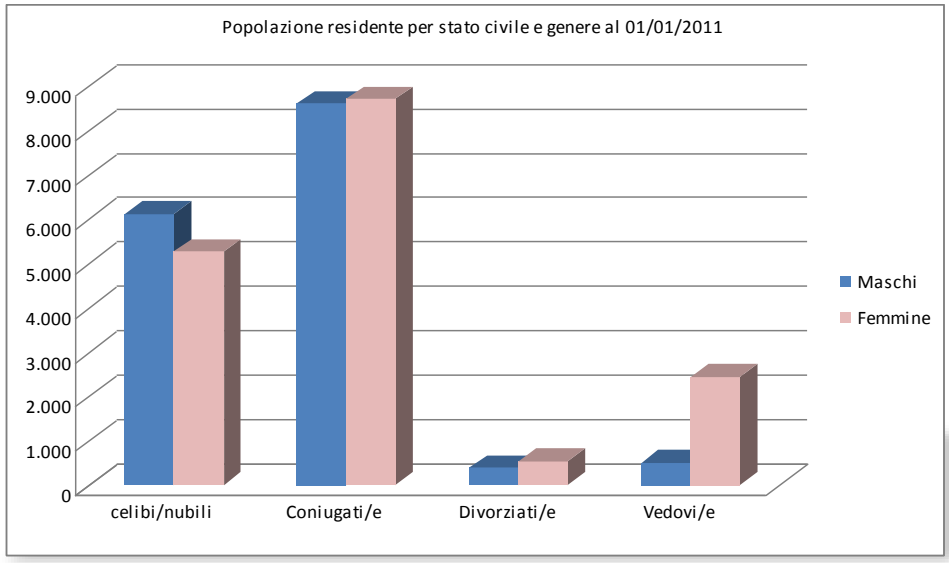
Popolazione residente per stato civile e genere al 01/01/2011 (dati comunali)

Stato civile	Maschi	% per stato	Femmine	% per stato	Totale	% totale	% Maschi	% femmine
Celibi/Nubili	6.130	39,24%	5.274	31,08%	11.404	35,00%	53,75%	46,25%
Coniugati/e	8.617	55,17%	8.715	51,36%	17.332	53,19%	49,72%	50,28%
Divorziati/e	380	2,43%	528	3,11%	908	2,79%	41,85%	58,15%
Vedovi/e	493	3,16%	2.450	14,44%	2.943	9,03%	16,75%	83,25%
Totale	**15.620**	**100,00%**	**16.967**	**100,00%**	**32.587**	**100,00%**	**47,93%**	**52,07%**





La lettura analitica della variabile stato civile aiuta ad individuare fasce di popolazione per le quali detta variabile può indicare condizioni potenziali di disagio riferibili all'azione sociale del Comune. Se si pone l'attenzione ai dati riferiti alle condizioni di divorziato o vedovo che rappresentano fasce deboli della popolazione, si può notare che il primato di appartenenza a tali fasce è delle donne. Infatti, su un totale di **908 persone divorziate** il **58,15%** è costituito da donne e su un totale di **2943 persone vedove l'83,25%** è costituito da donne.



La popolazione maschile a differenza di quella femminile si compone di percentuali superiori di coniugati e celibi, ma di percentuali inferiori di divorziati e vedovi**.**

Andiamo di seguito a valutare il dato dello stato civile disaggregato per genere e fasce di età in relazione al carico del lavoro di cura della famiglia ed anche all'evidenza di eventuali sacche di disagio economico e sociale.

Popolazione maschile residente per genere, stato civile, fascia di età al 01/01/2011 (dati comunali)

	Età (anni)	Celibi	%	Coniugati	%	Divorziati	%	Vedovi	%	Totale	%
Area di cura infanzia e adolescenza	0-2	272	11,34%	0	0	0	0	0	0!	272	11,34%
	3-5	399	16,64%	0	0	0	0	0	0	399	16,64%
	6-13	985	41,08%	0	0	0	0	0	0	985	41,08%
	14-19	742	30,94%	0	0	0	0	0	0	742	30,94%
	Subtotale	***2.398***	***100,00%***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***	2.398	***100,00%***
	%		39,12%		0,00%		0,00%		0,00%		15,35%
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29	1.389	39,74%	84	1,83%	0	0,00%	0	0,00%	1.473	17,58%
	30-39	1.276	36,51%	895	19,50%	24	0,69%	4	0,11%	2.199	26,24%
	40-59	830	23,75%	3.611	78,67%	239	6,84%	29	0,83%	4.709	56,18%
	Subtotale	***3.495***	100,00%	***4.590***	100,00%	***263***	7,53%	***33***	0,94%	***8.381***	100,00%
	%		57,01%		53,27%		69,21%		6,69%		53,66%
Area di assistenza e di supporto	60-69	117	58,79%	1.783	55,12%	78	73,58%	64	30,62%	2.042	54,47%
	70-79	82	41,21%	1.452	44,88%	28	26,42%	145	69,38%	1.707	45,53%
	Subtotale	***199***	***100,00%***	***3.235***	***100,00%***	***106***	***100,00%***	***209***	***100,00%***	***3.749***	***100,00%***
	%		3,25%		37,54%		27,89%		42,39%		24,00%
Area di cura anziani	80-89	36	94,74%	704	88,89%	11	100,00%	167	66,53%	918	84,07%
	≥ 90	2	5,26%	88	11,11%		0,00%	84	33,47%	174	15,93%
	Subtotale	***38***	***100,00%***	***792***	***100,00%***	***11***	***100,00%***	***251***	***100,00%***	***1.092***	***100,00%***
	%		0,62%		9,19%		2,89%		50,91%		6,99%
			100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
TOTALE		**6.130**	**39,24%**	**8.617**	**55,17%**	**380**	**2,43%**	**493**	**3,16%**	**15.620**	**100,00%**

Gli **uomini celibi** (**6130**) rappresentano il **39,24% della popolazione maschile totale**. Risultano collocati in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 39,12% area di cura infanzia ed adolescenza
- 57,01 % area di conciliazione famiglia lavoro
- 3,25 % area di assistenza e di supporto
- 0,62% area di cura anziani

Gli **uomini coniugati (8617)** rappresentano il **55,17% della popolazione maschile totale.** Risultano collocati in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 0,00% area di cura infanzia ed adolescenza
- 53,27% area di conciliazione famiglia lavoro
- 37,54% area di assistenza e di supporto
- 9,19% area di cura anziani

Gli **uomini divorziati (380)** rappresentano il **2,43% della popolazione maschile totale.** Risultano collocati in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 0,00% area di cura infanzia ed adolescenza
- 69,21% area di conciliazione famiglia lavoro
- 27,89% area di assistenza e di supporto
- 2,89% area di cura anziani

Gli **uomini vedovi (493)** rappresentano il **3,16% della popolazione maschile totale.** Risultano collocati in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 0,00% area di cura infanzia ed adolescenza
- 6,69% area di conciliazione famiglia lavoro
- 42,39% area di assistenza e di supporto
- 50,91% area di cura anziani

Come già evidenziato precedentemente, la popolazione maschile si compone di percentuali più elevate di celibi e coniugati rispetto alla popolazione femminile. Siccome potenziali situazioni di fragilità sociale possono essere desunte dall'incrocio della variabile età con condizioni di stato civile quali quella di divorziato e vedovo, pur in presenza di dati numerici e di percentuali di popolazione maschile nettamente inferiori rispetto a quelli delle donne, si rileva che il **50,91% degli uomini vedovi** (**251**) compongono l'area di cura anziani e quindi hanno di età compresa tra gli 80 e gli oltre 90 anni. Appartiene a questa area soltanto il **2,89%** degli uomini divorziati (**11**).

Popolazione femminile residente per genere, stato civile, fascia di età al 01/01/2011
(dati comunali)

	Età (anni)	Nubili	%	Coniugate	%	Divorziate	%	Vedove	%	Totale	%
Area di cura infanzia e adolescenza	0-2	250	10,72%	0		0		0		250	10,72%
	3-5	394	16,90%	0		0		0		394	16,90%
	6-13	967	41,47%	0		0		0		967	41,47%
	14-19	721	30,92%	0		0		0		721	30,92%
	Subtotale	***2.332***	***100,00%***	***0***		***0***		***0***		2.332	***100,00%***
	%		44,22%		0,00%		0,00%		0,00%		13,74%
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29	1.209	44,61%	203	3,92%	2	0,07%		0,00%	1.414	16,73%
	30-39	924	34,10%	1.186	22.93%	39	1,44%	4	0,15%	2.153	25,47%
	40-59	577	21,29%	3.784	73,15%	353	13,03%	170	6,27%	4.884	57,80%
	Subtotale	***2.710***	100,00%	***5.173***	100,00%	***394***	14,54%	***174***	6,42%	***8.451***	*100,00%*
	%		51,38%		59,36%		74,62%		7,10%		49,81%
Area di assistenza e di supporto	60-69	72	51,06%	1.860	60,45%	86	71,67%	287	29,41%	2.305	53,43%
	70-79	69	48,94%	1.217	39,55%	34	28,33%	689	70,59%	2.009	46,57%
	Subtotale	***141***	***100,00%***	***3.077***	***100,00%***	***120***	***100,00%***	***976***	***100,00%***	***4.314***	***100,00%***
	%		2,67%		35,31%		22,73%		39,84%		25,43%
Area di cura anziani	80-89	73	80,22%	437	93,98%	12	85,71%	994	76,46%	1.516	81,07%
	≥ 90	18	19,78%	28	6,02%	2	14,29%	306	23,54%	354	18,93%
	Subtotale	***91***	***100,00%***	***465***	***100,00%***	***14***	***100,00%***	***1300***	***100,00%***	***1.870***	***100,00%***
	%		1,73%		5,34%		2,65%		53,06%		11,02%
			100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
TOTALE		**5.274**	**31,08%**	**8.715**	**51,36%**	**528**	**3,11%**	**2.450**	**14,44%**	**16.967**	**100,00%**

Le **donne nubili** (**5274**) rappresentano il **31,08% della popolazione femminile totale**. Risultano collocate in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 44,22% area di cura infanzia ed adolescenza
- 51,38% area di conciliazione famiglia lavoro
- 2,67% area di assistenza e di supporto
- 1,73% area di cura anziani

Le **donne coniugate (8715)** rappresentano il **51,36% della popolazione femminile totale.** Risultano collocate in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 0,00% area di cura infanzia ed adolescenza
- 59,36% area di conciliazione famiglia lavoro
- 35,31% area di assistenza e di supporto
- 5,34% area di cura anziani

Le **donne divorziate (528)** rappresentano il **3,11% della popolazione femminile totale.** Risultano collocate in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 0,00% area di cura infanzia ed adolescenza
- 74,62% area di conciliazione famiglia lavoro
- 22,73% area di assistenza e di supporto
- 2,65% area di cura anziani

Le **donne vedove (2450)** rappresentano il **14,44% della popolazione femminile totale.** Risultano collocate in base alla loro fascia di età tra le varie aree di cura nel seguente modo:

- 0,00% area di cura infanzia ed adolescenza
- 7,10% area di conciliazione famiglia lavoro
- 39,84% area di assistenza e di supporto
- 53,06% area di cura anziani

In merito alle **donne coniugate**, non disponendo a livello comunale di statistiche sull'uso del tempo in grado di dimensionare il carico di assistenza familiare e di lavoro di cura tipico di alcune figure familiari femminili, è comunque possibile condurre una riflessione per via deduttiva, in un'ottica di genere, sul maggior carico che grava ad esempio su di esse rispetto alle donne nubili che vivono ancora in famiglia. Il lavoro di cura quindi lo si presume in gran parte concentrato su questa fetta di popolazione femminile, che nel Comune di Rosignano è costituita da **5173 donne** pari al **30,49% della popolazione femminile totale** ed al **15,88% della popolazione totale.**
Anche in questo caso incrociando il dato sullo stato civile con il dato anagrafico è possibile individuare alcune fasce di popolazione femminile potenzialmente bisognose di servizi e/o in difficoltà.
Si evidenzia quindi che il **74,62%** del totale delle **donne divorziate** appartiene **all'area di conciliazione famiglia lavoro**. Sono **394 donne** di età compresa tra i 20 ed i 59 anni, con massima concentrazione numerica nella **fascia 40-59 anni**: una fascia di età di solito interessata da problemi di reinserimento nel mondo del lavoro, dalla gestione di famiglie con adolescenti e dalle prime responsabilità di assistenza verso genitori anziani.

A proposito invece di donne in età avanzata, si evidenzia che il **53,06%** delle **donne vedove** si concentra **nell'area di cura anziani** (**1300**), un'area costituita da donne di età compresa tra gli 80 e gli oltre 90 anni mentre le **donne divorziate** appartenenti a questa fascia di età sono soltanto sono il **2,65%** (**14**).

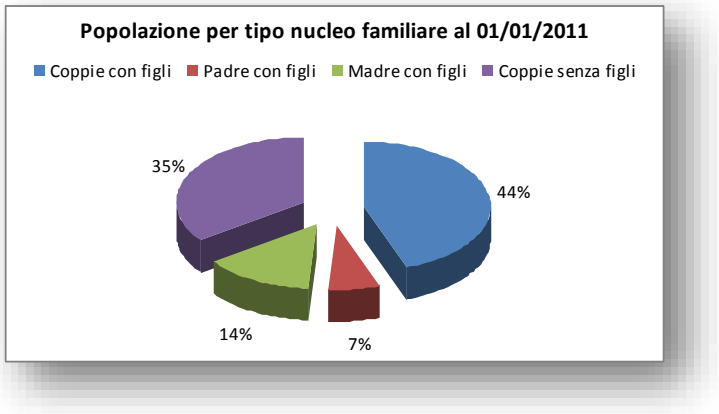
Popolazione residente in famiglia e famiglie per numero di componenti al 01/01/2011 (dati comunali)

	N. Famiglie	%
1 persona	6.802	**42,72%**
2 persone	4.202	**26,39%**
3 persone	2.825	**17,74%**
4 persone	1.695	**10,65%**
5 persone	298	**1,87%**
6 o + persone	99	**0,62%**
Totale	15.921	100,00%

Rispetto ad una lettura finalizzata alle aree interessate dall'intervento comunale per l'erogazione di servizi appropriati, le tipologie familiari a cui prestare particolare attenzione sono quelle delle **famiglie con un unico componente** che nel Comune di Rosignano Marittimo rappresentano una cospicuo numero (**6802**) pari al **42,72%.**
Sempre dai dati comunali risulta che circa il **56% delle famiglie unipersonali sono femminili** di cui il circa il **27%** composto da **donne di età pari o superiore ad 80 anni**. Delle **famiglie unipersonali maschili** invece, il **13%** circa è costituito da **uomini di questa età**.

Popolazione per tipo nucleo familiare al 01/01/2011 (dati comunali)

	Numero	%
Coppie con figli	3.828	44,38%
Padre con figli	592	6,86%
Madre con figli	1.197	13,88%
Coppie senza figli	3.009	34,88%
Totale	**8.626**	**100,00%**



Rispetto ai nuclei familiari, se si vanno ad analizzare i dati riferiti ai nuclei mono genitore, che corrispondono a situazioni di maggiore fragilità sociale, risulta che sono **1197 i nuclei costituiti**

da madri con figli e **592 quelli costituiti da padri con figli**. I nuclei mono genitore sono in maggioranza sotto la responsabilità di una donna sia perché è maggiore la probabilità delle donne di rimanere vedove rispetto agli uomini, sia perché a seguito di separazione o divorzio i figli sono abitualmente affidati alla madre.

Bilancio demografico al 01/01/2011
(dati comunali)

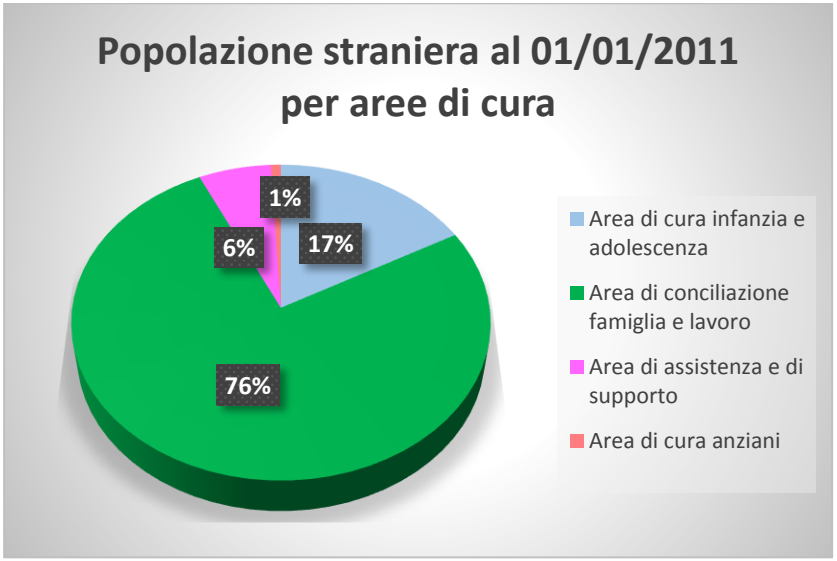
Popolazione	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Nati	132	55,00%	108	45,00%	240	
Morti	196	50,78%	190	49,22%	386	
Saldo naturale	-64		-82		-146	
Iscritti da altri Comuni	332	46,83%	377	53,17%	709	71,91%
Iscritti dall'estero	116	41,88%	161	58,12%	277	28,09%
Saldo migratorio e per altri motivi	448	45,44%	538	54,56%	986	
Popolazione residente in famiglia	15.620	47,93%	16.967	52,07%	32.587	100,00%
Popolazione al 31 dicembre 2010	15.620	47,93%	16.967	52,07%	32.587	100,00%
Numero di famiglie					15.921	
Numero medio componenti per famiglia					2	

La tabella sul bilancio demografico completa la lettura delle caratteristiche della popolazione del Comune al 01/01/2011. Il saldo naturale (differenza tra i nati ed i morti) è negativo tuttavia compensato dal un saldo migratorio positivo. Le famiglie, su una popolazione complessiva di 32587 abitanti sono 15921 con un numero medio di componenti pari a 2 persone.

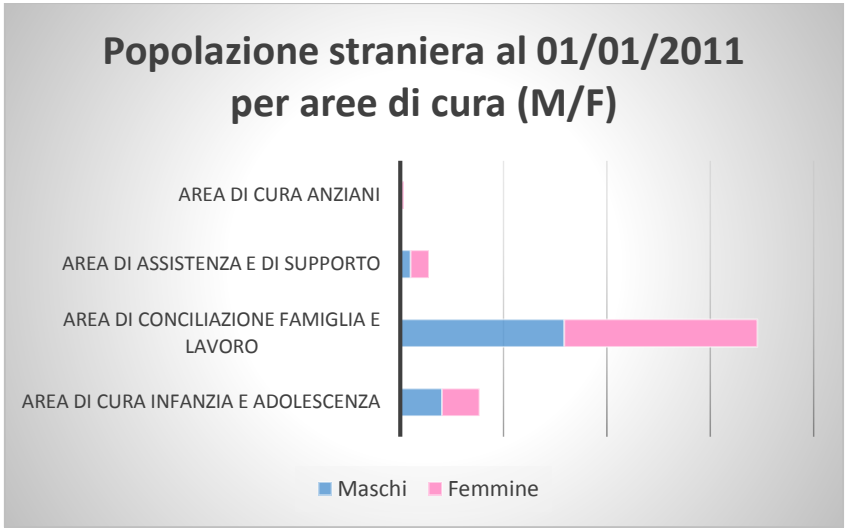
Popolazione straniera residente per sesso e fascia di età al 01/01/2011
(dati comunali)

	Età (anni)	Maschi	% per età	Femmine	% per età	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
Area di cura infanzia e adolescenza	0-2	35	17,24%	26	14,36%	61	15,89%	57,38%	42,62%
	3-5	48	23,65%	35	19,34%	83	21,61%	57,83%	42,17%
	6-13	62	30,54%	61	33,70%	123	32,03%	50,41%	49,59%
	14-19	58	28,57%	59	32,60%	117	30,47%	49,57%	50,43%
	Subtotale	***203***	***100,00%***	***181***	***100,00%***	***384***	***100,00%***	***52,86%***	***47,14%***
	%	*19,26%*		*14,90%*		*16,92%*			
Area di conciliazione famiglia e lavoro	20-29	195	24,56%	201	21,54%	396	22,93%	49,24%	50,76%
	30-39	265	33,38%	254	27,22%	519	30,05%	51,06%	48,94%
	40-59	334	42,07%	478	51,23%	812	47,02%	41,13%	58,87%
	Subtotale	***794***	***100,00%***	***933***	***100,00%***	***1.727***	***100,00%***	***45,98%***	***54,02%***
	%	*75,33%*		*76,79%*		*76,11%*			
Area di assistenza e di supporto	60-69	33	66,00%	70	78,65%	103	74,10%	32,04%	67,96%
	70-79	17	34,00%	19	21,35%	36	25,90%	47,22%	52,78%
	Subtotale	***50***	***100,00%***	***89***	***100,00%***	***139***	***100,00%***	***35,97%***	***64,03%***
	%	*4,74%*		*7,33%*		*6,13%*			
Area di cura anziani	80-89	6	85,71%	9	75,00%	15	78,95%	40,00%	60,00%
	≥ 90	1	14,29%	3	25,00%	4	21,05%	25,00%	75,00%
	Subtotale	***7***	***100,00%***	***12***	***100,00%***	***19***	***100,00%***	***36,84%***	***63,16%***
	%	*0,66%*		*0,99%*		*0,84%*			
TOTALE		**1.054**		**1.215**		**2.269**			
		46,45%		*53,55%*		*100,00%*			

Popolazione straniera al 01/01/2011 per aree di cura	
Area di cura infanzia e adolescenza	16,92%
Area di conciliazione famiglia e lavoro	76,11%
Area di assistenza e di supporto	6,13%
Area di cura anziani	0,84%
	100,00%



Popolazione straniera al 01/01/2011 per aree di cura (dettaglio M/F)		
	Maschi	Femmine
Area di cura infanzia e adolescenza	203	181
Area di conciliazione famiglia e lavoro	794	933
Area di assistenza e di supporto	50	89
Area di cura anziani	7	12
	1.054	1.215



La popolazione straniera è spalmata nelle varie aree dei bisogni secondo percentuali che vedono una sua maggiore concentrazione nell'area di conciliazione famiglia lavoro. Le donne nell'ambito di questa area sono molto più numerose degli uomini. Per l'individuazione delle caratteristiche riferite alla popolazione di questa area e quindi delle esigenze di questa fetta di popolazione cui le politiche possono dar risposte, si rimanda a quanto descritto nella prima parte di questo capitolo dedicata a ***Area di conciliazione famiglia lavoro.***

1.2 - Il lavoro

Il lavoro retribuito rappresenta per le donne una possibilità importante non solo per l'indipendenza economica ma anche per la propria crescita personale e per la maturazione di personalità più consapevoli ed autonome. Il lavoro femminile presenta però numerose differenze rispetto a quello maschile, derivate dall'esigenza di conciliare i tempi del lavoro retribuito con quelli della cura della famiglia. Si motiva così il diverso modo delle donne di partecipare al mercato del lavoro, sia in termini di quantità che di qualità.

I **dati ISTAT relativi all'Indagine sulle forze lavoro della Provincia di Livorno** stimano in **145000 unità** l'ammontare della **forza lavoro del 2011**. Si tratta di quel segmento di popolazione costituita da residenti di età compresa tra i 15 ed i 64 anni occupati o alla ricerca attiva di una occupazione (cosiddetta popolazione attiva).

Forze lavoro, occupati, disoccupati e popolazione inattiva nella Provincia di Livorno distinte per sesso 2011 (dati Istat Indagine forze Lavoro)

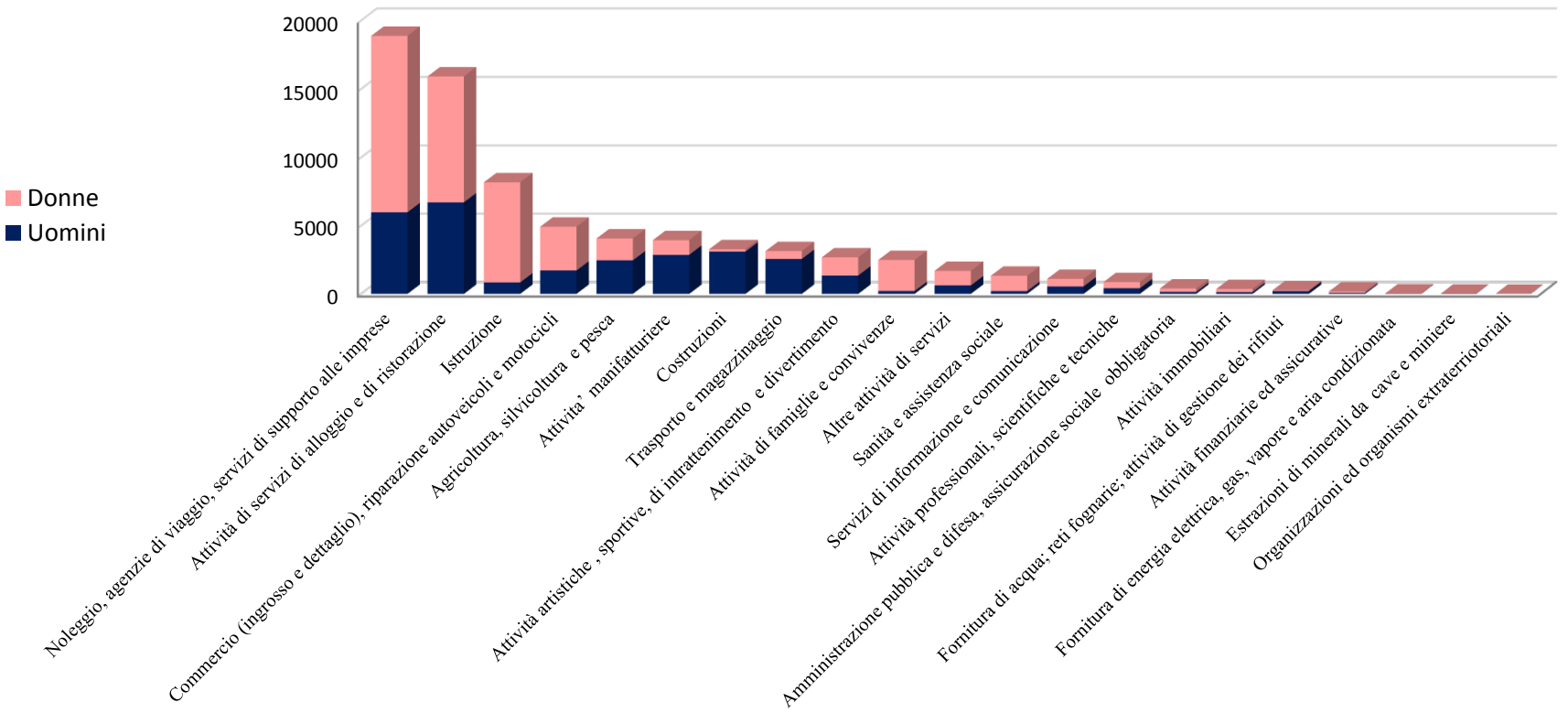
	Maschi	Femmine	Totale
Forze lavoro	81000	64000	**145000**
Occupati	77000	59000	**136000**
Tasso Occupazione	*70,1	52,5	**61,2**
Disoccupati	4000	5000	**9000**
Tasso di disoccupazione	5,1	8	**6,4**
Non forze lavoro	28000	47000	**75000**
Tasso di inattività	26	42,9	**34,6**

All'interno delle forze lavoro (rappresentate da occupati e da soggetti alla ricerca attiva di una occupazione) la parte più consistente è rappresentata dagli occupati (136000). Da un'analisi di genere salta agli occhi che il numero di occupate donne (59000) è inferiore rispetto a quello degli uomini (77000). Infatti il tasso di occupazione femminile pari al 52,5 è inferiore rispetto a quello maschile pari al 70,1 (il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra la popolazione occupata e la popolazione totale).Di particolare importanza il fatto che la componente femminile si rileva alta nell'ambito delle "non forze lavoro", ovvero in quella parte di popolazione che risulta inattiva cioè che non svolge azioni per la ricerca di un lavoro. Si tratta nel 2011 di 47000 donne (rispetto a 28000 uomini) il cui tasso di inattività pari al 42,9% supera largamente quello maschile pari a 26. E' ancora consistente infatti la quota di donne che rinuncia ad entrare nel mercato del lavoro molto probabilmente perché impegnate nella conciliazione della cura familiare e non abbastanza sostenute da adeguati servizi pubblici per l'infanzia o per gli anziani

Tale affermazione trova conforto nel fatto che l'inattività lavorativa prende a riferimento la fascia di età 15-64 anni, che si sovrappone in gran parte alla fascia di età (20-59 anni), parametro di riferimento per individuare il numero delle donne che per motivi oggettivi sono maggiormente impegnate nella cura della famiglia e nei problemi di conciliazione tra la famiglia e un eventuale lavoro. La nota congiunturale dell'Osservatorio sul mercato del Lavoro della Provincia di Livorno relativa all'anno 2011 illustra i flussi di avviamento al lavoro sulla base delle comunicazioni obbligatorie registrate dai Centri per l'impiego della Provincia stessa.



Avviamenti per settore attività dell'azienda (interna alla provincia) e sesso dell'avviato 2011. Elaborazioni su banca dati IDOL



Elaborazioni su banca dati IDOL

Nel 2011 ammontano a complessive **73690 le comunicazioni di avviamento** (di cui il 59,06% ha riguardato le donne ed il 40,94% gli uomini). Esse stanno ad indicare il numero di rapporti di lavoro attivati nell'arco dell'anno presso aziende con sede operativa all'interno del territorio provinciale. A tale proposito risulta interessante osservare la prevalente **presenza di donne in alcuni settori** (soprattutto servizi) e di uomini in altri (come industria, agricoltura e costruzioni).

Di seguito un focus sulla realtà del Comune di Rosignano Marittimo attraverso alcuni dati dei centri per l'impiego resi disponibili dalla Provincia e disaggregati a livello comunale.

ISCRITTI A CPI AL 31/12/2011 domiciliati a Rosignano Marittimo distinti per sesso		
Maschi	**Femmine**	**Totale**
1498	2435	3933
38,1%	61,9%	100%
VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI domiciliati a Rosignano Marittimo distinti per sesso rispetto al 31/12/2010		
15,2%	9,7%	11,7%

ISCRITTI A CPI AL 31/12/2011 domiciliati a Rosignano Marittimo distinti per sesso e classe di età					
Maschi		**Femmine**		**Totale**	**Comp. %**
Classe età	N.	Classe età	N.	N.	%
15-18	3	15-18	5	11	0,3
19-25	218	19-25	243	461	11,7
26-34	333	26-34	577	910	23,1
35-44	401	35-44	753	1154	29,3
45-54	310	45-54	544	854	21,7
55+	230	55+	313	543	13,8
	1498		**2435**	**3933**	**100**

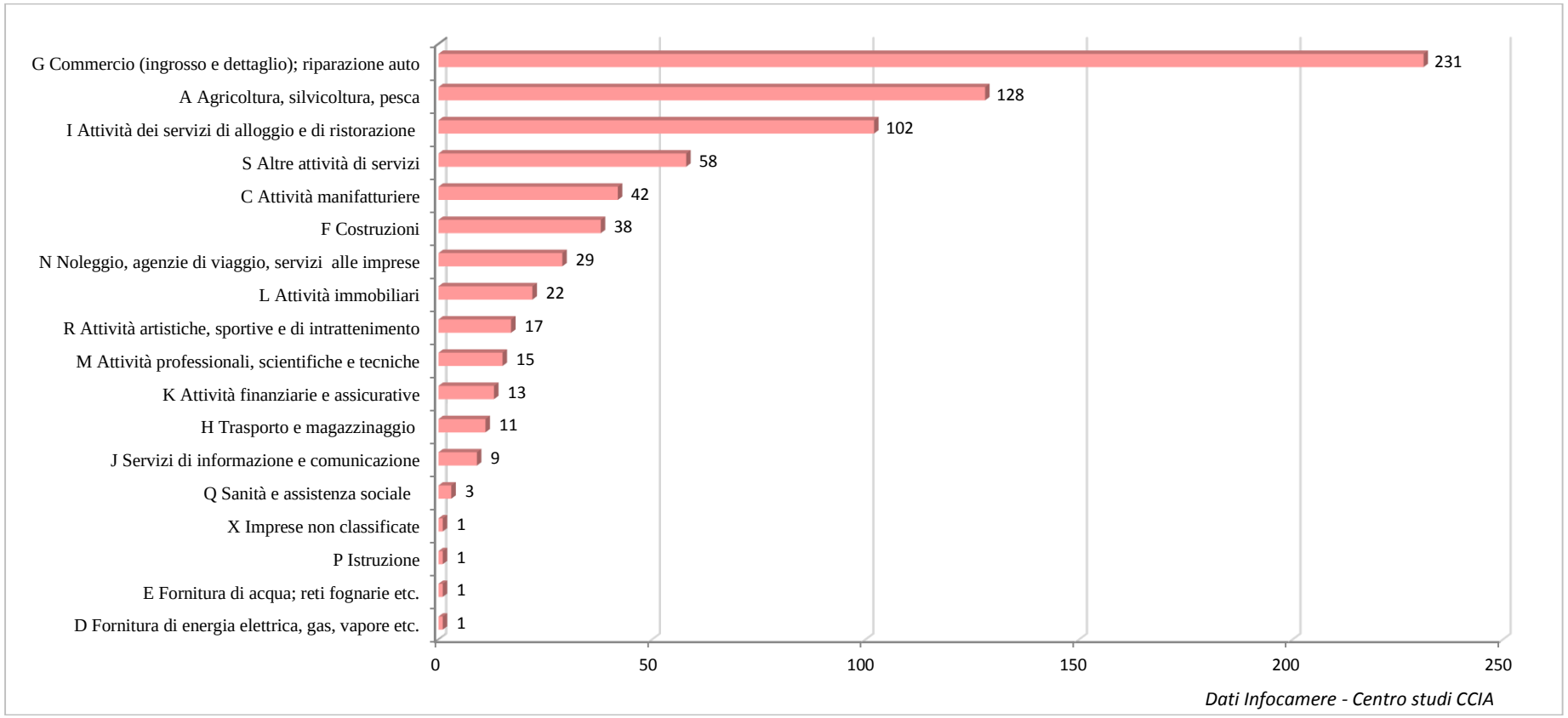
Gli iscritti al CPI sono persone inoccupate*, disoccupate** o occupate in cerca di altra occupazione aventi l'età minima di 16 anni per essere ammesse al lavoro che dichiarano al CPI del proprio domicilio che intendono avvalersi dei servizi all'impiego. Per quanto concerne le iscrizioni al centro per l'impiego al 31/12/2011, sono **3933 gli iscritti domiciliati a Rosignano Marittimo**. Si compongono di 1498 maschi (38,1%) e 2435 femmine (61,9%). Rispetto al 2010 le iscrizioni sono aumentate dell'11,7% con un incremento più sostenuto per quanto riguarda gli uomini. Segmentando il dato in base a classe di età e sesso si nota che la fascia di età 35-44 anni è quella che raccoglie il maggior numero di iscritti di ambedue i sessi anche se in termini numerici le iscrizioni femminili sono maggiori (753) rispetto a quelle maschili (401).

***Si trova nello status di inoccupazione la persona che non ha mai lavorato o quella che ha prestato la propria attività lavorativa nel lavoro nero ** Si trova nello status di disoccupato colui che ha perso il posto di lavoro oppure ha cessato la propria attività di lavoro autonomo.**

Un ulteriore dettaglio sulla situazione nel Comune di Rosignano Marittimo riguarda gli avviamenti. Si tratta di comunicazioni di avviamento al lavoro da aziende con sede operativa nella Provincia e sede di unità produttiva nel Comune di Rosignano Marittimo: su un totale di 4925, 2167 (44%) avviamenti fanno riferimento ad uomini e 2758 (56%) a donne, confermando la preminenza femminile già rilevata a livello provinciale.

Dai dati elaborati e forniti dal Centro Studi e Ricerche CCIA di Livorno (dati infocamere), le imprese attive sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo al 31 dicembre 2011 sono 2540. Il **28,43%** di esse sono **imprese femminili** (**722**). Il settore prevalente in cui si concentra l'imprenditoria femminile è quello del Commercio all'ingrosso e al dettaglio seguito da quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e da quello costituito da attività di servizi di alloggio e di ristorazione.

Sedi di Imprese femminili attive al 31.12.2011 per settore di attività nel Comune di Rosignano Marittimo
Dati infocamere Centro Studi CCIA



La maggiore dinamicità con cui le imprese femminili di Rosignano Marittimo nascono e muoiono rispetto a tutte le imprese di Rosignano e a quelle della Provincia, è dimostrata dai relativi tassi di natalità e di mortalità riferiti agli anni 2010 e 2011. Da evidenziare che il tasso di crescita, dato dalla differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità, é nel 2011 pari a 2,22, un valore che seppur inferiore a quello delle imprese complessive di Rosignano è nettamente superiore a quello delle imprese della Provincia.

Nati-mortalità delle imprese 2010-2011
Dati infocamere Centro Studi CCIA

	Rosignano Marittimo		**Provincia**		**Rosignano Marittimo imprese femminili**	
	2010	***2011***	***2010***	***2011***	***2010***	***2011***
Tasso di natalità*	8,64	8,28	7,57	7,70	10,96	9,53
Tasso di mortalità**	8,02	5,88	6,08	6,70	9,22	7,31
Tasso di crescita	0,62	2,40	1,49	1,01	1,74	2,22

****Tasso di natalità : rapporto tra le iscrizioni al registro imprese avvenute nel corso dell'anno e le imprese registrate alla fine dell'anno precedente. In dica il grado di intensità con cui nascono le nuove imprese***
***** Tasso di mortalità : rapporto tra le cessazioni al registro imprese avvenute nel corso dell'anno e le imprese registrate alla fine dell'anno precedente***

1.3- Il disagio

I dati fino ad adesso illustrati possono dare una mano nel fotografare la popolazione comunale al fine di dedurne, in ragione delle caratteristiche rilevate, eventuali bisogni spesso originati da situazioni di fragilità sociale.
Dalla **scomposizione della popolazione comunale** per età, stato civile, nucleo familiare ed i dati sul lavoro, emergono infatti situazioni come

- la frattura del nucleo familiare
- l'età anziana e la solitudine
- la disoccupazione e l'inattività nel mondo del lavoro

che rappresentano condizioni personali che concorrono con altre variabili come **un basso reddito** a delineare situazioni di disagio sociale, cui le donne sono maggiormente esposte.

Così anche l'offerta dei servizi comunali per il sociale (di cui ai paragrafi successivi), messa in campo sia in via diretta che attraverso la Società della Salute, offre una panoramica della natura dei bisogni della popolazione.
Pensiamo a tutti gli interventi oltre a quelli garantiti dalla SDS erogati direttamente dal Comune:

- assistenza specialistica ad alunni disabili (**32**) e trasporto garantito disabili (**30**)
- esenzioni del pagamento del ticket per prestazioni sanitarie (**535** beneficiari facenti parte di **164** nuclei familiari)
- contributi a sostegno del pagamento utenze (**215** beneficiari)
- bonus per energia elettrica e gas naturale (**195** beneficiari)
- assegnazione alloggi ERP (**32**)
- erogazione contributi affitti (**307** beneficiari)
- contributi per l'emergenza abitativa (€ **305.247,97**)

Mediante la Società della Salute gli ambiti di intervento hanno riguardato:

- Anziani: assistenza domiciliare diretta (**58** utenti di cui **43** donne e **15** uomini) - assistenza domiciliare indiretta (**81** utenti di cui **59** donne e **22** uomini) - residenze sanitarie assistite (**28** utenti di cui **11** donne e **17** uomini) - residenze in casa famiglia per anziane non autosufficienti (**9**).
- Immigrati: richieste totali effettuate allo Sportello Immigrati (**1068**)

- Disabili: terapia occupazionale (**21** utenti di cui **13** donne e **8** uomini)- esperienze socio terapeutiche (**8** utenti di cui **4** donne e **4** uomini)- assistenza domiciliare diretta (**28** utenti di cui **10** donne e **18** uomini)- assistenza domiciliare indiretta (**12** utenti di cui **5** donne e **7** uomini)- centro diurno per disabili (**9** utenti di cui **7** donne e **2** uomini)

- Minori e famiglie: numero di interventi in denaro rivolti a nuclei familiari (**123**)- numero di interventi economici in buoni alimentari (**4**)- numero contributi a famiglie affidatarie (**19**)- numero interventi sostegni educativi domiciliari (**7**)- numero minori inseriti in centri diurni per minori (**40**)

- Popolazione in stato di bisogno: numero di interventi rivolti a nuclei familiari (**134**)- numero di interventi economici in buoni alimentari (**14**)

Altri dettagli, oltre a quelli già forniti, possono essere utili per fotografare alcune caratteristiche della popolazione rilevandone eventuali elementi di fragilità sociale e non. Di seguito andiamo così ad illustrare la **situazione reddituale** (dati su base comunale), ma anche altri fenomeni che attraverso dati e/o indicatori rilevano alcune caratteristiche specifiche della popolazione. Si fa riferimento alla **speranza di vita della popolazione ultra 65enne**, all**'indice di supporto ai grandi anziani** ad opera della popolazione di età compresa tra i 50 ed i 74 anni, che rappresenta alla luce di quanto sopradetto, un ambito in cui le attività di cura vedono le donne maggiormente impegnate, ma anche indicatori che rilevano lo stato di salute della popolazione come **l'uso di farmaci antidepressivi** e, riguardo alla donne, **l'indice di ospedalizzazione per le interruzioni di gravidanza** (da cui se ne può trarre anche indicazioni circa il maggiore/minore utilizzo di strutture ospedaliere).
Questi dati tuttavia non si riferiscono all'ambito comunale ma per lo più a territori più vasti (Provincia, Regione o aree di competenza delle aziende sanitarie locali). Le fonti di tali dati sono costituite dal "**Dossier 2012 per le politiche sociali della Provincia di Livorno**" e dalla **Banca dati dell'Agenzia Regionale della Sanità della Toscana (ARS)**.

Inoltre, per rappresentare il disagio specifico delle donne, si illustrano alcuni dati (su base provinciale) sulla **violenza sulle donne.** Sono dati tratti **dall'Osservatorio Regionale Sociale e dal Terzo Rapporto sulla violenza di genere della Regione Toscana**.
Per la realtà del **Comune di Rosignano** i dati sono stati forniti dallo **Sportello Donna** .

Reddito imponibile ai fini delle addizionali all'IRPEF. Reddito medio dichiarazione IRPEF 2011
Dati Ministero Economia Dipartimento Finanze

Comune di Rosignano Marittimo	Provincia di Livorno	Regione Toscana	Italia
€ 21.938,00	**€ 22.610,00**	**€ 22.834,00**	**€ 23.248,00**

Il reddito medio imponibile pro capite ai fini IRPEF (dichiarazione IRPEF 2011) dei dichiaranti del Comune di Rosignano Marittimo è pari ad **€ 21.938,00.** Un importo inferiore a quello della Provincia di Livorno (€ 22.610,00), della Regione (€ 22.834,00) e del territorio nazionale (23.248,00). In evidenza il fatto che tale calcolo medio non include coloro che per basso reddito non sono soggetti dichiaranti.

Speranza di vita della popolazione ultra 65enne distinta per genere- Anno 2009
Elaborazioni ARS su dati ISTAT e Registro di Mortalità Regionale

Residenza	Maschi	Femmine
AUSL 6- Livorno	18,36	**21,46**
Bassa Val di Cecina	18,46	**21,79**
Regione Toscana	**18,42**	**21,96**

L'indicatore **Speranza di vita della popolazione ultra 65enne** rappresenta il numero medio di anni che una persona che ha raggiunto tale età può aspettarsi di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'ultimo triennio, rispetto al periodo considerato. Gli uomini della Bassa Val di Cecina ultra 65enni hanno una maggiore speranza di vita rispetto a quelli sia della Regione Toscana che della USL-Livorno mentre le donne della Bassa Val di Cecina si posizionano rispetto alle altre ad un livello intermedio.

Indice di supporto ai grandi anziani 2010
Elaborazioni ARS su dati ISTAT

Residenza	Indicatore
AUSL 6 - Livorno	***11,03***
Bassa Val di Cecina	**11,16**
REGIONE TOSCANA	*11,35*

: il totale regionale di "soggetti ricoverati" in un determinato anno può non coincidere con la somma dei "soggetti ricoverati" nelle singole zone socio-sanitarie o aziende sanitarie o aree vaste. Analoghe considerazioni valgono per i totali di azienda sanitaria e di area vasta. Queste discrepanze sono dovute ai possibili cambi di comune di residenza che uno stesso soggetto può effettuare in un anno solare. Ogni soggetto viene conteggiato in due o più zone socio-sanitarie di residenza quanti sono stati i cambi di residenza effettuati se i comuni appartengono a zone diverse; in due o più aziende sanitarie se i comuni appartengono ad aziende sanitarie diverse; in due o più aree vaste se i comuni appartengono ad aree vaste diverse.

L' **indice di supporto ai grandi anziani** è dato dal rapporto tra il numero di ultra-84enni e quello della popolazione (di età compresa tra i 50 ed i 74 anni) che potrebbe curarsi della loro assistenza. Nello specifico il numero dell'indicatore sta a significare quanti ultra 84enni ci sono su 100 persone di età compresa tra i 50-74 anni. Quello della Bassa Val di Cecina presenta un valore intermedio tra Regione Toscana e Ausl 6-Livorno.

Prevalenza d'uso di farmaci antidepressivi anno 2011 per genere
Elaborazioni ARS su Archivio Prestazioni Farmaceutiche e dati ISTAT

Residenza	Maschi	Femmine	Totale
AUSL 6 - Livorno	**6,07**	**12,97**	**9,66**
REGIONE TOSCANA	**6,28**	**13,27**	**9,91**
AUSL 2 - Lucca	**7,88**	**16,16**	**12,16**
AUSL 4 - Prato	**5,41**	**11,26**	**8,41**

L'indicatore **prevalenza d'uso di farmaci antidepressivi** rappresenta la frequenza nella popolazione residente di pazienti in trattamento farmacologico con antidepressivi. Si ottiene dividendo il numero dei pazienti in trattamento con farmaci antidepressivi per il numero della popolazione residente all´01/01 dell'anno di riferimento. In tutte le aree considerate (Ausl di Lucca e Prato rappresentano i valori estremi utili per una comparazione) le donne hanno il primato nell'uso di antidepressivi.

Ospedalizzazione per Interruzione volontaria di gravidanza–Anno 2011
Elaborazioni ARS su Scheda di dimissione ospedaliera e dati ISTAT

Residenza	N.	Indicatore
AUSL 6 - Livorno	**791**	10,38
Bassa Val di Cecina	**140**	7,81
REGIONE TOSCANA	**7304**	8,87

L'Indicatore **ospedalizzazione per interruzione volontaria di gravidanza** rileva quante sono state le dimissioni per interruzione volontaria di gravidanza ogni 1000 donne residenti in età feconda (15 e 49 anni). Rapportato alla Regione Toscana e a tutta la USl 6, la Bassa Val di Cecina presenta il valore più basso.

Ospedalizzazione per aborto spontaneo Anno 2011
Elaborazioni ARS su Scheda di dimissione ospedaliera e dati ISTAT

Residenza	N.	Indicatore
AUSL 6 - Livorno	**435**	5,71
REGIONE TOSCANA	**4891**	5,94

L'indicatore **ospedalizzazione per aborto spontaneo** rileva quante sono state le dimissioni per aborto spontaneo ogni 1.000 donne residenti in età feconda (15 e 49 anni).

Come cita il **Terzo Rapporto sulla violenza di genere della Regione Toscana** "*Il contrasto alla violenza di genere non è soltanto una grande questione di civiltà e di rispetto dei diritti umani ma è oggi anche una vera e propria*

"questione sociale", dal momento che riguarda trasversalmente classi, famiglie, generazioni, gruppi etnici di riferimento. Come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità è inoltre un grave problema di salute pubblica, che incide direttamente sul benessere fisico e psichico delle donne e indirettamente sul benessere sociale e culturale di tutta la popolazione. Una questione epocale, per dimensione e sviluppo nel tempo, troppo spesso colpevolmente sottovalutata. Ma, allo stesso tempo, la violenza di genere è anche un fenomeno assai difficile da contrastare, perché si annida negli interstizi della società, spesso sfuggenti e insospettabili, manifestandosi per lo più silenziosamente nella vita quotidiana e riuscendo a rappresentarsi come un evento accidentale persino nella percezione delle stesse vittime".

Sul territorio della Provincia di Livorno operano due Centri Donna, uno situato a Livorno e l'altro a Piombino. I dati analizzati in questa parte riguardano gli accessi avvenuti ai Centri antiviolenza dal 01/07/10 al 30/06/11.

Donne che si sono rivolte ai centri dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010 e dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011
Distribuzione provinciale – valori assoluti
Osservatorio sociale Regionale, Terzo rapporto sulla violenza di genere

Provincia	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Totale
2010 -2011	207	685	102	100	161	27	175	147	186	92	**1882**
2009 -2010	97	715	81	89	143	50	193	132	173	88	**1761**

Nel periodo che va dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011 si sono rivolte, per la prima volta, ai Centri 1882 donne. I cambiamenti registrati a livello provinciale, che consistono in genere in un aumento delle segnalazioni, sono da ricondursi soprattutto a campagne di sensibilizzazione effettuate a livello territoriale, che hanno visto i Centri soggetti attivi insieme ad altre strutture della rete.
Complessivamente, dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011, si sono rivolte ai centri 1199 italiane e 615 straniere. Escludendo le 68 donne di cui non si conosce la nazionalità, le autoctone rappresentano il 66,1% del totale, le straniere il 33,9%.

Di seguito alcune tabelle nelle quali si prendono in considerazione alcune variabili come la classe di età la modalità di accesso, la condizione lavorativa.

Donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza toscani per classe di età e provincia.
Luglio 2010-giugno 2011 (valori assoluti e %)
Dati Osservatorio sociale Regionale, Terzo rapporto sulla violenza di genere

Valori assoluti											
Classe di età	**AR**	**FI**	**GR**	**LI**	**LU**	**MS**	**PI**	**PT**	**PO**	**SI**	**TOTALE**
Non rilevato	0	0	5	**0**	8	0	2	13	0	10	38
Minore di 18 anni	2	7	0	**0**	1	1	1	1	5	1	19
18-29 anni	29	116	16	**19**	20	5	25	17	47	16	310
30-39 anni	38	183	23	**36**	42	12	47	46	48	22	497
40-49 anni	27	173	23	**23**	48	9	54	36	43	31	467
50-59 anni	20	75	7	**14**	31	0	27	18	20	7	219
60-69 anni	3	32	7	**4**	8	0	10	2	5	1	72
Maggiore di 70 anni	0	9	1	**4**	2	0	3	5	1	3	28
Non risponde	88	90	20	**0**	1	0	6	9	17	1	232
Totale	207	685	102	**100**	161	27	175	147	186	92	1882
Valori %											
Classe di età	**AR**	**FI**	**GR**	**LI**	**LU**	**MS**	**PI**	**PT**	**PO**	**SI**	**TOTALE**
Non rilevato	0,0	0,0	4,9	**0,0**	5,0	0,0	1,1	8,8	0,0	10,9	2,0
Minore di 18 anni	1,0	1,0	0,0	**0,0**	0,6	3,7	0,6	0,7	2,7	1,1	1,0
18-29 anni	14,0	16,9	15,7	**19,0**	12,4	18,5	14,3	11,6	25,3	17,4	16,5
30-39 anni	18,4	26,7	22,5	**36,0**	26,1	44,4	26,9	31,3	25,8	23,9	26,4
40-49 anni	13,0	25,3	22,5	**23,0**	29,8	33,3	30,9	24,5	23,1	33,7	24,8
50-59 anni	9,7	10,9	6,9	**14,0**	19,3	0,0	15,4	12,2	10,8	7,6	11,6
60-69 anni	1,4	4,7	6,9	**4,0**	5,0	0,0	5,7	1,4	2,7	1,1	3,8
Maggiore di 70 anni	0,0	1,3	1,0	**4,0**	1,2	0,0	1,7	3,4	0,5	3,3	1,5
Non risponde	42,5	13,1	19,6	**0,0**	0,6	0,0	3,4	6,1	9,1	1,1	12,3
Totale	100,0	100,0	100,0	**100,0**	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La metà delle donne che si sono rivolte ai centri ha meno di 40 anni, come emerge dalla tabella. La bassa età media è influenzata fortemente dalla presenza di donne di cittadinanza non italiana, che si rivolgono ai centri in un'età meno avanzata delle autoctone: il 30,3% delle straniere ha meno di 29 anni, contro il 15,3% delle autoctone. Nella provincia di Livorno le donne che si sono rivolte al centro antiviolenza con meno di 40 anni sono il 55%.

Donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza toscani per modalità di accesso e provincia.
Luglio 2010-giugno 2011 (valori assoluti e %)
Dati Osservatorio sociale Regionale, Terzo rapporto sulla violenza di genere

Valori assoluti											
Modalità di accesso	**AR**	**FI**	**GR**	**LI**	**LU**	**MS**	**PI**	**PT**	**PO**	**SI**	**TOTALE**
Diretto	114	465	60	**65**	78	10	140	107	94	46	1179
Segnalazione da altri	90	220	40	**35**	81	14	35	33	92	39	679
Totale risposte valide	204	685	100	**100**	159	24	175	140	186	85	1858
Non rilevato	3	0	2	**0**	2	3	0	7	0	7	24
Totale segnalazioni	207	685	102	**100**	161	27	175	147	186	92	1882
Valori %											
Diretto	55,1	67,9	58,8	**65,0**	48,4	37,0	80,0	72,8	50,5	50,0	62,6
Segnalazione da altri	43,5	32,1	39,2	**35,0**	50,3	51,9	20,0	22,4	49,5	42,4	36,1
Totale risposte valide	98,6	100,0	98,0	**100,0**	98,8	88,9	100,0	95,2	100,0	92,4	98,7
Non rilevato	1,4	0,0	2,0	**0,0**	1,2	11,1	0,0	4,8	0,0	7,6	1,3
Totale segnalazioni	100,0	100,0	100,0	**100,0**	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 62% delle donne toscane che si rivolge ai centri donna lo fa direttamente. Nella Provincia di Livorno l'accesso diretto copre il 65%.

Donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza toscani per condizione lavorativa e provincia.
Luglio 2010-giugno 2011 (valori assoluti e %)
Dati Osservatorio sociale Regionale, Terzo rapporto sulla violenza di genere

Valori assoluti											
condizione lavorativa	**AR**	**FI**	**GR**	**LI**	**LU**	**MS**	**PI**	**PT**	**PO**	**SI**	**TOTALE**
Non rilevato	1	2	5	**1**	4	0	2	16	1	5	37
Occupata	57	337	29	**31**	53	11	80	58	67	36	759
Non occupata	56	141	24	**39**	63	10	49	32	65	20	499
Studentessa	4	29	4	**0**	2	0	8	6	19	3	75
Lavoro saltuario	19	64	9	**16**	24	3	7	13	0	16	171
Casalinga	2	15	11	**5**	5	3	8	10	8	7	74
Pensionata	2	26	6	**8**	9	0	12	7	5	4	79
Non risponde	66	71	14	**0**	1	0	9	5	21	1	188
Totale	207	685	102	**100**	161	27	175	147	186	92	1882
Valori %											
condizione lavorativa	**AR**	**FI**	**GR**	**LI**	**LU**	**MS**	**PI**	**PT**	**PO**	**SI**	**TOTALE**
Non rilevato	0,5	0,3	4,9	**1**	2,5	0,0	1,1	10,9	0,5	5,4	2,0
Occupata	27,5	49,2	28,4	**31,0**	32,9	40,7	45,7	39,5	36,0	39,1	40,3
Non occupata	27,1	20,6	23,5	**39,0**	39,1	37,0	28,0	21,8	34,9	21,7	26,5
Studentessa	1,9	4,2	3,9	**0,0**	1,2	0,0	4,6	4,1	10,2	3,3	4,0
Lavoro saltuario	9,2	9,3	8,8	**16,0**	14,9	11,1	4,0	8,8	0,0	17,4	9,1
Casalinga	1,0	2,2	10,8	**5,0**	3,1	11,1	4,6	6,8	4,3	7,6	3,9
Pensionata	1,0	3,8	5,9	**8,0**	5,6	0,0	6,9	4,8	2,7	4,3	4,2
Non risponde	31,9	10,4	13,7	**0,0**	0,6	0,0	5,1	3,4	11,3	1,1	10,0
Totale	100,0	100,0	100,00	**100,0**	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Se prendiamo in considerazione solo il totale delle risposte valide, togliendo quindi il "non rilevato" ed il "non risponde", il 45,8% delle donne che si sono rivolte ai centri donna sono occupate, il 10,3% ha un lavoro saltuario, mentre il 30,1% non è occupata. Il rimanente 15% si suddivide equamente tra studentesse, casalinghe e pensionate. Tra le occupate (in maniera stabile o meno), ci sono soprattutto operaie (41,5%) e impiegate (39,3%), seguite da libere professioniste (10,1%). Poco più del 7% di donne è artigiana o commerciante, mentre pochissime sono le dirigenti.

Una lettura del **disagio femminile nel territorio comunale** può essere fatta attraverso i dati dello **Sportello Donna**.
Lo Sportello Donna é aperto alle donne ma anche alle famiglie in difficoltà presso il Centro Rodari di Rosignano Solvay. E' un centro d'ascolto e di supporto creato dalla Commissione Pari Opportunità per la cittadinanza. Le volontarie accolgono donne con diverse problematiche fornendo loro appoggio di tipo legale e di tipo psicologico. Nel mese di settembre sono stati scelti, tramite accurata selezione, a seguito di due avvisi indetti dal Comune, otto nuovi avvocati che prestano servizio con gratuito patrocinio e due psicologhe per attività di ascolto ed eventuale orientamento.

Nel 2011 sono aumentate le presenze allo sportello rispetto al 2010: 56 pratiche seguite (44 nuove e 12 precedenti) rispetto alle 41 del 2010 (36 nuove e 5 precedenti).

Delle donne che si sono rivolte nel 2011 allo sportello Donna si evidenzia che

- Il maggior numero di esse è costituito da donne di età compresa tra i 40 ed i 50 anni (41,8%) seguito da donne di età tra i 30 ed i 39 anni (32%)
- In merito allo stato civile, la maggior parte di esse sono donne coniugate (48,22%) seguite da donne conviventi (16,8%) e separate (16,8%)
- Per quanto concerne il titolo di studio, il maggior numero di esse ha un diploma di scuola superiore (35,72%) seguite da donne con licenza media inferiore (21,43%)
- Dal punto di vista della professione sono per lo più donne casalinghe (26,79%) seguite da operaie (23,22%)
- L'89,29% di esse è residente nel Comune di Rosignano Marittimo
- Il 19,65% sono donne straniere

Le problematiche più frequenti delle donne che si sono rivolte allo Sportello Donna riguardano la gestione di figli minori ed il loro mantenimento a seguito di separazione dal convivente. Si tratta quindi di donne per lo più in cerca di lavoro spesso aiutate dalle famiglie di origine. In molti casi la separazione riguarda un convivente già precedentemente separato o divorziato e con figli, spesso senza occupazione.

Delle situazioni di violenza di mariti e compagni, la percentuale più alta riguarda casi di violenza psicologica, difficilmente dichiarata apertamente. Sono stati trattati tuttavia anche alcuni casi di violenza sulle madri da parte di figli.

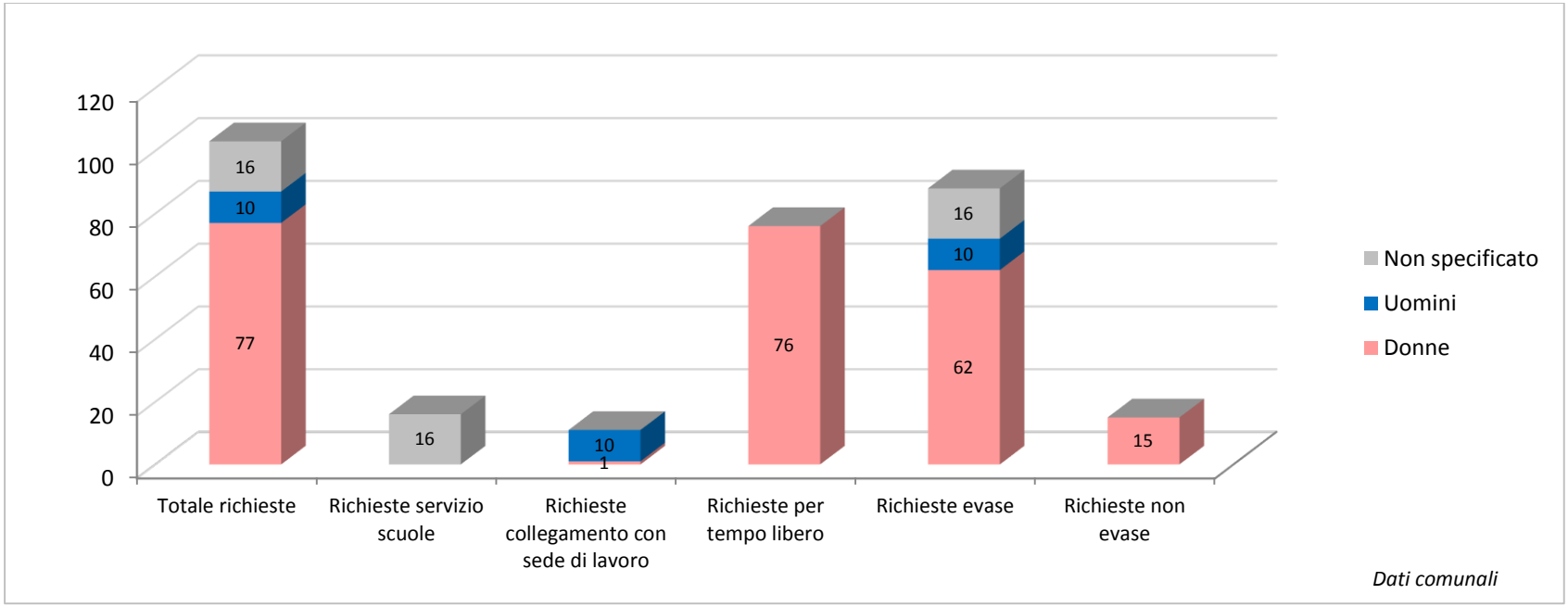
Lo sportello ha registrato e trattato inoltre casi di disagio femminile derivante dal vizio del gioco o da tossicodipendenze.

Sono **66** le **consulenze psicologiche e legali** fornite nell'anno.

1.4 - La mobilità

La mobilità riguarda un'attività umana che può apparire come neutra, senza mostrare specifiche differenze tra donne e uomini. In realtà, anche in questo campo è possibile valutare le diverse ricadute delle politiche per i trasporti se l'oggetto di analisi si concentra non tanto sulle infrastrutture e i servizi quanto sui bisogni di spostamento delle persone. In questa prospettiva i differenti stili di vita originati dal diverso ruolo nella famiglia e nella società hanno un impatto indiretto anche sul modo di spostarsi: andare al lavoro, piuttosto che adempiere alle varie commissioni che la gestione di figli, di parenti anziani o della casa comporta, rende infatti differenti i bisogni di mobilità, in termini di orari, tratte percorse, mezzi di trasporto utilizzati. Il Comune di Rosignano ha sostenuto il progetto di **riorganizzazione del servizio urbano**, elaborato nel 2010 e finalizzato ad adeguare linee ed orari alle nuove esigenze dell'utenza. Il progetto di riorganizzazione è stato sperimentato concretamente a partire da giugno 2011, anno in cui è stato registrato un incremento di passeggeri (conteggiato sulla vendita di biglietti) di circa 1000 unità (da 311627 a 312618) rispetto all'anno precedente. La riorganizzazione, basata sul monitoraggio del servizio urbano del 2009 ha recepito anche le istanze di cittadini e turisti.

Richieste dei cittadini 2011 distinte per genere
Dati comunali



Su un totale di **103 richieste** di incremento o variazione del servizio urbano di Trasporto Pubblico Locale, **77 sono di donne**, **10 di uomini** e **16 non specificate**. In percentuale, il **74,76%** delle domande proviene **da donne**, **in prevalenza anziane**; il **9,71%** da **lavoratori uomini** ed il **15,53%** è costituito da una domanda indifferenziata.

Le richieste delle donne sono, eccetto un unico caso, relative al tempo libero e all'utilizzo dei servizi. Le **richieste di donne** possono essere suddivise in tre categorie:

- **anziane** (**49**), che utilizzano il servizio urbano per raggiungere i centri di interesse di Rosignano Marittimo e Solvay, con particolare preferenza per il cimitero, la posta e la palestra;
- **donne** (**12**) che raggiungono uffici pubblici e studi privati, palestre, esercizi commerciali e centri di interesse in genere;
- **madri** (**13**), di cui 12 che richiedono il servizio per permettere ai figli di frequentare un corso sportivi
- **turiste** (**2**), per maggiori collegamenti con zone balneari

Le **10 richieste di uomini** sono tutte relative ai collegamenti tra servizio urbano ed extraurbano e tra urbano e servizio ferroviario, per arrivare al luogo di lavoro e fare ritorno.



Capitolo 2 – Le politiche e i programmi comunali in un'ottica di genere

Come previsto dall'art. 35 del suo Statuto, "***il Comune di Rosignano è impegnato al raggiungimento di condizioni di pari opportunità mediante l'adozione di azioni positive per superare ogni forma di disuguaglianza sociale, economica e culturale. E' istituita la Commissione per le Pari Opportunità al fine di concorrere alla reale attuazione del principio della parità tra uomo e donna. La commissione ha funzioni consultive, propositive e di collaborazione in riferimento all'attività dell'Ente secondo i criteri, le modalità e le procedure del regolamento di partecipazione***".

In data 23 marzo 2010, il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo ha approvato le **linee programmatiche** relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2009-14.

Tale documento programmatorio costituisce lo scenario di riferimento dell'attività strategica e di mandato dell'Ente.

I **cinque assi** in cui si articolano le linee di mandato toccano svariate aree che rappresentano ambiti di intervento che incidono in maniera "**indiretta**" **sul raggiungimento della parità di genere**:

- Assicurare lo sviluppo economico mediante azioni che puntino sull'innovazione, la crescita sostenibile e l'attenzione costante alla sicurezza sul lavoro (**Asse I**)
- Garantire la tutela dell'ambiente e la qualità della vita dei cittadini, cui dovrà essere fornita tutela e sicurezza (**Asse II**)
- Governare il territorio secondo regole pianificatorie ed edilizie di qualità, con particolare attenzione alla riqualificazione delle frazioni collinari e della fascia costiera (**Asse III**)
- Realizzare un sistema di coesione e sicurezza sociale efficace, attraverso politiche di integrazione ed analisi delle nuove sofferenze sociali, fornendo risposte innovative nel campo dell'assistenza, della promozione culturale e nella crescite delle nuove generazioni (**Asse IV**)
- Fornire i propri servizi nell'ottica della buona amministrazione e trasparenza, semplificando e innovando la Casa Comunale che, mediante nuove strategie comunicative ed organizzative, sia più vicina alle esigenze dei cittadini (**Asse V**).

L'Amministrazione comunale ha inserito tra **le azioni di mandato** che vanno a comporre le linee programmatiche, la realizzazione di **strumenti di rendicontazione e comunicazione come il Bilancio Sociale ed il Bilancio di Genere**. Così ha colto l'occasione offerta dal **bando regionale per la concessione di contributi per l'approvazione di un bilancio di genere (2011)** ed ha aderito al **progetto condiviso tra più enti per la sua redazione, ideato da Anci,** nella consapevolezza**, espressa nella delibera di Giunta n. 13 del 2012 che i**l **Bilancio di Genere**, può rappresentare un'occasione per

- Valutare l'impatto delle politiche comunali sul genere
- Individuare meccanismi ed azioni utili per raggiungere la parità tra donne ed uomini
- Ridefinire le priorità e la riallocazione delle risorse finanziarie senza necessariamente aumentare l'ammontare del bilancio
- Orientare le proprie azioni per permettere una maggiore conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

Capitolo 3 – L'analisi del bilancio in un'ottica di genere

3.1 – Il bilancio del Comune di Rosignano Marittimo

Tratto dal Bilancio Sociale 2011

Il bilancio di previsione comunale è il documento di indirizzo politico-finanziario con il quale il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, indica la quantificazione dei fondi da reperire e da quali fonti, nonché quante e quali tipologie di somme sia necessario prevedere di spendere per una efficace azione amministrativa dell'Ente. La materia relativa al bilancio di previsione è disciplinata dal TUE e dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il bilancio di previsione si compone di una parte entrata e di una parte spesa ed ha ulteriori suddivisioni previste dalla normativa vigente. La parte entrata si riparte in titoli, risorse e categorie; tali raggruppamenti definiscono tutte le diverse situazioni che possono dare luogo ad una entrata per l'Ente.

Ai sensi dell'art. 165 TUEL citato, i titoli dell'entrata sono**:**

- Titolo I - Entrate tributarie;
- Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione;
- Titolo III - Entrate extratributarie;
- Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti;
- Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti; Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi.

Ogni Titolo è suddiviso in Risorse. La Risorsa indica quale provenienza generica abbiano i fondi che sono devoluti all'Ente.

La parte spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi, in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio. La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

I titoli della spesa sono :

- Titolo I - Spese correnti;
- Titolo II - Spese in conto capitale;
- Titolo III - Spese per rimborso di prestiti;
- Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi.

La Funzione è una fattispecie astratta di attività dell'Ente pubblico, attraverso la quale si esplica l'attività di amministrazione dell'Ente.

Il Servizio indica invece le ramificazioni di una funzione, cioè quali siano i vari campi in cui può esplicitarsi l'azione amministratrice dell'Ente. Ciascuna singola spesa dell'Ente deve quindi essere relativa ad un singolo "servizio", a sua volta compresa in una "funzione". Le entrate dei primi tre titoli e le spese dei titoli I e III costituiscono la **parte "corrente"** del bilancio, per cui la differenza tra queste entrate ed uscite (che per legge deve essere necessariamente positiva o pari a zero, ad eccezione della parte di spesa corrente finanziabile con oneri di urbanizzazione) dà origine ad un avanzo economico da destinare ad investimenti. Le entrate del titolo IV e V sono invece le c.d. "**Entrate in conto capitale**", destinate a finanziare le spese in conto capitale del titolo II della spesa. Le entrate del titolo VI e le uscite del titolo IV rappresentano i servizi per conto di terzi, ovvero le c.d "partite di giro", che devono pareggiare sia in entrata che in uscita. Questa classificazione trova un riscontro diretto nella stesura del Bilancio dell'Amministrazione. Il bilancio dell'Ente è inoltre redatto secondo il principio di "competenza", per il quale vengono iscritte tutte le spese che si prevede di dover sostenere e tutte le entrate che si prevede di dover riscuotere in relazione all'esercizio esaminato.

Passiamo però ad esaminare nel dettaglio i dati contabili che emergono dal rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2011.

Analisi entrate 2011

Entrate		*2009*	*2010*	*2011*
Titolo I	Entrate tributarie	13.741.510,47	13.767.412,67	18.328.570,46
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	6.963.058,40	7.511.457,16	2.565.955,00
Titolo III	Entrate extratributarie	28.813.033,87	17.691.689,82	18.916.758,00
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.875.876,71	2.439.225,96	5.811.366,21
Titolo V	Entrate da prestiti	3.600.559,73	2.599.583,33	-
Totale Entrate		56.994.039,18	44.009.368,94	45.622.649,67

L'analisi delle entrate 2011 per titoli evidenzia, in relazione alle entrate tributarie, una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente; si assiste ad un forte incremento delle entrate extratributarie e, per contro ad una riduzione di quelle da trasferimenti correnti in seguito alla fiscalizzazione dei contributi erariali che, seppur ridotti come diremo di seguito, devono essere iscritti nel titolo I anziché nel II. In particolare, la flessione osservata nell'ambito della risorsa ICI deriva invece dal ridimensionamento dell'attività di recupero evasione ICI condotta su larga scala negli anni scorsi mediante ricorso ad un appalto esterno. Dette operazioni hanno consentito di recuperare vaste aree di gettito di imposta evasa/elusa, che è andato progressivamente riducendosi nell'importo. L'attività di recupero, come precedentemente affermato, procede internamente con risultati sempre soddisfacenti anche se, naturalmente, meno eclatanti rispetto al passato. Nello specifico, durante l'annualità 2011 è stata avviata l'operazione di recupero sulle residenze fittizie, al fine di combattere un fenomeno assai diffuso e contrastante con la normativa vigente, nonché con il principio di equità e giustizia fiscale. Tra le tasse, l'aumento registrato dalla Tarsu deriva dall'incremento medio del 10% delle aliquote effettuato per allineare progressivamente il gettito con la copertura effettiva del costo del servizio.

Confortante è il dato relativo alle entrate extratributarie, ovvero quelle provenienti dai servizi propri dell'Ente, che registra una ripresa proveniente dalle entrate da proventi della discarica comunale rispetto al 2010 anno, come si ricorderà, durante il quale, a causa della forte crisi economica del Paese, si è assistito al dimezzarsi del gettito storico.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale del titolo IV si confermano sostanzialmente sui livelli del 2010, confermando la riduzione già rilevata sin dall'esercizio 2009, fortemente legata alla dinamica degli oneri di urbanizzazione, elemento anch'esso sensibile alla fase congiunturale che l'economia sta vivendo, in quanto direttamente collegato agli investimenti in campo edilizio.

Le entrate del titolo V si riferiscono invece all'assunzione di mutui effettuata nel corso dell'anno. A tale proposito deve essere sottolineato che la spesa per indebitamento, sotto i riflettori da parte dello Stato, nel nostro Comune è assolutamente contenuta (grazie anche alle entrate derivanti dalla discarica che in passato hanno consentito di far fronte ad importanti investimenti senza necessità di ricorrere a finanziamenti a lungo termine). Nel 2011 essa è stata pari a zero, in conseguenza della scelta dell'Amministrazione di non attivare alcun mutuo, sia per ridurre ulteriormente l'indebitamento e quindi gli interessi passivi gravanti sui bilanci futuri, sia per l'impossibilità di spendere dette somme destinate ad investimenti a causa dei ben noti vincoli in termini di patto di stabilità.

Analisi spese 2011

Spese		*2009*	*2010*	*2011*
Titolo I	Spese correnti	40.832.248,85	35.774.804,12	35.564.893,41
Titolo II	Spese in c/capitale	13.226.246,27	6.525.255,63	8.619.110,99
Titolo III	Rimborso di prestiti	4.007.228,52	3.701.416,28	3.785.722,77
Totale Spese		58.065.723,64	46.001.476,03	47.969.727,17

La spesa complessiva registra un incremento rispetto al 2010, dovuto alla ripresa della parte investimenti. Si tratta, tuttavia, di un dato ancora fortemente in riduzione rispetto al passato, per il forte impatto subito dalla riduzione del gettito proveniente dalla discarica comunale nell'esercizio scorso che ha inciso sia a livello di spesa corrente che di quella in conto capitale. La spesa corrente si conferma pertanto ancora in riduzione, grazie al proseguimento delle operazioni di razionalizzazione legate a varie componenti: spesa di personale (che avremo modo di analizzare in seguito), spesa per imposte e tasse legata all'IVA a debito versata dal Comune, spesa per incarichi professionali, spesa per appalti esterni. Sulla spesa di personale, data l'importanza dell'argomento, si rinvia alle considerazioni svolte a parte, nel paragrafo immediatamente successivo.

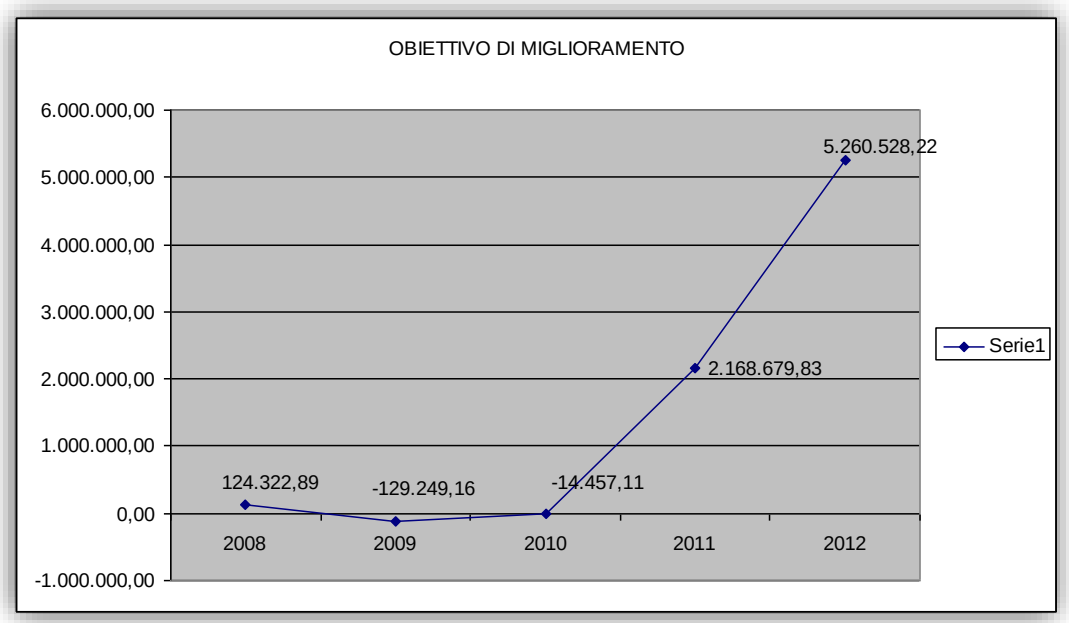
In relazione alle spese in conto capitale, nonostante la riduzione delle entrate correnti e degli oneri di urbanizzazione abbia comportato la necessità di contrarre gli investimenti, si è assistito ad una netta ripresa della spesa, a conferma della volontà dell'amministrazione di attuare, per quanto possibile, una politica espansiva in campo della spesa di investimento. Gli investimenti garantiti sono comunque molto importanti sia in qualità che in quantità, come avremo modo di vedere più avanti, nella sezione appositamente dedicata alle opere pubbliche.

Il **patto di stabilità** nasce al di fuori delle esigenze strettamente nazionali, mediante riferimento alle politiche finanziarie e monetarie attuate dall'Unione Europea per garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche mediante l'obiettivo del saldo di bilancio in pareggio o positivo. L'Italia, sin dal 1999, ha impostato la propria programmazione prevedendo il concorso dei vari livelli di governo istituzionale alla manovra, mediante l'assegnazione di obiettivi specifici alle Regioni ed agli Enti Locali. Le regole del Patto di stabilità interno sono state, sin dal loro esordio, soggette a continui adattamenti e rivisitazioni, spesso non condivisi dal mondo delle autonomie locali , pesantemente colpite mediante l'imposizione di obiettivi notevolmente crescenti, insieme a misure restrittive e tagli che comportano, per la finanza dei Comuni e conseguentemente per i servizi da questi erogati, fortissime criticità.

Ciò premesso esaminiamo le conseguenze del patto di stabilità sulle finanze del Comune di Rosignano Marittimo.
L'andamento degli obiettivi assegnati al Comune osservato negli ultimi anni è il seguente:

2008 Obiettivo miglioramento + 124.322,89
2009 Obiettivo miglioramento - 129.249,16
2010 Obiettivo miglioramento - 14.457,11
2011 Obiettivo miglioramento + 2.168.679,83*
2012 Obiettivo miglioramento + 5.260.528,22

*(dopo correttivo regionale di € 776.239,39, passato a 1.392.440,44)



L'incremento esponenziale dell'obiettivo subito nel corso del 2011 – e destinato a crescere ancor di più per il 2012 – nel nostro caso non trova motivazioni in quanto il comune di Rosignano Marittimo, riguardo alla percentuale di indebitamento, si attesta su livelli di massima virtuosità, come dimostrato dai dati sotto riportati (si consideri che attualmente l'indebitamento massimo consentito dalla normativa vigente è pari al 12%):

% indebitamento Comune di Rosignano Marittimo

anno 2005	3,59
anno 2006	3,45
anno 2007	3,94
anno 2008	4,34
anno 2009	3,46
anno 2010	2,91
anno 2011	2,99

E' quindi palese che le restrizioni operate dal patto di stabilità nel nostro caso non trovino alcuna motivazione valida. La conseguenza maggiormente penalizzante che ne discende per l'Ente è l'impossibilità di procedere ai pagamenti relativi agli investimenti in corso e questo, sia ben chiaro, non per motivi interni o di cassa, ma in seguito al meccanismo perverso dei saldi creato dalle regole del patto, tale da non consentire lo smaltimento dei residui passivi.

Spese in conto capitale

	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2010**
COMPETENZA	2.726.727,77	2.609.968,44	3.075.328,35	291.358,98	392.161,42
RESIDUO	14.667.662,31	8.338.847,30	11.998.034,60	8.048.676,73	5.029.487,42
TOTALE	**17.394.390,08**	**10.948.815,74**	**15.073.362,95**	**8.340.035,71**	**5.421.648,84**

A conferma di quanto appena sostenuto, nella tabella di cui sopra vengono riportati i pagamenti effettuati per spese in conto capitale, che evidenziano una drastica riduzione occorsa negli ultimi anni, ulteriormente diminuita nel corso del 2011 per effetto dei vincoli imposti dal Patto. Si tratta di somme, com'è ovvio, la cui carenza nuoce molto al mercato imprenditoriale di riferimento.

3.2. – Il bilancio del Comune di Rosignano Marittimo in un'ottica di genere

La rielaborazione del bilancio in ottica di genere prevede una **riclassificazione** delle voci di spesa, riaggregando i centri di costo secondo un criterio di pertinenza rispetto ai servizi utili alla promozione delle pari opportunità. Si adotta dunque un ordine di presentazione decrescente per ordine di importanza, che presenta per prime le voci di maggiore impatto di genere, seguite dalle voci il cui impatto sulle donne e sugli uomini si riduce progressivamente.

È con questo criterio che vengono utilizzate quattro macroaree di genere:

- ***Aree dirette***
- ***Aree indirettamente inerenti la persona e la famiglia***
- ***Aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente***
- ***Aree neutre***

Le ***aree dirette*** riguardano tutte le iniziative e le attività destinate alla promozione delle pari opportunità e ad interventi specifici diretti alle donne: eventi per la diffusione della cultura di parità, luoghi di ritrovo per le donne, interventi contro lo sfruttamento e la prostituzione, etc.

	2011		**TITOLO I**			**TITOLO II**			**TITOLO III**			
	Totale	**%**	**Spese correnti**	**%**	**%**	**Spese in c/ capitale**	**%**	**%**	**Spese per rimborso prestiti**	**%**	**%**	
AREE DIRETTE												
Pari opportunità e tempi e orari	€ 6.278	100,00%	€ 6.278	100,00%			-			-		
Totale aree dirette	**€ 6.278**	**100,00%**	**€ 6.278**	**100,00%**	**100,00%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**100,00%**

Le ***aree indirettamente inerenti la persona e la famiglia*** non sono direttamente indirizzate a cittadini in quanto donne o uomini, ma ad alcune categorie di portatori di interesse che vedono le donne quali principali beneficiari diretti o indiretti. Si tratta di tutta l'area dei servizi all'infanzia e agli anziani, il sociale, le fasce deboli o a rischio di marginalità o esclusione sociale, i servizi per la famiglia o per la casa, l'area per il lavoro e la formazione. Questa area afferisce infatti in gran parte a servizi che incidono sulla attività di cura e di assistenza, consentendo una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.

	2011		**TITOLO I**			**TITOLO II**			**TITOLO III**			
	Totale	**%**	**Spese correnti**	**%**	**%**	**Spese in c/ capitale**	**%**	**%**	**Spese rimborso prestiti**	**%**	**%**	
Per l'infanzia e l'adolescenza												
Scuole dell'infanzia	€ 873.473	17,50%	€ 850.539	18,71%		€ 0	0,00%		€ 22.934	42,52%		
Scuole elementari	€ 608.749	12,20%	€ 187.066	4,11%		€ 390.685	100,00%		€ 30.998	57,48%		
Istruzione media	€ 121.076	2,43%	€ 121.076	2,66%		€ 0	0,00%			0,00%		
Scuole superiori	€ 9.000	0,18%	€ 9.000	0,20%		€ 0	0,00%			0,00%		
Trasporto, refezione, altri serv.	€ 3.378.452	67,69%	€ 3.378.452	74,31%		€ 0	0,00%			0,00%		
Totale servizi per infanzia e adolescenza	**€ 4.990.751**	**100,00%**	**€ 4.546.134**	**100,00%**	**91,09%**	**€ 390.685**	**100,00%**	**7,83%**	**€ 53.932**	**100,00%**	**1,08%**	**100,00%**
Servizi per il sociale												
Asili nido e servizi per l'infanzia	€ 1.968.886	30,98%	€ 1.931.709	31,14%		€ 0	0,00%		€ 37.177	100,00%		
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi	€ 4.386.005	69,02%	€ 4.271.005	68,86%		€ 115.000	100,00%			0,00%		
Totale servizi per il sociale	**€ 6.354.891**	100,00%	**€ 6.202.714**	100,00%	**97,61%**	**€ 115.000**	100,00%	**1,81%**	**€ 37.177**	100,00%	**0,59%**	**100,00%**
Totale aree di genere indirette alla persona e alla famiglia	**€ 11.345.642**		**€ 10.748.847**			**€ 505.685**			**€ 91.109**			

Le ***aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente*** sono rappresentate da una serie di servizi comunali che contribuiscono a definire l'ambiente nel quale vivono i cittadini nel senso più ampio del termine: i trasporti, le aree verdi, la polizia municipale, gli interventi per la sicurezza, la cultura, lo sport e lo spettacolo. In questo caso il cittadino può usufruire di servizi che incidono sulla sua qualità della vita in termini più ampi e generici, non direttamente connessi con la famiglia e con l'esigenza di conciliazione. Il beneficio, però, considerate le differenze di genere, ha una intensità e una ricaduta differente sulle donne e sugli uomini.

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III			
	Totale	**%**	**Spese correnti**	**%**	**%**	**Spese in c/ capitale**	**%**	**%**	**Spese per rimborso prestiti**	**%**	**%**	**%**
Viabilita' e trasporti												
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€ 5.358.702	64,54%	€ 868.767	24,25%		€ 3.294.014	94,68%		€ 1.195.921	96,36%		
Illuminazione pubblica	€ 1.149.339	13,84%	€ 919.222	25,65%		€ 185.000	5,32%		€ 45.117	3,64%		
Trasporti pubblici locali	€ 1.795.239	21,62%	€ 1.795.239	50,10%		€ 0	0,00%			0,00%		
Totale viabilità e trasporti	**€ 8.303.280**	**100,00%**	**€ 3.583.228**	**100,00%**	**43,15%**	**€ 3.479.014**	**100,00%**	**41,90%**	**€ 1.241.038**	**100,00%**	**14,95%**	**100,00%**
Funzioni di polizia locale												
Funzioni Polizia Mun.	€ 1.854.813	100,00%	€ 1.762.313	100,00%		€ 92.500	100,00%			-		
Totale funzioni di polizia locale	**€ 1.854.813**	**100,00%**	**€ 1.762.313**	**100,00%**	**95,01%**	**€ 92.500**	**100,00%**	**4,99%**	**€ 0**	**-**	**0,00%**	**100,00%**
Sviluppo attivita' economiche												
Affissioni e pubblicità	€ 36.790	6,31%	€ 36.790	6,31%		€ 0	-			-		
Fiere e mercati	€ 707	0,12%	€ 707	0,12%		€ 0	-			-		
Mattatoio e servizi connessi	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%		€ 0	-			-		
Servizi relativi all'industria	€ 143.727	24,67%	€ 143.727	24,67%		€ 0	-			-		
Servizi relativi al commercio	€ 160.199	27,50%	€ 160.199	27,50%		€ 0	-			-		
Interventi nel campo dell'artigianato	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%		€ 0	-			-		
Servizi relativi all'agricoltura	€ 241.216	41,40%	€ 241.216	41,40%		€ 0	-			-		
Totale attività economiche	**€ 582.639**	**100,00%**	**€ 582.639**	**100,00%**	**100,00%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**100,00%**

Cultura e tempo libero												
Musei e biblioteche	€ 627.379	25,71%	€ 444.552	19,76%		€ 0	-		€ 182.826	96,00%		
Teatri attività culturali e servizi diversi	€ 1.812.883	74,29%	€ 1.805.266	80,24%		€ 0	-		€ 7.617	4,00%		
Totale cultura e tempo libero	**€ 2.440.262**	**100,00%**	**€ 2.249.818**	**100,00%**	**92,20%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**€ 190.443**	**100,00%**	**7,80%**	**100,00%**
Turismo												
Servizi turistici	€ 456.791	24,63%	€ 311.791	17,69%		€ 145.000	156,76%					
Manifestazioni turistiche	€ 133.696	7,21%	€ 133.696	7,59%		€ 0	0,00%					
Totale turismo	**€ 590.487**	**31,84%**	**€ 445.487**	**25,28%**	**24,02%**	**€ 145.000**	**156,76%**	**7,82%**	**€ 0**		**0,00%**	**31,84%**
Sport												
Piscine comunali	€ 326.709	38,07%	€ 326.709	45,54%		€ 0	0,00%			0,00%		
Stadio comunale e altri impianti sportivi	€ 531.407	61,93%	€ 390.700	54,46%		€ 25.000	100,00%		€ 115.706	100,00%		
Manifest.ni diverse nel settore dello sport	€ 0	0,00%	€ 0	0,00%		€ 0	0,00%			0,00%		
Totale sport	**€ 858.116**	**100,00%**	**€ 717.409**	**100,00%**	**83,60%**	**€ 25.000**	**100,00%**	**2,91%**	**€ 115.706**	**100,00%**	**13,48%**	**100,00%**
Area ecosostenibile												
Urbanistica e gestione del territorio	€ 1.331.577	12,54%	€ 1.034.577	17,67%		€ 297.000	8,37%			0,00%		
Edilizia resid.le pubblica e PEEP	€ 365.234	3,44%	€ 0	0,00%		€ 350.000	9,86%		€ 15.234	1,25%		
Protezione civile	€ 414.201	3,90%	€ 103.196	1,76%		€ 289.414	8,15%		€ 21.591	1,77%		
Servizio idrico integrato	€ 126.772	1,19%	€ 97.897	1,67%		€ 0	0,00%		€ 28.875	2,37%		
Servizio smaltimento rifiuti	€ 5.974.226	56,25%	€ 2.577.353	44,03%		€ 2.377.795	66,98%		€ 1.019.078	83,70%		
Parchi e servizi per tutela dell'ambiente	€ 2.409.757	22,69%	€ 2.041.149	34,87%		€ 235.845	6,64%		€ 132.763	10,90%		
Totale area eco sostenibile	**€ 10.621.767**	**100,00%**	**€ 5.854.171**	**100,00%**	**55,11%**	**€ 3.550.054**	**100,00%**	**33,42%**	**€ 1.217.542**	**100,00%**	**11,46%**	**100,00%**
Totale aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente	**25.251.363**		**15.195.065**		**60,18%**	**7.291.568**		**28,88%**	**2.764.729**		**10,95%**	**100,00%**

*Le **aree neutre*** riguardano i servizi generali di funzionamento dell'ente, o servizi per i quali non si rileva una ricaduta differenziata tra donne e uomini.

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III			
	Totale	**%**	**Spese correnti**	**%**	**%**	**Spese in c/ capitale**	**%**	**%**	**Spese rimborso prestiti**	**%**	**%**	**%**
Funzioni generali di amministrazione												
Organi istituzionali, partecip. di decentram.	€ 958.935	9,16%	€ 875.227	9,80%		€ 83.709	10,19%			0,00%		
Segreteria Generale, personale, organizz.	€ 2.849.879	27,23%	€ 2.849.879	31,90%		€ 0	0,00%			0,00%		
Gestione economico-finanziaria	€ 1.460.239	13,95%	€ 1.342.458	15,03%		€ 0	0,00%		€ 117.781	16,56%		
Gestione delle entrate tributarie e fiscali	€ 392.819	3,75%	€ 392.819	4,40%		€ 0	0,00%			0,00%		
Gestione beni demaniali e patrimon.	€ 3.168.294	30,27%	€ 1.868.124	20,91%		€ 720.615	87,68%		€ 579.556	81,50%		
Ufficio tecnico	€ 1.161.726	11,10%	€ 1.144.192	12,81%		€ 17.534	2,13%			0,00%		
Anagrafe, stato civile, elett., leva e statist.	€ 405.235	3,87%	€ 391.985	4,39%		€ 0	0,00%		€ 13.250	1,86%		
Altri servizi generali	€ 69.328	0,66%	€ 68.826	0,77%		€ 0	0,00%		€ 502	0,07%		
Totale funzioni generali di amm.ne	**€ 10.466.456**	**100,00%**	**€ 8.933.510**	**100,00%**	**85,35%**	**€ 821.858**	**100,00%**	**7,85%**	**€ 711.089**	**100,00%**	**6,79%**	**100,00%**
Funzioni relative a servizi produttivi												
Distribuzione gas	€ 71.766	82,37%	€ 1.527	9,04%		€ 0	-		€ 70.239	100,00%		
Altri servizi produttivi	€ 15.360	17,63%	€ 15.360	90,96%		€ 0	-			0,00%		
Totale funzioni relative a servizi produttivi	**€ 87.126**	100,00%	**€ 16.887**	100,00%	**0,16%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**€ 70.239**	100,00%	**0,67%**	**0,83%**
Funzioni relative a servizi non ricompresi nelle voci precedenti (es. Cimiteri)	**€ 812.863**	**100,00%**	**€ 664.306**	**81,72%**			**0,00%**		**€ 148.556**	**18,28%**		
Totale area neutra	**€ 11.366.445**		**€ 9.614.703**		**84,59%**	**€ 821.858**		**7,23%**	**€ 929.884**		**8,18%**	**100,00%**

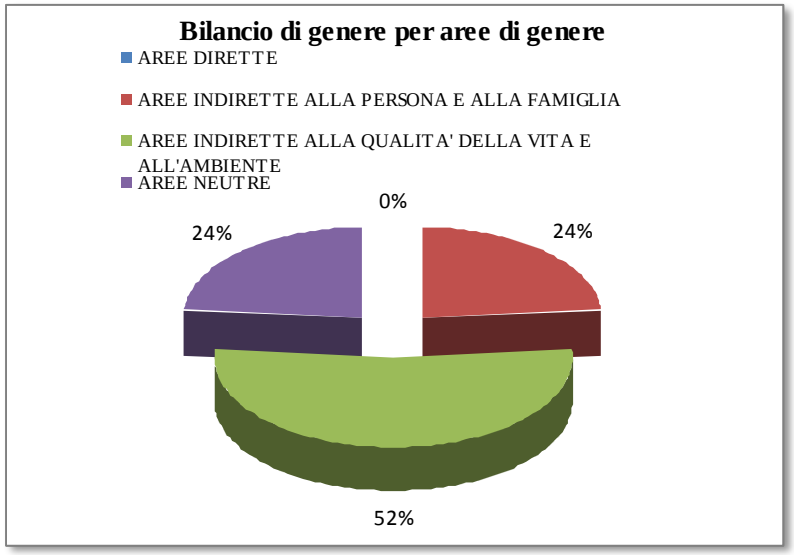
Procediamo quindi ad osservare il bilancio 2011 del Comune di Rosignano Marittimo riclassificato per aree di genere:

Bilancio riclassificato per aree di genere al 31/12/2011

	2011		TITOLO I			TITOLO II			TITOLO III			
	Totale	%	Spese correnti	%	%	Spese in c/ capitale	%	%	Spese per rimborso prestiti	%	%	
AREE DIRETTE												
Pari opportunità e tempi e orari	€ 6.278	100,00%	€ 6.278	100,00%			-			-		
Totale aree dirette	**€ 6.278**	**100,00%**	**€ 6.278**	**100,00%**	**100,00%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**€ 0**	-	**0,00%**	**100,00%**
AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA												
Servizi all'infanzia e all'adolescenza	€ 4.990.751	43,99%	€ 4.546.134	42,29%		€ 390.685	77,26%		€ 53.932	59,20%		
Servizi per il sociale	€ 6.354.891	56,01%	€ 6.202.714	57,71%		**€ 115.000**	22,74%		**€ 37.177**	40,80%		
Totale area indirette alla persona e alla famiglia	**€ 11.345.642**	**100,00%**	**€ 10.748.847**	**100,00%**	**94,74%**	**€ 505.685**	**100,00%**	**4,46%**	**€ 91.109**	**100,00%**	**0,80%**	**100,00%**
AREE INDIRETTE ALLA QUALITA' DELLA VITA E ALL'AMBIENTE												
Viabilità e trasporti	€ 8.303.280	32,88%	€ 3.583.228	23,58%		€ 3.479.014	47,71%		€ 1.241.038	44,89%		
Funzioni di polizia	€ 1.854.813	7,35%	€ 1.762.313	11,60%		€ 92.500	1,27%		€ 0	0,00%		
Sviluppo attività economiche	€ 582.639	2,31%	€ 582.639	3,83%		€ 0	0,00%		€ 0	0,00%		
Cultura e tempo libero	€ 2.440.262	9,66%	€ 2.249.818	14,81%		€ 0	0,00%		€ 190.443	6,89%		
Turismo	€ 590.487	2,34%	€ 445.487	2,93%		€ 145.000	1,99%		€ 0	0,00%		
Sport	€ 858.116	3,40%	€ 717.409	4,72%		€ 25.000	0,34%		€ 115.706	4,19%		
Area econsostenibile	€ 10.621.767	42,06%	€ 5.854.171	38,53%		€ 3.550.054	48,69%		€ 1.217.542	44,04%		
Totale aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente	**€ 25.251.363**	**100,00%**	**€ 15.195.065**	**100,00%**	**60,18%**	**€ 7.291.568**	**100,00%**	**28,88%**	**€ 2.764.729**	**100,00%**	**10,95%**	**100,00%**
AREE NEUTRE												
Funzioni generali amministrazione	€ 10.466.456	92,08%	€ 8.933.510	92,92%		€ 821.858	100,00%		€ 711.089	76,47%		
Funzioni relative a serv. produttivi	€ 87.126	0,77%	€ 16.887	0,18%		€ 0	0,00%		€ 70.239	7,55%		
Funzioni relative a servizi non ricompresi nelle voci precedenti (es. Cimiteri)	€ 812.863	7,15%	€ 664.306	6,91%		€ 0	0,00%		€ 148.556	15,98%		
Totale aree neutre	**€ 11.366.445**	**100,00%**	**€ 9.614.703**	100,00%	**84,59%**	**€ 821.858**	100,00%	**7,23%**	**€ 929.884**	**100,00%**	**8,18%**	**100,00%**
Totale Aree	**€ 47.969.726**		**€ 35.564.893**		**74,14%**	**€ 8.619.111**		**17,97%**	**€ 3.785.722**		**7,89%**	**100,00%**
Spese per servizi per conto terzi (Titolo IV)	**€ 4.212.450**		€ 4.212.450		**100,00%**			**0,00%**			**0,00%**	**100,00%**
Altre risorse dell'Ente	**€ 0**				**0,00%**			**0,00%**			**0,00%**	**0,00%**
Totale	**€ 52.182.176**		**€ 39.777.343**		**76,23%**	**€ 8.619.111**		**16,52%**	**€ 3.785.722**		**7,25%**	**100,00%**

BILANCIO DI GENERE PER AREE DI GENERE 2011			
Aree	**Spese**	**Incidenza % su totale aree di genere**	**Incidenza % su totale bilancio**
AREE DIRETTE	6277,5	0%	0%
AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	11345641,50	24%	21,75%
AREE INDIRETTE ALLA QUALITA' DELLA VITA E ALL'AMBIENTE	25251362,88	52%	48,40%
AREE NEUTRE	11366444,56	24%	21,79%

In generale si può notare che nel bilancio comunale 2011 ***l'Area Qualità della Vita*** occupa la quota più rilevante delle spese del bilancio 2011 con € 25.251.362,88 pari al (52%) del totale delle spese dedicate alle varie aree ed al 48,4% delle spese totali del bilancio. Si tratta di un'area composita, che comprende gli interventi per la viabilità e la sicurezza, così come le spese per l'ambiente, per le attività produttive ed il tempo libero, elementi accomunati dall'obiettivo generale di garantire un ambiente sociale, culturale, territoriale sicuro ed in grado di migliorare il livello di benessere.



L'Area alla persona e alla famiglia detta anche Area della Conciliazione - è legata all'ampio settore dei servizi all'infanzia e adolescenz e dei servizi sociali e alla persona che favoriscono la conciliazione tra attività lavorativa e attività di cura. Le spese ammontano ad € 11.345.641,5 pari al (24%) del totale delle spese dedicate alle varie aree ed al 21,75% delle spese totali del bilancio. Questa area ha un peso sul bilancio comunale pari a quello delle spese generali e neutre rispetto al genere.

L'Area diretta cui si riconducono tutte le attività ed iniziative della Commissione per le Pari Opportunità ed i servizi dello Sportello Donna, ha un peso sul bilancio che é pari allo 0%. I progetti ed i servizi afferenti a questa area hanno un valore finanziario modesto, anche perchè gestiti per lo più da volontari, che non incide sul bilancio complessivo dell'Ente. Pur con risorse modeste quindi, i servizi come quelli offerti all'utenza dallo Sportello Donna e le iniziative di sensibilizzazione portate avanti dalla Commissione per le Pari Opportunità e dall'Amministrazione comunale si dimostrano efficaci e rappresentano anche l'attenzione che un territorio presta alle tematiche di genere.

L'area neutra con un totale di spese pari ad € 11.366.444,56 pari al 24% del totale delle spese dedicate alle varie aree ed incidente sul totale delle spese del bilancio del 21,79%, occupa, come già specificato una quota equiparata a quella delle spese sostenute per l'area dedicata alla persona ed alla famiglia. Si precisa che l'8,08% del bilancio totale dell'Ente è costituito da spese per servizi per conto terzi (titolo IV) che non incidono sulle aree di genere.

Capitolo 4 – L'analisi dei servizi comunali in un'ottica di genere

Per la descrizione dei servizi che vanno a comporre le varie aree che hanno una relazione diretta o indiretta con il genere, questo lavoro attinge i suoi contenuti dal **Bilancio Sociale 2011 del Comune di Rosignano Marittimo** chiuso in redazione nel mese di settembre 2012 e divulgato sul territorio.

4.1 – Area Diretta

A Rosignano M.mo ***la Commissione per le pari opportunità*** si è insediata per la prima volta nel 1997 ed è stata oggetto di un primo rinnovo nel 1999. Nel corso del 2010 si è articolata in sei gruppi di lavoro per svolgere le sue attività (Gruppo Regolamento, Gruppo Sportello Donna, Gruppo attività culturali, Gruppo Bilancio di Genere e Servizi, Gruppo internazionalismi, tutele delle differenze, diritti civili). I servizi della CPO possono così riassumersi:

- **Sportello donna**, con operatrici formate capaci di ascoltare ed analizzare varie problematiche e di indicare percorsi e luoghi utili alla soluzione; fornisce consulenze psicologiche e legali gratuite
- **Corsi formativi**
- **Iniziative di pace e di solidarietà** attraverso l'adesione a movimenti; ospitalità e formazione di giovani donne Saharawi; collaborazione con movimenti di donne per la pace in Medio Oriente; incontri con le donne migranti del nostro territorio
- **Collaborazione** con le Commissioni Pari Opportunità dei Comuni vicini e della Provincia di Livorno e con i consultori dell'ASL 6 sui temi dei diritti, del lavoro e della salute delle donne
- **Attività culturali** in collaborazione con varie realtà del territorio

Mantenendo intatta l'organizzazione dell'anno precedente, articolata in gruppi di lavoro, ha realizzato anche nel 2011 attività riconducibili a percorsi consolidati ed iniziative specifiche. I percorsi consolidati comprendono: la gestione dello sportello donna (di seguito illustrato), le iniziative di pace, di solidarietà e di ospitalità soprattutto nei confronti di giovani donne e bambini Saharawi e la collaborazione con i consultori dell'azienda sanitaria sui temi dei diritti e della salute delle donne. Nel 2011 sono state inoltre realizzate le seguenti iniziative specifiche: incontro pubblico presso l'ISIS Enrico Mattei "**Difendere i nostri diritti e la nostra dignità per ricostruire il futuro**", in occasione della festa della donna, a cui è intervenuta la professoressa Daniela Bertelli del "Centro Donna di Livorno"; spettacolo teatrale "**Naufragio"**; mini rassegna di proiezioni cinematografiche gratuite al cinema di Castiglioncello "**La forza del desiderio"**, introdotte dalla la Dr.ssa Emiliana Losma ricercatrice in storia del cinema e collaboratrice presso l'Archivio delle Donne in Piemonte ed il Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile di Torino; spettacolo teatrale "**frammenti"-** racconto al femminile dell'universo al femminile; spettacolo-concerto "**Romanticamente"**; spettacolo teatrale del **Laboratorio pari o dispari** e laboratorio-seminario "**Gestione creativa dei conflitti**" per diffondere le buone pratiche di convivenza civile, superare i conflitti della società interculturale in cui viviamo e

favorire la partecipazione degli abitanti ai processi decisionali del territorio a novembre. A cura dell'associazione Efedra che ha lo scopo di creare occasioni di incontro nelle quali possano esprimersi esperienze culturali, ricreative, formative volte soprattutto a sensibilizzare le coscienze contro ogni forma di violenza, intolleranza, censura, discriminazione, emarginazione, solitudine forzata è stato realizzato il progetto "**La lettera Scarlatta**" in memoria di Marisa Bufacchi, figura importante del territorio, impegnata da sempre nelle istituzioni e nella difesa dei diritti. Tra le iniziative 2011 della Commissione spicca la raccolta di **firme a sostegno della petizione contro le mutilazioni genitali femminili**. La Commissione è scesa in campo per sostenere attivamente, attraverso una raccolta di firme, la petizione affinché una risoluzione ONU mettesse al bando, per sempre, le mutilazioni dei genitali femminili. A tale proposito nel mese di luglio in tutte le frazioni del Comune, sono stati allestiti appositi banchetti presidiati da componenti della CPO, consiglieri comunali e da persone che spontaneamente hanno aderito all'iniziativa, promossa dalla giovane componente della CPO Elena Coppini. Ad ottobre il Consiglio Comunale, ha approvato ad unanimità, un ordine del giorno presentato dalla Presidente del Consiglio Lucia Croce, contro la pratica delle mutilazioni genitali femminili. La CPO si riunisce presso il Centro Rodari in via della Costituzione a Rosignano Solvay.

Lo ***Sportello Donna*** rappresenta un centro di ascolto ed un osservatorio creato dalla Commissione Pari Opportunità che è a disposizione della popolazione femminile del Comune di Rosignano Marittimo. L'obiettivo dello Sportello è quello di ascoltare e se necessario, indicare i percorsi giusti da seguire per risolvere determinati tipi di problemi fornendo un primo approccio di consulenza psicologica e legale grazie alla presenza di avvocati e psicologi. Lo sportello ha sede presso il Centro Rodari a Rosignano Solvay.



Nel 2011 sono aumentate le presenze allo sportello rispetto al 2010: **56 pratiche** seguite (44 nuove e 12 precedenti) rispetto alle 41 del 2010 (36 nuove e 5 precedenti).

4.2 – Aree Indirette alla persona e alla famiglia

4.2.1 - Per l'infanzia e l'adolescenza

Scuole dell'infanzia

Sul territorio comunale sono presenti 10 scuole per l'infanzia di cui 4 gestite dallo Stato, 3 da Istituti religiosi e 3 direttamente dal Comune di Rosignano Marittimo. Per l'accesso alle tre scuole dell'infanzia comunali ("Stacciaburatta" a Rosignano Marittimo , "Bruno Ciari" a Vada, "Una Finestra sul Mondo" a Nibbiaia) che accolgono i bambini di fascia di età 3-6 anni, hanno la precedenza i bambini residenti nelle frazioni in cui sono ubicate le strutture. In questi servizi vengono svolti diversi percorsi educativi che si connettono al progetto fondamentale a base psicomotoria (scuola di psicomotricità Bernard Aucouturier): L'Acquaticità, La Filosofia, Il Violino, Le Attività motorie. Il Comune è competente per le manutenzioni negli edifici pubblici dedicati ai servizi all'infanzia. Per le scuole dell'infanzia comunali il Comune gestisce direttamente le attività educative anche garantendo la risposta socioeducativa, consentendo la realizzazione di appropriati progetti formativi e percorsi didattici. Per le scuole dell'infanzia statali il Comune favorisce la realizzazione dei progetti educativi e didattici.

Scuole infanzia comunali:

Obiettivo : accogliere i bambini residenti nella frazione di riferimento

Indicatore: 217 domande presentate dai residenti/217 domande accolte → percentuale di accoglimento 100%

Scuole dell'infanzia statali:

Obiettivo: contribuzione ai progetti formativi

Indicatore: N. 4 progetti finanziati n. 14 classi coinvolte

Scuole primarie (elementari)

I servizi scolastici legati alla scuola primaria, come quelli educativi della prima infanzia, sono dislocati sull'intero territorio comunale con sedi nelle varie frazioni. Fanno parte del primo circolo la scuola "E. Solvay" e la scuola "Europa" a Rosignano Solvay e la scuola "R. Fucini" a Castiglioncello. Fanno parte del secondo circolo la scuola "G. Carducci" a Rosignano Marittimo, la scuola "A. Novaro" a Vada, la scuola "S. Lega" a Gabbro e "G. Pertini" a Castelnuovo della Misericordia. Il Comune oltre ad essere competente ad effettuare gli interventi di manutenzione sugli edifici della scuola primaria, interviene supportando con contributi le attività scolastiche, sostiene l'acquisto dei libri ed offre progetti didattici.

Obiettivo: contribuzione ai progetti formativi

Indicatore: N. 2 progetti finanziati n. 62 classi coinvolte

Scuole secondarie di primo grado e di secondo grado (medie inferiori e superiori)

L'offerta scolastica legata all'istruzione secondaria di primo grado (scuole medie inferiori) e di secondo grado (scuole superiori) si concentra nella frazione di Rosignano Solvay dove sono presenti le scuole medie "G. Fattori" con succursale "D. Alighieri" e l'istituto superiore E. Mattei (ITI e liceo tecnologico; IPIA, IPSCT alberghiero). Il Comune è competente per le manutenzioni degli edifici pubblici dedicati ai servizi delle scuole medie inferiori. Per quelli delle scuole superiori la competenza è attribuita alla Provincia di Livorno.

Il Comune ha confermato nel 2011 le azioni a sostegno dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi attraverso l'erogazione di un contributo economico ordinario a garanzia del diritto allo studio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, che i Dirigenti scolastici utilizzano per spese organizzative, di gestione, di segreteria nonché di un contributo definito "straordinario", ma ormai consolidato, destinato a finanziare i vari progetti didattici inseriti nel Piano dell'offerta Formativa (POF) di ciascun istituito, su libera scelta e decisione dei Dirigenti scolastici.

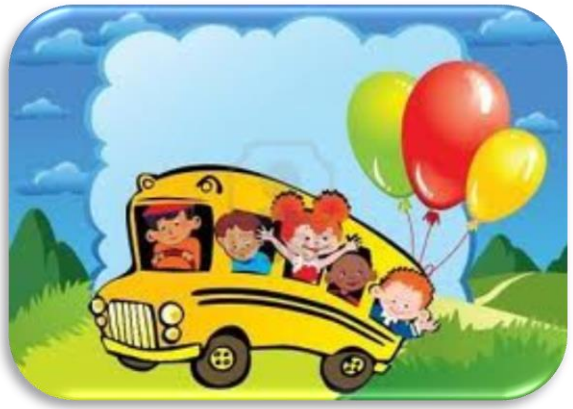


Scuola secondaria di primo grado**:**
Obiettivo: contribuzione ai progetti formativi
Indicatore: N. 1 progetti finanziati n. 30 classi coinvolte
Scuola secondaria di secondo grado**:**
Obiettivo: contribuzione ai progetti formativi
Indicatore: N. 1 progetti finanziati n. 3 istituti coinvolti

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico con scuolabus viene effettuato dal Comune per la fascia di età che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado (media inferiore). Nelle zone a più alta densità di mezzi pubblici vengono accolte le domande con distanza superiore a 500 metri dalla fermata del servizio pubblico di trasporto purché all'interno della frazione, come previsto dal regolamento comunale vigente, e solo dopo aver garantito il servizio agli abitanti delle zone periferiche. Con tale servizio il Comune garantisce anche alcune uscite didattiche sul territorio, con priorità per le attività relative ai progetti proposti dallo stesso Comune.

Anno scolastico 2010/2011
Domande totali presentate 737
Domande totali accolte 589
Domande frazioni collinari presentate 195
Domande frazioni collinari accolte 195
Uscite scolastiche 430



Refezione

Il servizio di refezione scolastica si rivolge a bambini di età compresa tra 3 mesi e 11 anni, distinti per servizi educativi per la prima infanzia, scuole dell'infanzia e scuola primaria. I menù sono distinti per stagionalità, nel rispetto di una articolazione di alimenti variati su quattro settimane di mensa, secondo un corretto apporto nutrizionale e per fasce di età (nidi, materne e scuola primaria). Per i bambini che frequentano gli asili nido, la somministrazione di cibo avviene in maniera differenziata in relazione alle diverse fasce di età (piccoli, medi, grandi) e con particolare attenzione per quelli di età inferiore ad una anno che hanno esigenze diverse collegate ai loro tempi di svezzamento. Nell'anno scolastico 2010/2011 è stato rilevato un incremento delle domande che sono state tutte accolte. Sono stati erogati 265.550 pasti, 1510 pasti in più rispetto all'anno scolastico precedente. La preparazione dei pasti viene effettuata in parte in forma diretta (per la fascia di età 0-6 anni) con proprio personale e nella rimanente parte in appalto con un contratto di global service (per la fascia 6-11 anni).

SERVIZIO MENSA ANNO SCOLASTICO 2010/2011	
Domande presentate	**2112**
Domande accolte	**2112**
Pasti erogati	**265.550**

Altri servizi: diritto allo studio

A sostegno dell'offerta formativa il Comune eroga borse di studio e buoni libro agli studenti della scuola primaria e secondaria di 1°grado e 2°grado. Il Comune propone inoltre una vasta gamma di progetti didattici che coinvolgono i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie di primo grado e secondarie di primo e secondo grado. Nel 2011 è stato riconfermato l'appuntamento atteso del Settembre Pedagogico con**"*150 anni di Scuola e Comuni*"**, **titolo individuato da ANCI per le iniziative dell'intero territorio nazionale nell'anno di celebrazioni del centocinquantesimo dell'Unità nazionale.** Il Settembre Pedagocico 2011 **ha presentato** alcune iniziative legate allo sviluppo del sistema educativo e scolastico nel territorio comunale, con particolare riferimento all'istituzione del tempo pieno, elemento distintivo di Rosignano già a partire dagli anni '60 con il Sindaco pedagista Demiro Marchi, che progettò questo tempo scolastico prima che entrasse a far parte dell'ordinamento scolastico nazionale.

ANNO SCOLASTICO 2010/2011	
Contributi alle scuole pubbliche	**€ 43280**
Contributi alle scuole private	**€ 3000**
Bonus libri (scuole primarie)	**€ 34635,62**
Borse di studio	**456**
Buoni libri	**302**

4.2.2 - Servizi per il sociale

Asili nido e servizi per l'infanzia

Il Comune gestisce direttamente un sistema educativo rivolto ai bambini fino a 6 anni di età. Tale sistema è composto per i servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) da 3 asili nido (Mammolo, 'Nghé, Arcobaleno età 3-36 mesi), 3 centri gioco educativo (Coriandolo, Piccolo Principe, Pianeta Infanzia per età 18-36 mesi), 2 sezioni primavera (24-36 mesi) inserite nei Centri gioco Coriandolo e Piccolo Principe. In questi servizi educativi vengono accolti prioritariamente i bambini residenti nel Comune e successivamente i bambini domiciliati. Al fine di rispondere alla domanda, il sistema comunale da alcuni anni è supportato da 2 servizi educativi privati convenzionati, autorizzati ed accreditati dall'Ente: asilo nido "Mionido" della Cooperativa Contesto Infanzia a Rosignano Solvay per 34 bambini ed il Centro Gioco educativo "Gelsomino" dell'Arci a Castelnuovo della Misericordia per 18 bambini. Questi servizi sono aperti con orari differenziati ma tutti garantiscono il servizio di refezione. Sul sito comunale è consultabile il POE (Piano dell'Offerta Educativa) che contiene gli elementi organizzativi ed i contenuti psicopedagogici che vengono sviluppati. La seguente tabella illustra e raffronta i dati relativi alle domande presentate/domande soddisfatte nei servizi per la prima infanzia 0-3 anni: la percentuale di accoglimento delle domande è stata mantenuta pressoché sugli stessi valori, a fronte di una maggiore richiesta. Nell'anno scolastico 2010/2011 i bambini in lista di attesa per l'asilo nido sono risultati 60 per poi scendere a 26 alla data ultima utile per gli inserimenti (28 febbraio 2011). In questi servizi vengono svolti diversi percorsi educativi che si connettono al progetto fondamentale a base psicomotoria (scuola di psicomotricità Bernard Aucouturier) tra i quali sono molto apprezzati dai bambini "L'Acquaticità", "La Filosofia", "Il Violino", "le attività motorie". Per rispondere alle esigenze delle famiglie, i bambini nella fascia di età 0-6 anni, possono continuare a frequentare per tutto il mese di luglio i servizi educativi che il Comune gestisce direttamente tramite la Cooperativa Contestoinfanzia.



SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI		
Anno Scolastico	2009/2010	2010/2011
Domande presentate	279	**287**
Domande soddisfatte	223	**227**
% accoglimento	79,9%	**79,1%**

Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi.

Interventi ed azioni gestiti attraverso la Società della Salute

Il Comune di Rosignano Marittimo svolge le funzioni ed i compiti sociali derivanti dalla legge in parte in forma diretta ed in parte attraverso la Società della Salute Bassa Val di Cecina, un consorzio composto dall'Azienda Usl 6 di Livorno e dai Comuni di Rosignano Marittimo, Cecina, Castagneto Carducci, Riparbella, Bibbona, Castellina Marittima, Santa Luce, Casale Marittimo, Montescudaio e Guardistallo. La SDS consente, attraverso soluzioni organizzative, la piena **integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie** con le **attività assistenziali**, il governo dei servizi territoriali, la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale. Per l'attuazione delle competenze comunali in materia socio-assistenziale, svolte in forma coordinata con l'Azienda Sanitaria Locale (ASL 6), attraverso la Società della Salute Bassa Val di Cecina, il Comune versa ogni anno all'ASL una quota pro-capite per tutti i cittadini residenti al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel 2011 è stata versata una **quota pro-capite di € 44,00.** Le entrate da Comuni sono integrate dalle entrate regionali: fondo indistinto per le politiche sociali, progetti finalizzati, fondo aggiuntivo per la non autosufficienza e contributo per il funzionamento della Società della Salute. Il fondo per la non autosufficienza è dunque costituito da risorse economiche di derivazione sociale, di derivazione sanitaria e regionale. Di seguito si illustrano i vari servizi offerti in ordine alle diverse aree di intervento:

Area Anziani:

- **Servizio di assistenza domiciliare diretta** costituito dal complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria prestate presso il domicilio dell'utente, al fine di consentirgli la permanenza nel proprio ambiente di vita e di ridurre contestualmente il ricorso al ricovero in strutture residenziali. Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività domestiche e più in generale in ogni attività diretta al sostegno della persona.
- **Servizio di assistenza domiciliare indiretta** costituito da contributi economici continuativi erogati per il sostegno alle funzioni assistenziali, (contributi alle famiglie che si prendono cura dell'anziano non autosufficiente, contributi per l'assunzione regolare di assistenti familiari, contributi per percorsi alternativi alla residenzialità).
- **Centro diurno per anziani non autosufficienti** che si colloca nel sistema integrato dei servizi socio-sanitari, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, in particolare evitando o ritardando l'istituzionalizzazione, supportando altresì nelle attività di cura il nucleo familiare. Accoglie, nelle ore diurne, anziani non autosufficienti affetti da gravi patologie (morbo di Alzheimer, Parkinson, demenze ecc). E' un servizio che garantisce un'alta integrazione tra l'assistenza sanitaria



e l'assistenza sociale, qualificandosi come componente importante nel percorso di assistenza alla persona anziana.

- **R.S.A** (residenze sanitarie assistite) quali strutture residenziali che si collocano nell'ambito della rete di servizi per la persona anziana non autosufficiente. L'inserimento in R.S.A. avviene all'interno del percorso assistenziale, quale scelta tra le varie opzioni possibili sulla base della valutazione multidimensionale e della definizione del p.a.p. (progetto assistenziale personalizzato). La R.S.A. è un presidio residenziale per l'ospitalità, anche temporanea, organizzata in moduli o nuclei dove è prevista l'erogazione di prestazioni differenziate per gruppi di tipologie di bisogno e carichi assistenziali (es modulo base, modulo stati vegetativi ecc).

Area Disabilità:

- **Terapia occupazionale** con interventi rivolti ai disabili che necessitano di programmi mirati, da realizzarsi in un contesto volto a stimolare l'attività lavorativa pratico-manuale e a favorire contatti con altri soggetti , nonché a privilegiare un uso costruttivo del tempo.
- **Esperienze Socio-terapeutiche (E.S.T.)** volte a favorire e sostenere l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti disabili mediante la predisposizione di interventi di inserimento lavorativo a valenza socio-terapeutica presso aree di lavoro di Enti Locali, aziende private, Cooperative, Associazioni della zona. Questo tipo di inserimento, pur non escludendo la possibilità di future assunzioni non si configura come rapporto di lavoro. Ai soggetti che svolgono le EST viene erogato un premio di incentivazione.
- **Assistenza Domiciliare Diretta** con operatori qualificati (OSA o OSS) presso il domicilio di soggetti disabili.
- **Assistenza Domiciliare Indiretta** con contributi mensili erogati quale forma di aiuto personale al disabile.
- **Centro diurno per disabili "L'Albicocco"** che, quale struttura semiresidenziale aperta e flessibile, mediante interventi integrati assistenziali, educativi abilitativi/riabilitativi è finalizzata al consolidamento delle capacità acquisite e allo sviluppo delle potenzialità residue e dei livelli di autonomia personale e sociale. La struttura semiresidenziale assolve anche ad una funzione di sostegno alle famiglie nelle attività di cura e assistenza del familiare inserito, favorendo la permanenza del soggetto nel proprio ambiente familiare e nel contesto sociale di appartenenza.



- **Progetto Zonale "Laboratorio ausili per la comunicazione ed apprendimenti"** supporto mediante strumenti, ausili personalizzati, unità didattiche adattate per disabili inseriti nel circuito scolastico.

Area Popolazione in stato di bisogno:

- nell'anno 2011 sono stati erogati **contributi economici** una tantum alle famiglie in situazione di grave disagio economico e sottoscritta una convenzione con l'associazione la sorgente del Villaggio.

Area minori e famiglie:

- nell'anno 2011 sono stati erogati **contributi economici** una tantum a nuclei familiari con minori. Inoltre vengono corrisposti contributi economici a famiglie affidatarie al fine di riconoscere la natura di servizio dell'opera da loro svolta e di concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici alla loro disponibilità all'affido. Vengono inoltre erogati agli affidatari contributi straordinari in caso di situazioni complesse che comportino spese connesse a problematiche di tipo fisico, psichico o sensoriale del minore in affido.



- **Sostegni educativi domiciliari** rappresentano un servizio rivolto a bambini e adolescenti per "incontri protetti" (alla presenza di un educatore professionale), solitamente con il genitore non affidatario ai fini del mantenimento o della ricostruzione del rapporto educativo-affettivo con la figura parentale. Solitamente, i sostegni educativi domiciliari sono prescritti dall'autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario) e sono rivolti a famiglie con gravi difficoltà a svolgere adeguatamente i compiti di protezione e cura dei figli.
- **Centri Diurni per Minori** sono strutture semiresidenziali che accolgono bambini e adolescenti in età scolare che necessitano di sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero.

Area Immigrati:

- **Sportello Immigrati** fornisce informazione ai cittadini italiani e immigrati sulle normative inerenti l'immigrazione, sulle pratiche connesse alla richiesta e al rinnovo del permesso di soggiorno, sulla documentazione per il ricongiungimento familiare, sulla richiesta della carta di soggiorno.

Area Salute mentale vengono realizzati progetti zonali:

- "**Il Ventaglio 1"** prevede una serie di attività di supporto per gli utenti della " Casa di Ulisse" , per i quali si realizzano azioni socializzanti, psico-motorie, e creativo-espressive, collegandosi ad associazioni ed opportunità offerte dal territorio. Prevede inoltre la continuazione delle suddette attività con il "gruppo adolescenti" utenti dell'UFSMIA (Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia adolescenza), per i quali è necessario un intervento guidato ai fini della integrazione sociale e tra coetanei e **" Il Ventaglio 2"** concerne attività di collaborazione

con le scuole, tramite la presenza degli psicologi all'interno degli Istituti , con azioni di sostegno alle famiglie, al personale docente ed ai minori e **Goif usmia** presa in carico precoce, globale e tempestiva del minore disabile grave (nei primi anni di vita) e della sua famiglia.

Per il ***disagio donne*** nel 2011, a seguito della chiusura per inadeguatezza strutturale il centro di pronta accoglienza "Alba e Sorriso", è stato prontamente disposta l'attivazione del "Progetto modulo abitativo per la pronta accoglienza di donne sole o con figli minori vittime di violenza o di disagio economico sociale" utilizzando i Fondi del Ministero Interno UNRRA 2007 assegnati al Comune di Rosignano ed un immobile dato in comodato gratuito dal Comune di Cecina.

Interventi integrativi del Comune: Si conferma anche per il 2011 l'impegno del Comune volto ad incrementare con ulteriori risorse finanziarie gli stanziamenti relativi ad alcuni servizi previsti nel Piano Integrato di Salute. Si tratta **dell'assistenza domiciliare di soggetti diversamente abili**, per la quale il Comune ha confermato, rispetto allo scorso anno, un incremento di € 51.645,00; **dell'emergenza abitativa di nuclei familiari in carico ai servizi sociali** per la quale si conferma un impegno in bilancio integrativo di € 46.500,00 e di una quota aggiuntiva di € 30.000,00, per il mantenimento dello **Sportello Sociale** presso la sede comunale.

Interventi ed azioni sociali gestiti direttamente dal Comune. Nel corso del 2011 il Comune ha realizzato direttamente i seguenti interventi ed azioni volti a fronteggiare il disagio sociale:

Politiche dirette per soggetti diversamente abili. E' stato assicurato il servizio di **assistenza specialistica** agli alunni in situazione di disabilità frequentanti le scuole del Comune, affidato alla Cooperativa L'Agorà d'Italia Coop. Soc. O.N.L.U.S. e sono state garantite, come l'anno scorso, **475 ore medie settimanali** destinate a **32 alunni** per un importo di € 281.938,00. Resta inteso che il servizio viene gestito con figure professionali competenti a seconda del disagio, ed educatori specifici, così come richiesto dai gruppi multidisciplinari operanti nella scuola. Sempre nell'ambito scolastico il Comune è intervenuto con la **fornitura di materiali** ed attrezzature di ausilio per studenti diversamente abili impegnando in bilancio € 10.701,18. E' stato inoltre assicurato il servizio **di trasporto di persone disabili** mediante mezzi appositamente attrezzati. Il servizio ha lo scopo di garantire a coloro che ne fanno richiesta, la regolare frequenza alle strutture scolastiche, educative, ricreative presenti sul territorio. I **soggetti** che nel 2011 hanno usufruito del trasporto sono stati **30** di cui 15 per il trasporto scolastico per un impegno complessivo in bilancio di € 47.000,00. Il servizio è stato svolto, mediante convenzione dalla Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso di Rosignano Marittimo. Il Comune ha inoltre previsto la partecipazione dei bambini disabili all'interno di ciascun turno dei centri estivi e montani.

Esenzioni dal pagamento dei ticket per prestazioni sanitarie. Come negli anni scorsi l'esenzione dal pagamento del ticket per prestazioni sanitarie ha riguardato soggetti non disoccupati (per essi é intervenuto lo Stato) con un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) fino a € 6.550,00. I **beneficiari** sono stati **535** facenti parte di 164 nuclei familiari e la spesa impegnata in bilancio dal Comune in favore dell'AUSL è stata di € 35.424,00.

Contributi a sostegno del pagamento delle utenze. Nel 2011, a seguito di bando, sono stati erogati contributi per l'abbattimento dei costi delle utenze a favore di nuclei familiari a basso reddito residenti nel territorio comunale. Anche in questo caso è stato richiesto un ISEE inferiore o uguale ad € 6.550,00. I **beneficiari** sono stati **215** e la spesa impegnata nel bilancio comunale è stata di € 72.525,00.

Bonus per energia elettrica e gas naturale. **195** i bonus per l'energia elettrica e per il gas naturale erogati nel 2011 ad utenti in condizioni di disagio. I cittadini presentano le loro istanze mediante il Comune con procedura informatica o mediante il supporto dei CAF della zona (ACLI, CGIL, UIL, CNA, CISL) con i quali il Comune ha stipulato apposite convenzioni. Si tratta, pertanto, di una misura sociale che consente alle famiglie un risparmio di circa il 15% sulla bolletta elettrica e di circa il 20% sulla bolletta del gas naturale.

Le politiche per l'immigrazione. Continua nel 2011 il **Progetto Sprar** finanziato direttamente dal Ministero dell'Interno con un importo di € 178.629,00. Tale progetto è volto al sostegno ed all'inserimento nel territorio di rifugiati e profughi che sono stati allontanati dai territorio di origine per motivi politici. Rosignano quale Comune capofila, gestisce il progetto mediante l'Associazione Accoglienza Toscana attraverso apposita convenzione, rinnovata nel marzo 2011 fino al 2013. Anche per l'anno 2011, sono stati messi a disposizione dal Comune, i locali per lo **Sportello Immigrati** che**,** nei giorni di mercoledì e giovedì, ha offerto consulenza ai cittadini immigrati.

Il Sostegno ad attività e progetti di associazioni per il sociale. Vista la situazione di crescente povertà dovuta alla crisi internazionale persistente e all'allargamento della fascia di famiglie in condizioni di povertà e difficoltà il Comune ha ritenuto di dare ogni possibile sostegno all'alleggerimento delle situazioni di disagio sociale sostenendo con un contributo di € 17.717,46 l'Associazione "La Sorgente del Villaggio" che svolge in particolare, tramite "Oasi Emilia" a Castiglioncello, il servizio di mensa per persone in condizioni economiche di estrema indigenza e di erogazione di pacchi viveri a famiglie non abbienti.

Mediante l'erogazione di contributi, continuano ad essere sostenuti il **progetto Colline** ed il **progetto Nonni Civici** realizzati da associazioni operanti in campo sociale.

Interventi per la casa e l'emergenza abitativa:

Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). A seguito di bando e relativa graduatoria, nel 2011 sono stati assegnati **32 alloggi ERP** dei quali 8 in concessione temporanea, per rispondere a situazioni di grave emergenza

abitativa. Dei 32 alloggi assegnati 21 sono localizzati a Vada, 7 a Rosignano Marittimo, 3 a Rosignano Solvay ed 1 a Gabbro.

Erogazione di contributi per gli affitti ai sensi della L.431/98. Dopo la predisposizione del bando e della relativa graduatoria, nel corso del 2011 sono stati assegnati contributi per l'affitto a **307 utenti**. Il Comune è intervenuto integrando il fondo regionale di € 229.544,39 con un proprio impegno in bilancio pari ad € 150.000,00 al fine di rispondere il più possibile ai bisogni della collettività. Nel 2011 per poter accogliere tutte le domande degli aventi diritto, i bonus sono stati proporzionalmente ridotti.

Consulenza e rilascio idoneità per alloggi ad extracomunitari. Nel 2011 sono state rilasciate **86 attestazioni di idoneità alloggio**. A partire da giugno 2011, e' stata attivata una convenzione con l'USL di zona per la gestione delle attestazioni di idoneità alloggio dei cittadini extracomunitari, al fine di usufruire della collaborazione dei tecnici dell'Azienda USL per i sopralluoghi necessari alla valutazione degli alloggi stessi.



L'emergenza abitativa. Ad aprile 2011 il Comune ha affidato a "CROM servizi s.r.l", società in house, le attività correlate alle problematiche dell'emergenza abitativa. L'attività svolta da Crom servizi srl ha lo scopo di facilitare l'accesso al mercato abitativo supportando i cittadini nella ricerca di un alloggio in locazione. Il servizio é rivolto in particolare a quella fascia di popolazione che trova difficoltà nel reperire autonomamente alloggi nel mercato privato. I residenti, italiani e stranieri, possono accedere direttamente allo sportello casa della C.RO.M., oppure rivolgersi al servizio sociale che avrà cura di provvedere alla relativa segnalazione. L'attività, che espleta la società, riguarda anche l'aspetto della consulenza sulla normativa. Si è concluso l'intervento dell'emergenza abitativa "periodo estivo", per le famiglie interessate da gravi problemi economici, attraverso la concessione di roulottes, nei campeggi della zona. Sono pervenute all'ufficio 18 richieste, di cui un rinunciatario e 8 roulotte assegnate in base alle effettive disponibilità. **I contributi** impegnati nel bilancio 2011 **per l'emergenza abitativa** ammontano ad **€ 305.247,97.**

Progetto Giovani

Il Comune attua le politiche giovanili attraverso un ufficio dedicato e spazi pensati appositamente per i ragazzi. Il Centro Infanzia e famiglia "Demiro Marchi" (Ludoteca, Spazio famiglia, Informagiovani, Spazio giovani) anche nel 2011 hanno catalizzato l'interesse e la partecipazione di bambini, famiglie e giovani. La **Ludoteca "Pianeta Infanzia",** con i suoi laboratori di creatività, le attività di animazione e gioco libero ha ospitato **2566 bambini e ragazzi.** L'**Informagiovani,** ha ricevuto **3099 utenti** cui ha fornito informazioni su lavoro, concorsi, scuola, università, formazione professionale, servizio civile, volontariato europeo, progetti europei, manifestazioni, concerti, associazioni,

viaggi. In particolare nel 2011 è stato ottenuto l'accreditamento del servizio per l'invio, l'accoglienza ed il coordinamento dei volontari che aderiscono all'azione 2 del Programma europeo Gioventù e cioè il Servizio Volontario Europeo, sono state svolte attività di orientamento scolastico attraverso incontri in orario scolastico con le classi terze della scuola secondaria di primo grado G. Fattori e con le classi quinte del Liceo delle Scienze Applicate e dell'I.T.I "E. Mattei", dell'Istituto Alberghiero e I.P.I.A. Sempre attivi lo **Sportello agenzie interinali (Obiettivo Lavoro e Intempo),** lo **Sportello curriculum e l'info point dell'Università di Pisa** per informazioni su iscrizioni, tasse universitarie, borse di studio e offerte didattiche**.** La direzione dei servizi sopra descritti è del Comune che li ha gestiti attraverso operatori specializzati delle Cooperative Contesto Infanzia e Idealcoop Realizzato esclusivamente dal Comune con fondi propri, è stato riproposto nel 2011 il **progetto "Io Partecipo",** ispirato al protagonismo civile e all'impegno sociale dei giovani tra i 16 ed i 20 anni. Nello specifico il progetto ha previsto lo svolgimento da parte dei ragazzi di un periodo di servizio volontario di tre settimane presso alcune associazioni di volontariato di Rosignano per almeno 72 ore complessive. Hanno partecipato al progetto **31 ragazzi** che hanno ricevuto un rimborso spese finale di € 375,00 lordi ciascuno



Anche nel 2011 il Comune ha inteso impegnarsi spontaneamente per sostenere con **contributi da € 500,00 gli studi di giovani studenti universitari**, in base alla situazione economica equivalente (ISEE) ed al merito. Sono state **accolte 21 domande**, un numero inferiore rispetto all'anno scorso. Il bando prevedeva infatti, su espressa richiesta dell'Azienda per il Diritto agli studio universitari Toscana (DSU), che fossero esclusi gli studenti che già beneficiavano delle borse di studio del DSU stesso. Inoltre, anche per il 2011 sono state erogate **3 borse di studio** per studenti universitari meritevoli e frequentanti i corsi di laurea individuati dalle aziende eroganti, di cui una da parte della Società Solvay e due direttamente dal Comune, ciascuna di importo pari ad € 5.000,00 annui. Nel mese di agosto 2011 sono terminate le attività ludico ricreative per bambini dai 5 ai 12 anni. Oltre al "**Centro Estivo Marino,** il "**Centro Estivo Montano**" diversamente dagli anni passati, si è svolto in una struttura ubicata a Volterra, poiché per la colonia di Gavinana sono in programmazione importanti interventi strutturali di manutenzione. Le **domande pervenute** per i centri estivi marini sono state **120** e per i centri estivi montani **100** entrambe totalmente soddisfatte. E' proseguito, sempre nel periodo estivo, il **progetto** per bambini denominato "**Estate in collina e al mare**" svoltosi principalmente nelle frazioni collinari e nel capoluogo, anch'esso terminato alla fine del mese di agosto. Rispetto alle consuete attività di animazione (Giochi al castello, Campi verdi, Favole in collina, SOS vacanze), nel 2011 l'offerta è stata arricchita da un **centro estivo a Castiglioncello** che ha accolto bambini residenti e non , impegnati oltre che in attività ricreative sulla spiaggia, in attività didattiche legate all'educazione ambientale. La gestione di queste attività è stata affidata alle Cooperative Microstoria.

4.3 - Aree indirette alla qualità della vita e all'ambiente

4.3.1 – Viabilità e trasporti

Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Il servizio **viabilità** comprende gli interventi di riqualificazione di specifiche zone del territorio comunale, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade (asfaltature, gard rail, piste ciclabili), delle fognature bianche, la manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale e verticale, l'allestimento delle ZTL estive, le autorizzazioni al transito di carichi eccezionali, agli scavi e di allaccio alle fognature bianche, il funzionamento della squadra di pronto intervento per le manutenzioni da effettuarsi nel territorio nelle 36 ore consistenti in copertura di buche, muratura di elementi di marciapiedi, pozzini e griglie, raddrizzamento e muratura di pali della segnaletica abbattuti, l'organizzazione del servizio di reperibilità, il controllo delle opere pubbliche eseguite da privati. Nel 2011 è stato aperto al traffico il viadotto per l'attraversamento del fiume Fine con la relativa viabilità alternativa e si è svolta la gara di appalto del progetto di Riqualificazione dell'area artigianale delle Morelline. Tale progetto contempla interventi relativi alla realizzazione di un nuovo centro di raccolta differenziata dei rifiuti, l'adeguamento del sistema di smaltimento delle acque bianche, la realizzazione di una nuova rotatoria, la realizzazione di piste ciclabili, la riorganizzazione di parcheggi.



Illuminazione pubblica

Le attività riferite alla **pubblica illuminazione** consistono nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e le somme impegnate in bilancio afferiscono alla manutenzione ordinaria dei corpi illuminanti ed a quella straordinaria della rete della pubblica illuminazione. Preme evidenziare che nei primi mesi del 2011 é stata completata, con anticipo, la sostituzione sul territorio comunale delle **749** lampade energivore a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta efficienza energetica. Infine è stata fatta una prima sperimentazione, in località La Mazzanta, di utilizzo di lampade a led su viabilità: fino allo scorso anno tali tipologie di lampade erano state utilizzate solo in parchi pubblici, in quanto non sempre garantivano il raggiungimento della quantità di lux prevista dal Codice della Strada. Le sempre migliori tecnologie oggi consentono tale utilizzo: in un tratto di Via di Vallescaia a La Mazzanta sono state installate **11** punti lampioni a led.

Trasporti pubblici locali

In controtendenza rispetto alla riduzione del servizio di trasporto pubblico, imposta dai tagli ai trasferimenti erariali alle Regioni (disposta dall'art. 14 della Legge 122/2010), il Comune di Rosignano ha deliberato il mantenimento delle risorse proprie, aggiuntive rispetto alle risorse statali, ed ha sostenuto il progetto di **riorganizzazione del servizio urbano**, elaborato nel 2010 e finalizzato ad adeguare linee ed orari alle nuove esigenze dell'utenza. Il servizio urbano è stato così implementato con una circolare che, con cadenza oraria, parte da piazza Musselburgh per collegare tutti i principali centri di interesse della frazione di Rosignano Solvay (poste, impianti sportivi, distretto socio sanitario, nuova biblioteca, piazza del Mercato), in coincidenza con la "storica" linea 1, da Rosignano Solvay per Rosignano Marittimo, tramite via Cairoli e via Repubblica. Da Rosignano Marittimo, ove sono collocati la maggior parte degli uffici comunali, è possibile poi arrivare attraverso la linea 4 alle frazioni collinari.

Sono stati **razionalizzati alcuni percorsi delle linee urbane**, mantenendo i collegamenti con i centri di interesse comunali, tramite una differenziazione dei percorsi, che ha prodotto tempi di percorrenza più brevi. In risposta alle esigenze dei lavoratori, è stata realizzata una linea di collegamento tra il capolinea di piazza Musselburgh, la stazione ferroviaria di Rosignano Solvay e l'entrata di porta al Mondiglio, favorendo l'interscambio treno-pullman/autobus. A Vada, dopo la sperimentazione del servizio di "Pronto bus" (servizio a chiamata), è stata realizzata una circolare con orari fissi, di collegamento tra la stazione ferroviaria, il centro, la zona a mare fino alla Mazzanta, così da favorire il transito da e per i campeggi dei turisti in arrivo e in partenza dalla stazione. E' stato incrementato il collegamento tra le frazioni collinari, che, sebbene registri un basso numero di utenti, rappresenta per molte persone l'unico mezzo per effettuare gli spostamenti quotidiani.

Il servizio navette **"Mare bus"**, attivo in luglio e agosto a Castiglioncello, è stato inserito nel servizio urbano, al termine di anni di sperimentazione, che hanno permesso di definirlo con percorsi ed orari adeguati alle esigenze dell'utenza. Questo ha consentito agli utenti del servizio "Mare bus" di utilizzare gli stessi titoli di viaggio del servizio urbano. Dal momento che molti turisti usufruivano dell'abbonamento settimanale, tale titolo di viaggio è stato introdotto anche nel servizio urbano estivo, così da incentivare l'utenza all'uso delle navette.

4.3.2 – Funzioni di Polizia Municipale

Il Comando di Polizia Municipale svolge un'attività di controllo finalizzata ad infondere una maggiore sicurezza al cittadino, in particolare alle categorie più deboli quali, anziani, disabili, minori. Anche nel 2010 la tutela della sicurezza è stata garantita mediante la realizzazione di quattro tipologie di interventi: **Sicurezza della circolazione** (mobilità urbana e rispetto delle norme del Codice della Strada); **Tutela del consumatore e convivenza civile**, con particolare attenzione alle categorie più deboli; **Tutela del territorio**, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale (controlli su illeciti edilizi e di natura paesaggistica, monitoraggio del territorio su discariche, disturbi alla quiete pubblica); **Sicurezza sociale** (attività volta a contrastare fenomeni di vandalismo, bullismo giovanile). E' stata confermata nell'anno scolastico 2010/2011 la realizzazione, a cura del personale della Polizia Municipale, dei corsi di educazione stradale presso le scuole del territorio comunale. Rispetto all'anno scolastico precedente sono state **99** le classi incontrate (76 nel 2009/2010), e **26** i corsi realizzati per il conseguimento del patentino rispetto ai 24 precedenti.

SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE	**2010**	**2011**
Controlli effettuati per codice strada	518	599
Turni serali	120	120
Ore assunzioni estive	6728	5600
Violazioni contestate	9734	12322
Patenti ritirate	5	13
Fermi amministrativi	12	6
Sequestri amministrativi	33	36
Veicoli rimossi per divieto di sosta	43	40
Ricorsi al Prefetto	114	78
Segnalazioni per il ritiro della patente	99	73
Violazioni contestate nel turno serale	992	850
Importo introitato da violazioni contestate	663.714	788.515
Incidenti stradali	255	218
Feriti in incidenti stradali	188	152
Vittime in incidenti stradali	3	2
Autorizzazioni transito e sosta autorizzati per ZTL	3.790	2828
Ordinanze per regolamentare o variare la viabilità	616	581

TUTELA DEL TERRITORIO	**2010**	**2011**
Pareri emessi per pratiche edilizie	18	**24**
Sopralluoghi per verifiche di cantieri	188	**115**
Notizie di reato per illeciti edilizi e violazioni ambientali paesag. D.P.R.380/01- art. 181 D.Lgs 42/04 di cui n 8 per reato art 1161 Codice della Navig.	24	**12**
Verifiche di controllo ordinanze di demolizione	15	**27**
Controlli scarichi fognari, inquinam. acque e abbandoni illeciti	170	**159**
Controlli randagismo	154	**100**
Pareri emessi per richieste occupazione suolo pubblico	797	**674**
Pareri per emessi per realiz. feste e manifestazioni	82	**56**

4.3.3 – Sviluppo attività economiche

Il Comune in ordine ad **agricoltura, caccia e pesca** ha competenze amministrative riguardo a: pratiche inerenti l'apertura, i subingressi, le variazioni, le cessazioni di agriturismi; Piani di Miglioramento Agricolo Ambientali; denunce di inizio attività dei produttori agricoli che intendono vendere i loro prodotti al mercato, in locali o in maniera itinerante; autorizzazioni per la ricerca di tartufi; verifiche propedeutiche e rilascio di tesserini venatori ed eventuale annotazioni delle infrazioni su di essi.

Servizi relativi all'agricoltura



Nel corso del 2011 sono state gestite **4 denunce di inizio attività** in materia di agriturismo, definite **9 pratiche** per **programmi di miglioramento agricolo ambientale** ed è stata impegnata la cifra di **€ 54.000,00** per avviare la gara relativa alla fornitura **della ghiaia per strade di campagna di aziende agricole (**a fronte di 50 richieste ricevute) e consegnati **894 tesserini venatori**. Si è svolta anche nel 2011 la Rassegna sull'olio di oliva denominata **"Verdeoro"** che ha visto la partecipazione di 57 aziende espositrici. Riconfermato nel 2011 il sostegno **all'Associazione provinciale degli allevatori della Toscana** per la fecondazione artificiale dei bovini, all'adesione alla **Città dell'Olio**, al **Consorzio strade del vino e dell'olio** e alla **Città della Chianina.** Tra le varie iniziative a favore dell'agricoltura è da segnalare nel mese di maggio anche l'adesione del Comune alla **Carta di Matera.** Anche per il 2011 il Comune ha sostenuto l'iniziativa **Sagricola** e si è concluso nel 2011 il progetto **condotta enologica** cui hanno aderito 9 aziende del territorio comunale.

Servizi relativi al Commercio, fiere e mercati, industria

Il Consiglio Comunale ha approvato il 29 settembre 2011 il **Regolamento del Commercio su aree pubbliche** la cui predisposizione ha interessato i vari settori comunali coinvolti in ordine alle specifiche competenze, le associazioni di categoria e le parti sociali. A dieci anni dal precedente regolamento, approvato nel 2001, si è reso necessario intervenire per adeguarsi ai cambiamenti normativi ed anche alle mutazioni sociali e del tessuto urbano. Nel 2011 lo **Sportello Unico Associato di Rosignano Marittimo (SUAP),** ha continuato a rappresentare il punto di riferimento territoriale anche per i comuni di Castellina Marittima e Santa Luce, per i procedimenti aventi ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi. Nel corso del 2011 sono stati attivati **161 nuovi procedimenti** costituiti da **52** richieste presentate da società, **83** da **ditte individuali** di cui **26** femminili. Lo ***Sportello Europ@ in diretta*** ancora attivo nel 2011, in virtù della convenzione in essere con i comuni di Livorno, Collesalvetti, Piombino e Portoferraio, ha offerto sia agli uffici comunali che alla cittadinanza un servizio volto ad informare gli utenti su tematiche europee ma più specificatamente su bandi di finanziamento europei, nazionali e regionali. Questo servizio è disponibile anche on line attraverso la piattaforma informatica **UE on line** sul sito del Comune.

4.3.4 – Cultura e tempo libero

Musei e Biblioteca

Il **Museo Civico Archeologico di Palazzo Bombardieri** a Rosignano Marittimo ha continuato nel 2011 le proprie attività di promozione della storia locale attraverso l'esposizione di reperti provenienti dal territorio comunale e l'organizzazione di eventi di approfondimento e di progetti didattici. Il 30 luglio 2011 è stata inaugurata - con il titolo "Il Museo dimenticato" - la riapertura definitiva del **Museo Archeologico Nazionale di Castiglioncello** che, realizzato agli inizi del secolo scorso da Luigi Adriano Milani per accogliere i numerosi corredi tombali venuti alla luce nel corso delle campagne di scavo da lui condotte a Castiglioncello, fu chiuso per difficoltà di gestione nel 1972. Sono stati attivati **4 percorsi didattici** (Archeologia che passione; L'antico Egitto; Il nostro paesaggio; L'archeologia subacquea), che hanno previsto lezioni frontali, laboratori e uscite sul territorio per un totale di **283 incontri** (1058 ore), coinvolgendo 38 scuole. L'**attività estiva "Gioca Museo"** si è invece articolata in 6 appuntamenti coinvolgendo circa **150 ragazzi** di età compresa tra i 5 e i 13 anni, mentre nell'ambito dell'iniziativa "Se un giorno d'inverno" sono stati realizzati 2 appuntamenti che hanno coinvolto **40 ragazzi** di età compresa tra i 4 e 12 anni.

ATTIVITA' MUSEO	2010	2011
Biglietti interi	267	**417**
Biglietti ridotti	282	**191**
Ore di apertura	1.750 circa	**1.180 circa**

La **Biblioteca Comunale** ha garantito nel 2011 le consuete attività di gestione della sede e dei suoi diversi spazi (sala lettura, sala studio, spazio ragazzi, emeroteca e deposito); la conservazione e l'incremento del patrimonio librario ed informativo; la partecipazione al sistema documentario della Provincia di Livorno, alle iniziative provinciali di promozione della lettura e alle linee progettuali della Regione Toscana (P.I.C.) con il prestito interbibliotecario. Oltre ai servizi ordinari, indicati nella tabella che segue, la Biblioteca ha organizzato anche numerose iniziative di promozione della lettura, progetti didattici ed attività legate all'universo dei libri, che sono descritte in un'ulteriore tabella. Tre ulteriori iniziative si sono svolte nell'anno 2011: **Giochiamo con la letteratura, Osserviamo le stelle** e in occasione del **150° dell'Unità d'Italia** è stato proposta per ogni mese dell'anno una mostra bibliografica per documentare, attraverso il materiale storico e letterario in suo possesso, le fasi ed i periodi più significativi dall'Unità a oggi.

RIEPILOGO ATTIVITA' BIBLIOTECA	**Anno 2011**
Giorni effettivi di apertura del servizio	301
Presenze totali, di cui:	32.545
presenze adulti	28.010
presenze ragazzi	4.535
media presenze giornaliere, di cui:	108,12
media presenze giornaliere adulti	93,05
media presenze giornaliere ragazzi	15,07
patrimonio librario	29.258
media prestiti giornalieri	27,05
INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA 2011	**UTENTI**
Biblioteca itinerante estiva	1250
Libroscambio	1050
Didà	2295
Letture animate	1404
Acchiappastorie	746

L'**Archivio storico** - che include anche il Museo "Pietro Gori" - è stato aperto al pubblico due pomeriggi la settimana per un totale di 285 ore, durante le quali sono state soddisfatte le richieste di 33 utenti e le richieste genealogiche pervenute tramite lettera o e-mail. Sono stati attivati 7 progetti didattici a cui hanno aderito 35 classi per un totale di **687 studenti coinvolti** a fronte di 50 incontri in classe o direttamente in Archivio. L'Archivio storico di Rosignano Marittimo nel 2011 ha svolto attività di coordinamento quale capofila della rete Archivi Storici del Bassa Val di Cecina (ottenendo dalla Regione Toscana un contributo PIC); ha preso parte al progetto di iniziativa regionale "AST - Archivi Storici Toscani - per il quale ha ricevuto uno specifico contributo; ha aderito alla campagna regionale di promozione e fruizione dei beni culturali "Amico Museo" con due iniziative (7 e 15 maggio). **Centro Diego Martelli** Nel 2011 sono stati realizzati percorsi didattici di sensibilizzazione all'arte figurativa moderna e contemporanea rivolti alle scuole, che hanno visto la partecipazione di **873 ragazzi**. Il Centro ha inoltre aderito alla campagna regionale di promozione e fruizione dei beni culturali "Amico Museo" e, nell'ambito dell'iniziativa "Se un giorno d'inverno …", ha curato tre laboratori a cui hanno partecipato 27 ragazzi di età compresa tra i 4 e 12 anni. **Il Centro di Educazione Ambientale** è regolarmente aperto presso la sede di "Villa Celestina" a Castiglioncello; la sua attività ordinaria è la didattica per tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado. Il CEA è capofila dell'educazione ambientale di tutta la Bassa Val di Cecina. Nel corso del 2011 sono stati realizzati28 progetti didattici che hanno visto la partecipazione di **1.776 ragazzi**. **Il Laboratorio Filosofico sulla complessità – Ichonos,** istituito nel 2011 a seguito della convenzione tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa, nel 2011 ha curato gli appuntamenti del Febbraio Filosofico sul tema "Il teatro come metafora del mondo" e le "Letture al Castello" che si sono svolte in autunno sul tema "Spazi e tempi della mente". Ha inoltre svolto attività di ricerca e supporto agli uffici comunali e portato avanti, in collaborazione con l'Associazione Armunia, il "Progetto Utopia. Filosofia e teatro con i bambini", coinvolgendo attivamente le scuole del territorio. **Il centro studi e ricerche sulla Comunicazione**, Osservatorio critico permanente di Castiglioncello è nato nel 2000 per iniziativa del Comune di Rosignano e dell'Università di Siena, a cui si sono poi unite le Università di Bologna e di Pisa, il Centro nel corso del 2011 ha curato la VI edizione del Premio della Comunicazione e il ciclo di conferenze "La comunicazione: volti e forme". Il Centro, in collaborazione con l'Associazione Armunia, ha inoltre messo a punto un piano di comunicazione coordinato e integrato di tutte le attività promosse dai numerosi soggetti che operano con fini culturali sul territorio in sinergia con l'Amministrazione Comunale.



Iniziative culturali



Oltre alle iniziative già descritte e promosse dalla Biblioteca, dall'Archivio Storico e dal Museo Archeologico, numerosi sono stati gli eventi culturali realizzati nel corso del 2011. Si tratta di 21 iniziative: ***Celebrazioni dedicate a Pietro Gori, Febbraio Filosofico e Premio Filosofico, Dire, fare, baciare … Una non scuola di scrittura, Mostra storica sul Risorgimento, Notte tricolore, Anteprima documentario su Nino Costa, Conferenze "I venerdì della storia", Settimana Beni Culturali e Ambientali, VII edizione Parlare di cinema a Castiglioncello, Mostra fotografica sul cinema, Premio di cultura politica - Giovanni Spadolini, Mostra "I Tommasi: pittori in Toscana dopo la macchia", Iniziativa dedicata a Suso Cecchi D'Amico, Percorsi e passeggiate dei Macchiaioli, Incontri con l'autore al Castello, La comunicazione Volti e Forme - Premio Comunicazione, Premio Letterario Castiglioncello Costa degli Etruschi, Convegno Unione scienziati per i disarmo, Incontri autunnali al Castello, Mostra "All Lodola. Il boss dell'arte", Inaugurazione statua "Il Pittore".***

Nel corso del 2011 è proseguito il lavoro tecnico/politico per la trasformazione dell'**Associazione Armunia** in Fondazione, finalizzata ad istituire un centro di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di iniziative culturali, artistiche e sociali di rilevanza locale e nazionale, attivando forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. Nel 2011 Armunia ha aderito al Patto di Riassetto Teatrale Toscano ed ha portato in scena **119 spettacoli**, suddivisi tra: stagione invernale (programma adulti e programma ragazzi), appuntamenti dedicati ai poeti italiani contemporanei (dal 2 al 5 agosto), "Inequilibrio" (Festival di teatro e danza tenutosi dal 1 luglio al 10 agosto che ha ricevuto l'attivo sostegno di RAI Radio 3) e altri spettacoli. Ha provveduto alle residenze artistiche di compagnie di teatro e danza, ha realizzato come partner del Comune, la mostra "I Tommasi: pittori in Toscana dopo la macchia", gli Incontri al Castello, le conferenze di Comunicazione e Filosofia. Con le scuole sono stati organizzati incontri per proseguire il progetto "Utopia", in stretta collaborazione con il Laboratorio Filosofico Ichnos, e realizzati laboratori teatrali e progetti didattici, che hanno coinvolto complessivamente **875 utenti**. Nel 2011 è stato valorizzato il ruolo propositivo delle **Associazioni Culturali locali** (Ordigno, Istituto Bacchelli, Schola Cantorum, Gruppo Filarmonico Solvay, Università Popolare, Amici della Natura - Museo Storia Naturale, Armunia, Centro Studi Commedia all'Italiana, Fabbrica Immagini, Cgd - Coordinamento Genitori Democratici, Uspid, UniPI – Dipartimento Biologia, Il Valore del Segno, sezione Anpi), sostenendone le attività mediante la concessione in uso gratuito o in comodato delle sedi, facendosi carico delle spese di personale per lo svolgimento delle iniziative, offrendo il supporto organizzativo degli uffici comunali e/o mediante contributi economici. Per le attività di **Gemellaggio,** nel corso del 2011 il Comune ha continuato ad aderire alle associazioni che sovrintendono ai rapporti di Gemellaggio tra città (CIGU) ed ha mantenuto i rapporti con le città gemellate: Champigny-sur-Marne, Pardubice, Musselburgh. E' proseguito il rapporto con il locale Comitato Gemellaggio ed è stata data l'adesione a progetti internazionali volti alla diffusione di una cultura di collaborazione, solidarietà e pace (pellegrinaggio ANED ai campi di sterminio).

4.3.5 - Turismo

Servizi turistici



La normativa vigente sul turismo attribuisce ai comuni le funzioni amministrative in materia di esercizio delle strutture ricettive e delle attività professionali; accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sulle caratteristiche dell'offerta turistica del territorio comunale. Nel 2011 il Comune ha garantito la continuità delle attività connesse all'informazione turistica ed alla promozione dell'offerta turistica del territorio mediante gli **uffici turistici** di Vada, Rosignano Solvay, Castiglioncello e Rosignano Marittimo e del punto di informazione e promozione presso il Porto Marina Cala de' Medici.

Manifestazioni turistiche

La stagione si è aperta con la tradizionale ***Festa del Pesce*** dell'11 e 12 giugno, giunta alla sua quarantesima edizione. L'edizione 2011 l'apertura ufficiale della **Notte Blu** nella Provincia di Livorno, è avvenuta a Rosignano, per la precisione al porto turistico Marina Cala de' Medici, dato che proprio al porto è stata conferita per il primo anno la Bandiera Blu della categoria approdi**.** Il territorio comunale ha ospitato il 30% delle iniziative previste su tutta la costa, al pari del capoluogo di Provincia. Sono state festeggiate oltre alla bandiera blu del Porto, anche le 'bandiere storiche' di Castiglioncello, con sedici aggiudicazioni, e Vada, con quattordici. La serie lunghissima di iniziative è stata caratterizzata da musica e mercatini, passando anche per le degustazioni. Altre iniziative di animazione del territorio per lo sviluppo del turismo si sono svolte nel 2011, quali lo spettacolo del ***Circo Nero alle Spiagge Bianche***, in occasione del beach party, vari concerti nelle piazze, le "***Serate sotto le stelle***", il ***Galà Perla del Tirreno***, il ***concerto organizzato da Radio Stop*** Festival ADMO, le "***Notti Colorate***", per le quali, come per la Notte Blu sono stati emanati provvedimenti di protrazione oraria delle attività commerciali ed artigianali. Ad esse si aggiungono le ***sagre***, le ***fiere paesane*** ed i ***mercatini***. Inoltre per la prima volta è stato realizzato il Primo Festival degli artisti di strada denominato ***Paese dei Balocchi***, nel borgo di Rosignano Marittimo in uno scenario caratterizzato da spettacoli con il fuoco, mimi, musicisti. Nell'anno 2011 sono state effettuate 245 giornate di manifestazioni e sono stati autorizzati 140 mercatini. Nelle giornate dei **Campionati Mondiali di Danza Idf (International Dance Federation),** che si sono svolti a maggio al Castello Pasquini, le associazioni di categoria hanno coinvolto tutti gli albergatori della zona, i ristoratori, i commercianti e gli stabilimenti balneari per cogliere le opportunità di ricaduta turistica offerte da questa manifestazione sportiva internazionale, cui hanno partecipato 28 Nazioni per un totale di oltre 2.350 ballerini.

4.3.6 - Sport

Piscina comunale, stadio comunale ed altri impianti sportivi

Il Comune vanta una ricca dotazione di impiantistica sportiva. Sono **27 gli impianti sportivi pubblici compresa la piscina e lo stadio comunali** dove è possibile praticare calcio, atletica leggera, calcetto, tamburello, bocce, attività motoria, ginnastica per adulti, arti marziali, pallavolo, pallacanestro, minivolley, minibastket, danza sportiva, pesistica, ginnastica artistica e ritmica, nuoto, pattinaggio, a rotelle, tennis ed attività varie.
Nel 2011 ammontano a **60.600 gli utenti** della **piscina** e **14.500** quelli degli **altri impianti sportivi**. Al Comune il compito di mantenere i numerosi **impianti sportivi pubblici:** interventi di manutenzione si sono svolti al campo di calcio di Gabbro (sistemazione panchine), ai campi di calcio "A. Falchini" e via della Repubblica (in entrambi i casi si è trattato di manutenzione del manto), alla palestra "M. Picchi" (con la sostituzione di tubazioni), al Palazzetto dello sport "Gianni Balestri" (dove sono stati sostituiti il bollitore e lo scambiatore di calore a piastre e fatta la manutenzione della supertenda), alla piscina comunale (con la sostituzione dell'uscita di sicurezza), allo stadio "E. Solvay" (dove sono stati sostituiti il bollitore e tubazioni) e alla palestra "Dimitri Volpi" (anche qui si è provveduto alla sostituzione delle tubazioni).

Manifestazioni diverse nel settore dello sport

Questi i **progetti sportivi** curati nel corso del 2011: "Nuovi ritmi a scuola" (Isis Mattei), "Veleggiando" (Isis Mattei), "Progetto Olimpya" (per classi prime, seconde e terze delle scuole elementari), "Dire, fare, giocare" (scuole d'infanzia), "Giocosport" (per classi quarte e quinte delle scuole elementari), "Terzo tempo" (Rugby), "Sicurezza" (associazione Pubblica Assistenza) e "Voglio gareggiare" (associazione Efesto). Numerose anche le **manifestazioni sportive** patrocinate e sostenute dal Comune. Particolarmente rilevanti la nona edizione dei **Campionati Mondiali di Danza Idf (International Dance Federation),** il primo **Campionato Mondiale di Danza** ed il primo **Festival di danza per ballerini diversamente abili**. Altrettanto prestigioso il **Campionato Mondiale di Pesca da Natante**. Non meno importanti, seppur non a carattere internazionale, tutte le altre manifestazioni sportive patrocinate e sostenute, in un'ottica di sport aperto a tutti e a tutte le discipline, con un occhio di riguardo per i più giovani e le disabilità: "Special Olimpycs", "Campionati studenteschi", "Giornate dello sport per tutti", "Media & Calcio Mercato", "campionato regionale pattinaggio freestyle F.I.H.P.", "Trofeo Rada del Saraceno", "42esimo Trofeo Arena del popolo", "XVI Memorial Gianni Balestri", "Seconda cronoscalata di Nibbiaia", "Seconda Gran Fondo del Castello", "Campionato di bocce per disabili", "Torino-Roma no stop". Una menzione a parte merita la seconda edizione della **Festa dello Sport** – che si è svolta a Vada in Piazza Garibaldi il 18 e 19 giugno. Anche nel 2011 il Comune ha sviluppato e promosso attività sportive attraverso l'erogazione di contributi per un importo complessivo di € 55.105,90 ai seguenti soggetti: Centro UISP di Rosignano, Società di Pubblica Assistenza e Mutuo soccorso, A.S Efesto; Polisportiva Libertas; Scuola G. Fattori; Circolo Velico Pietrabianca; CONI; ISIS Mattei; ASD Sporting Club; Amatori Rugby Rosignano.

4.3.7 Area ecosostenibile

Urbanistica e gestione del territorio

In ambito di pianificazione e programmazione del territorio, il Comune di Rosignano ha dato avvio nel mese di gennaio ad uno studio, **"Territorio&Innovazione: una ricerca sulle prospettive di sviluppo per il territorio di Rosignano Marittimo",** realizzato dal Laboratorio MAIN della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, per tracciare una fotografia aggiornata e dinamica sullo stato di sviluppo del territorio, da cui partire poi per aprire una finestra sulle prospettive e sugli scenari futuri. Il 24 ottobre 2011 è stata portata in Consiglio Comunale per l'adozione la **variante parziale al Regolamento Urbanistico**, dopo un lungo percorso di lavoro intersettoriale che ha visto anche il coinvolgimento degli Ordini e dei Collegi Professionali. Dopo l'adozione della variante e la pubblicazione sul Burt, nei successivi 45 giorni si è aperta la fase delle osservazioni che si concluderà i primi dell'anno 2012. Per quanto concerne le attività di gestione del territorio nel corso del 2011 sono stati inoltre portati avanti i procedimenti per la definizione delle problematiche relative alle opere di urbanizzazione previste nella convenzione del piano di lottizzazione di via Buccari, per la definizione dell'utilizzo dello specchio acqueo della Marina di Vada con istituzioni ed operatori, per la gestione di sanatorie, frazionamenti. Come attività di pianificazione nel corso del 2011 il Comune ha ricevuto 26 istanze preventive con richiesta di modifica o delle N.T.A. o delle schede norma di cui all'Allegato 1 del Regolamento Urbanistico. Nel corso del 2011 sono state gestite 1503 pratiche edilizie con il rilascio di 724 provvedimenti. Al 2011 risultano attive **140 concessioni demaniali marittime** di cui **70 per fini turistici-ricreativi** così suddivise: 34 nel tratto Chioma-Castiglioncello-Caletta, 16 nel tratto Rosignano Solvay- Pontile Solvay Vada, 20 nel tratto Vada-Mazzanta**.**

Edilizia residenziale pubblica e PEEP

Il numero degli alloggi di ERP è passato da 264 del 2010 a 292 nel 2011 a seguito del completamento dei lavori di realizzazione di 27 nuovi alloggi a Vada e della suddivisione in 2 alloggi dell'unità immobiliare situata in località Campolecciano. Il Comune provvede all'assegnazione di tali alloggi attraverso predisposizione del bando e della relativa graduatoria. Nel 2011 sono stati assegnati 32 alloggi ERP dei quali 8 in concessione temporanea, per rispondere a situazioni di grave emergenza abitativa. Dei 32 alloggi assegnati 21 sono localizzati a Vada, 7 a Rosignano Marittimo, 3 a Rosignano Solvay ed 1 a Gabbro. CASALP gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e gli affitti.



Protezione civile

Il Comune di Rosignano Marittimo fa parte del Centro Intercomunale di Protezione Civile Colline Marittime e Bassa Val di Cecina. Le molteplici attività che hanno visto impegnato il servizio di Protezione Civile nel corso del 2011 possono così riassumersi: 1) coordinamento dell'emergenza, attivazione del volontariato e gestione dei contatti con Provincia e Regione durante l'evento meteo del 17 dicembre 2011; 2) attivazione della catena di allertamento per le criticità meteo definite moderate ed elevate; coordinamento delle attività con Prefettura, Regione e Provincia e associazioni di Volontariato (Pubblica Assistenza di Rosignano, Croce Rossa Italiana di Rosignano,Venerabile Confraternita della Misericordia di Gabbro, con cui il Comune ha in essere convenzioni per attività di Protezione Civile e Antincendio Boschivo); 3) partecipazione al gruppo di lavoro che sta elaborando l'aggiornamento del Piano di Emergenza esterno della Diga di S. Luce, al gruppo di lavoro nominato dal Comitato Tecnico regionale sulla pericolosità dello scalo merci di Rosignano e al gruppo di lavoro presso la Prefettura di Livorno per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterno Soc. Solvay; 4) formazione del personale comunale reperibile; 5) partecipazione alle attività del Centro Intercomunale di Protezione Civile istituito dal Coordinamento dei Sindaci con compiti di centro di supporto in Protezione Civile; progetto di informazione sulla Protezione Civile rivolto agli alunni delle scuole elementari "Alla larga dai pericoli"; attività nel Centro Operativo Intercomunale durante le ricerche di persone scomparse; 6) svolgimento delle attività previste dal Piano Antincendio Boschivo Provinciale (sopralluoghi, coordinamento volontariato, formazione, supporto al Direttore, operazioni spegnimento nei vari incendi avvenuti sul territorio comunale, ecc.); 7) collaborazione con la Provincia per la gestione della sala operativa antincendio boschivo; 8) reperibilità comunale e intercomunale 24 ore su 24.

Servizio idrico integrato

Oltre agli interventi di carattere manutentivo inerenti la rete fognaria e idrica svolti direttamente dal Comune, nell'anno 2011 risultano in corso, insieme agli interventi di metanizzazione, le opere per il **superamento delle criticità del sistema fognario di Nibbiaia** e della scarsa funzionalità degli impianti di trattamento dei reflui esistenti. La nuova canalizzazione consentirà lo smaltimento dei reflui nel depuratore di Quercianella, per il quale è previsto un intervento di ampliamento. Negli ultimi mesi del 2011 ASA SpA, gestore del Servizio Idrico Integrato, ha lavorato per raccogliere la documentazione necessaria ad avviare il percorso autorizzativo del **progetto di ampliamento del depuratore di Rosignano Solvay**, che nel mese di maggio è stato anche oggetto di una presentazione pubblica a Villa Celestina. Il progetto di ampliamento, inserito all'interno del piano d'ambito di AATO, per un importo complessivo di circa 2,1 milioni di euro, prevede di implementare la capacità depurativa a 60.000 AE, eliminare l'emissione dei miasmi attraverso il miglioramento del processo di trattamento e realizzare la copertura delle coclee di adduzione dei reflui. Una prevedibile data di entrata in esercizio della nuova opera è stata individuata per la primavera 2013. Per risolvere le criticità

connesse agli scarichi in ambiente, il Comune di Rosignano ha approvato nel 2011 le **linee guida sulla fitodepurazione,** una tecnologia di depurazione dei reflui civili che utilizza le piante e quindi altamente sostenibile. Inoltre, sempre riguardo agli scarichi in ambiente, nel corso del 2011 il Comune ha provveduto ad analizzare i risultati dell'indagine compiuta nel 2010 nelle frazioni di Castelnuovo e Gabbro al fine di avviare le procedure di regolarizzazione. Nel mese di maggio 2011 si è svolta la presentazione pubblica dello studio commissionato dal Comune al Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Siena (DiScAm) volto ad indagare le possibili dinamiche alla base del fenomeno delle **schiume a mare**. Ed infine il 4 maggio 2011 si è svolta l'inaugurazione della **fontanella di acqua di alta qualità**, in Piazza San Nicola a Rosignano Marittimo. La fontanella, che può essere utilizzata gratuitamente, è stata realizzata nell'ambito del progetto delle fontanelle "AQ" portato avanti da Asa SpA, di intesa con AATO5 e col finanziamento della Regione Toscana, delle Province di Livorno e Pisa e dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa, tra cui anche il Comune di Rosignano Marittimo. L'obiettivo dal punto di vista ambientale è duplice: proporre alla cittadinanza un'acqua controllata e di buona qualità e ridurre la produzione dei rifiuti, in particolare della plastica.

Servizio smaltimento rifiuti

Dal 1996 il Comune ha affidato la raccolta, lo spezzamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a REA spain virtù della convenzione 10761 successivamente modificata ed integrata. La gestione dei rifiuti rappresenta per il Comune un ambito di intervento di primaria importanza in considerazione della presenza , in località scapigliato , di una discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas. Nel 2011 si è proceduto alla revisione della convenzione tra Comune e Rea per avviare il percorso di **separazione delle attività di raccolta dei rifiuti sul territorio** da quelle di **gestione del polo impiantistico di smaltimento rifiuti di Scapigliato**. Per i dettagli relativi al percorso di separazione si rimanda al bilancio sociale del comune di Rosignano Marittimo 2011. Entrando nel merito della gestione del polo impiantistico di Scapigliato, il Comune si è occupato nel corso del 2011 del monitoraggio mensile dei flussi di rifiuti in ingresso, dell'assistenza per l'individuazione delle linee di sviluppo delle attività di discarica, del monitoraggio della raccolta differenziata e della supervisione delle attività di gestione



affidate a R.E.A. SpA, mirando all'ottimizzazione. Riguardo agli interventi di carattere strutturale, nel mese maggio è stato approvato il progetto definitivo relativo al **potenziamento e ammodernamento dell'impianto di compostaggio** esistente ed è stata portata avanti la stesura del progetto esecutivo relativo al primo lotto (a tal proposito risultano impegnati nel Bilancio 2011 euro 1.500.000,00). Il progetto prevede un incremento della capacità di trattamento dalle attuali 18 mila tonnellate annue a circa 45 mila e l'affiancamento di un impianto di digestione anaerobica per lo produzione e lo sfruttamento a fini energetici di biogas, che sempre nel mese di maggio è stato depositato presso la Provincia di Livorno per il relativo iter autorizzativo. Si tratta di un investimento consistente, che crea le premesse per fare di Scapigliato un punto di trattamento della frazione organica degli RSU (rifiuti solidi urbani), in parallelo ad impianti di trattamento della frazione secca (termovalorizzatore di Livorno), e rappresenta una scelta strategica per le prospettive del polo impiantistico di Scapigliato.
Sempre mediante R.E.A. il Comune ha gestito nel 2011 i **Centri di raccolta rifiuti** ubicati nel territorio: a Rosignano Solvay in località Morelline e a Vada in località Felciaione. Quest'ultimo è stato chiuso a partire dal 17 marzo 2011 poiché i lavori di adeguamento della struttura alla nuova normativa risultavano troppo onerosi, anche alla luce del fatto che in futuro sarà realizzato, nell'ambito del progetto per la riqualificazione ambientale dell'area artigianale delle Morelline, un nuovo e più ampio centro di raccolta. Da marzo a dicembre quindi è stato in funzione unicamente il centro di raccolta già oggi presente in località Morelline, dove però è stata offerta un'ulteriore opportunità, cioè quella di conferire anche piccole quantità di materiali inerti. Per quanto riguarda le **altre attività di raccolta dei rifiuti e di pulizia del territorio**, il Comune di Rosignano nel dicembre 2011 ha avviato due contratti di servizio con R.E.A. SpA e la ditta Galletti Autotrasporti di Rosignano Solvay. Le attività prevedono anche la raccolta di materiali inerti (derivanti da demolizioni) e la rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio (nel 2011 sono state registrate 30 segnalazioni).

Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente

La **gestione del verde,** che include attività di potatura e di cura del verde in aree pubbliche, è stata affidata a Rea spa (nel Bilancio 2011 sono stati impegnati euro 1.350.000,00).

VERDE PUBBLICO COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO			
		N.	**superficie**
Aree gioco		52	Mq. 25.000
Aree verdi	Parchi di notevole interesse pubblico		Kmq. 0,982
	Verde attrezzato		Kmq. 0,196
	Arredo urbano		Kmq. 0,38
	Aree protette		Kmq. 0,138

Il Comune ha realizzato nel 2011 interventi di manutenzione straordinaria sul verde, lavori di adeguamento all'interno della Pineta Marradi, lavori di manutenzione straordinaria per l'inquinamento acustico ed interventi di ripristino dell'area a feste a Nibbiaia, nonché lavori per impianti di irrigazione. Inoltre nell'estate sono stati conclusi gli allacci alla **nuova rete del metano realizzata a Nibbiaia** . E sempre nel periodo estivo, sono state siglate ufficialmente le modifiche richieste dal Comune di Rosignano Marittimo per i **prossimi allacci alla rete del teleriscaldamento**, prevista quale opera accessoria nella convenzione tra il Comune stesso e Electrabel (oggi GDF Suez), la società che ha realizzato la centrale termoelettrica all'interno del complesso industriale Solvay. Alla luce delle nuove necessità del territorio e in considerazione dei trasferimenti futuri, il Comune di Rosignano ha chiesto di poter collegare alla rete del teleriscaldamento il Commissariato di Rosignano Solvay, la struttura geodetica del campo di atletica e il nuovo Centro culturale con Biblioteca, mentre in futuro la rete dovrà arrivare fino alla rotatoria tra via della Cava e via Allende in previsione del collegamento con le strutture pubbliche che saranno presenti nella cosiddetta area H5. Ricordiamo che la convenzione prevedeva sei chilometri di rete in totale per una spesa complessiva di 3 milioni e mezzo di euro.Nel corso del 2011 è stato portato avanti un progetto in collaborazione con Provincia e Regione, affidato in loco ad EALP srl (Agenzia energetica della Pr. di Livorno) per prevedere l'installazione di **nuovi impianti fotovoltaici su edifici e superfici comunali**. Sono stati individuati dei siti, sui quali EALP ha già espresso una valutazione di fattibilità. Il finanziamento di tali impianti potrà essere sostenuto o con contributi comunitari veicolati dalla Regione o con la messa a disposizione delle superfici ad investitori privati. A questo proposito, proprio per coinvolgere maggiormente i privati, il Comune ha aderito nel 2011 ad un protocollo sottoscritto tra Provincia di Livorno e AzzeroCo2 (una società facente capo a Legambiente) per dare **assistenza burocratica e finanziaria a coloro che vogliono sostituire le coperture in eternit dei capannoni con pannelli fotovoltaici**. Nel 2011 si sono aperte anche nuove opportunità per la **fornitura di energia elettrica con "opzione verde" per le piccole e medie imprese** del territorio: il Comune di Rosignano infatti ha chiesto ed ottenuto, come misura di compensazione per la realizzazione della cosiddetta Turbogas due, che dal 1 gennaio 2011 Estra Elettricità proponga un'offerta a prezzo fisso e indicizzata, da aggiornare mensilmente, per garantire le migliori condizioni di mercato. Infine, nell'ambito del progetto Soustenible Now, promosso dall' ICLEI, a cui da tempo il Comune di Rosignano ha aderito, è stato predisposto un **Piano Locale per l'Energia** (LEAP) in cui sono stati fissati, coerentemente anche con la programmazione regionale e nazionale, obiettivi ed azioni per la riduzione dei consumi ed il raggiungimento di obiettivi di produzione da fonti di energia rinnovabile. Il Piano è

stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 agosto 2011. Sempre per la tutela dell'ambiente, attraverso affidamenti a ditte esterne il comune ha garantito il servizio di pulizia delle spiagge libere da materiale riversato dal mare, la pulizia delle spiagge libere e delle pinete del tratto di Vada , la rimozione delle carcasse di animali. Per quanto riguarda infine la rimozione dell'amianto, legata all'apposito regolamento approvato dal Comune nel dicembre 2010, risultano conclusi nell'anno 2011 dieci procedimenti, a fronte di 25 istanze presentate (nel Bilancio 2011 sono stati impegnati circa 80.000,00€).Oltre a quanto riportato in tabella, il Comune nel corso del 2011 ha garantito il servizio di assistenza balneare, ha effettuato il monitoraggio delle coste mediante CASM (centro assistenza salvataggio in mare), ha garantito sul territorio comunale e nei plessi scolastici il servizio di disinfestazione da insetti volanti e non, muridi, ecc., provvedendo, oltre che con un propri dipendenti (1 a tempo pieno e 1 part-time), con affidamenti specifici a Consorzio PQA e REA SpA. In merito ai **percorsi per la qualità ambientale,** poiché nel 2010 il Comune di Rosignano ha sostenuto positivamente le verifiche ispettive condotte da verificatori ambientali qualificati per conto dell'Ente di certificazione Certiquality Srl, riconfermando la rispondenza del proprio sistema di gestione ambientale alla norma tecnica **ISO 14001:2004** e ottenendo la validazione del documento di Dichiarazione Ambientale, è stato possibile nel mese di agosto 2011 avanzare istanza di rinnovo della registrazione **EMAS** presso il Comitato Ecolabel-Ecoaudit. Come riconoscimento per la qualità dell'ambiente e dei servizi del territorio, al Comune di Rosignano Marittimo nel 2011 sono state assegnate tre **Bandiere Blu**: due sono andate infatti alle spiagge di Castiglioncello e Vada ed una, nella sezione approdi, per il porto turistico Cala de' Medici. La Bandiera Blu viene consegnata dalla FEE (Fondazione Europea per l'Educazione Ambientale) alle località che fanno registrare buoni parametri nella tutela delle acque e nella qualità dei servizi. Per il porto turistico è stato il primo anno di Bandiera Blu, mentre le spiagge di Castiglioncello e Vada hanno festeggiato i quattordici anni consecutivi (per la precisione sono 16, ma non consecutivi, per Castiglioncello). Nel campo dell'**Educazione ambientale a**nche nel 2011 il Comune ha partecipato ad alcune manifestazioni per sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche ambientali. Nel mese di settembre, presso l'area feste Sorbetto a Castelnuovo, si è svolta l'iniziativa **Puliamo il mondo**, organizzata a livello nazionale da Legambiente cui il Comune ha aderito in collaborazione con l'Ass. "Il Salvagente". Hanno partecipato 7 classi delle scuole elementari per un totale di **100 bambine e bambini**. Si è svolta nel mese di maggio, nelle acque antistanti la passeggiata di Caletta, la 20° ed. di "**Fondali Puliti**", organizzata dal Comune e dall'Associazione "Il Salvagente", con il supporto dell'associazione Casm. Hanno partecipato **100 subacquei** di **12 associazioni** che hanno compiuto le operazioni di pulizia dei fondali, riuscendo a raccogliere 3 metri cubi di rifiuti. Sono stati coinvolti anche gli alunni delle scuole elementari Carducci ed i loro genitori. Il Comune nel mese di ottobre ha dato infine la propria adesione, insieme a R.E.A., anche ad un'altra iniziativa nazionale, **Raccolta 10 più**, promossa dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per migliorare i risultati del riciclo degli imballaggi.



Capitolo 5 – L'analisi di genere interna all'Ente e alle Partecipate

5.1. Descrizione dell'Ente e analisi interna

L'analisi della composizione di genere sia negli organi di governo (Giunta e Consiglio) che nel personale del Comune permette una duplice rappresentazione: quella della presenza femminile nella politica e quella nel mercato del lavoro.

Composizione Giunta e Consiglio

Composizione	M	%	F	%	Totale
Sindaco	1	100,00%	0	0,00%	**1**
Giunta comunale	3	50,00%	3	50,00%	**6**
Consiglio comunale	20	66,67%	10	33,33%	**30**
Totale (compreso sindaco)	**24**	100,00%	**13**	100,00%	**37**

Con esclusione del Sindaco, la Giunta comunale è composta per il 50% da donne. Le deleghe loro attribuite non rientrano nel tradizionale alveo delle deleghe femminili, esse si occupano infatti rispettivamente di

- *lavori pubblici e manutenzioni*,
- *politiche sociali e della salute, educative scolastiche, politiche giovanili, servizi demografici,*
- *politiche di programmazione del territorio (urbanistica, edilizia privata, demanio marittimo e infrastrutture*

Le donne del Consiglio comunale sono 10 e coprono il 33% della composizione totale. Il Presidente e Vicepresidente del Consiglio sono donne.

Composizione personale per categoria

M	%	F	%	Totale		% tra le categorie	% solo Femminile tra le categorie
32	56,14%	**25**	43,86%	**57**	Categoria B	17,92%	12,14%
59	35,12%	**109**	64,88%	**168**	Categoria C	52,83%	52,91%
15	21,43%	**55**	78,57%	**70**	Categoria D	22,01%	26,70%
4	22,22%	**14**	77,78%	**18**	Categoria D posizioni organ.	5,66%	6,80%
2	40,00%	**3**	60,00%	**5**	Dirigenti	1,57%	1,46%
112	**35,22%**	**206**	**64,78%**	**318**	**Totale**	**100,00%**	**100,00%**

Per quanto riguarda il personale dipendente del Comune, le donne costituiscono il 64,78% della composizione totale: 206 donne rispetto 112 uomini. La maggiore presenza femminile risulta spalmata tra le varie categorie (ad eccezione della categoria B dove c'è una maggiore presenza maschile). Interessante notare che anche nelle posizioni apicali la presenza femminile ha la meglio.

Composizione personale per genere secondo classi di età

Classe età (in anni)	M	%	F	%	Totale	% tra le categorie	% solo Femminile tra le categorie
≤ 30	**5**	62,50%	**3**	37,50%	**8**	2,52%	1,46%
31-35	**11**	40,74%	**16**	59,26%	**27**	8,49%	7,77%
36-40	**8**	21,05%	**30**	78,95%	**38**	11,95%	14,56%
41-45	**9**	18,37%	**40**	81,63%	**49**	15,41%	19,42%
46-50	**21**	32,31%	**44**	67,69%	**65**	20,44%	21,36%
51-55	**38**	45,78%	**45**	54,22%	**83**	26,10%	21,84%
> 55	**20**	41,67%	**28**	58,33%	**48**	15,09%	13,59%
Totale	**112**	**35,22%**	**206**	**64,78%**	**318**	**100,00%**	**100,00%**

La composizione del personale per genere secondo classi di età rileva che il maggior numero di dipendenti ha un'età compresa tra i 51 ed i 55 anni e che il 54,22% di essi è costituito da donne. La componente femminile risulta molto alta in valore percentuale nelle fasce di età comprese tra i 36 ed i 40 anni (78,95%) e tra i 41 ed i 45 anni (81,63%).

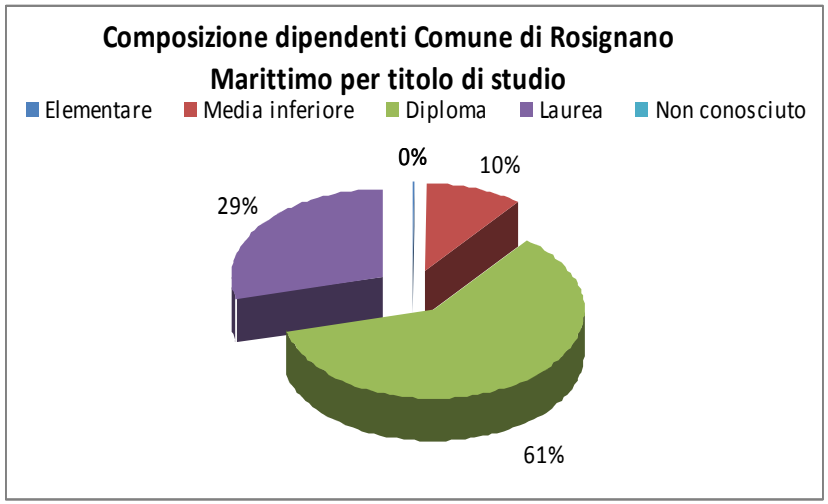
Composizione dei dipendenti per genere secondo anzianità di servizio

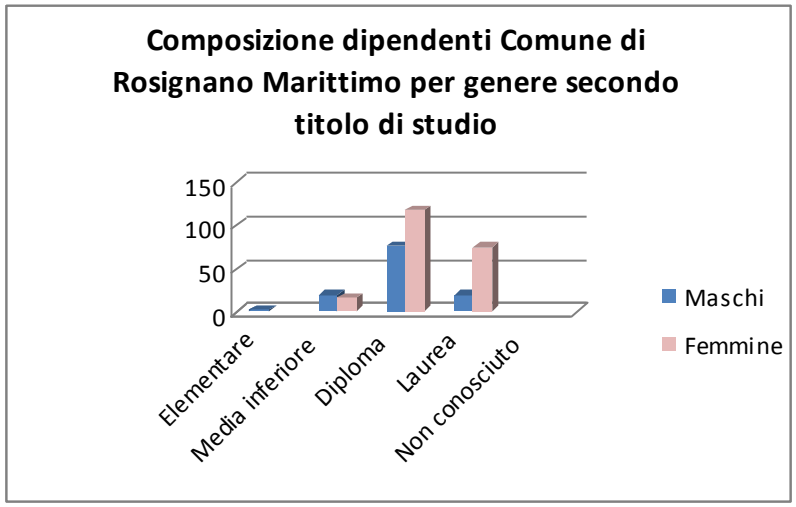
Classi di anzianità (anni)	M	%	F	%	Totale	% tra le categorie	% solo Femminile tra le categorie
≤ 5	**20**	24,10%	**63**	75,90%	**83**	26,10%	30,58%
6-10	**7**	53,85%	**6**	46,15%	**13**	4,09%	2,91%
11-15	**12**	30,77%	**27**	69,23%	**39**	12,26%	13,11%
16-20	**12**	27,91%	**31**	72,09%	**43**	13,52%	15,05%
21-25	**8**	28,57%	**20**	71,43%	**28**	8,81%	9,71%
26-30	**32**	51,61%	**30**	48,39%	**62**	19,50%	14,56%
31-35	**19**	39,58%	**29**	60,42%	**48**	15,09%	14,08%
36-40	**2**	100,00%	**0**	0,00%	**2**	0,63%	0,00%
> 40	**0**	-	**0**	-	**0**	0,00%	0,00%
Totale	**112**	**35,22%**	**206**	**64,78%**	**318**	**100,00%**	**100,00%**

La composizione dei dipendenti per genere secondo l'anzianità di servizio evidenzia un'alta percentuale (26,10%) di personale con 5 o meno anni di anzianità costituiti per il 75,90% da donne e che rispetto al totale delle dipendenti rappresenta il 30,58%. A seguire nelle percentuali più alte (19,50%) i dipendenti che hanno un'anzianità di servizio tra i 26 ed i 30 anni. Qui la componente maschile (51,61%) è più alta rispetto a quella femminile (48,39%).

Composizione dei dipendenti per genere secondo titolo di studio

Titolo di studio	M	%	F	%	Totale	%
Elementare	1	100,00%	0	0,00%	1	0,31%
Media inferiore	18	54,55%	15	45,45%	33	10,38%
Diploma	75	39,06%	117	60,94%	192	60,38%
Laurea	18	19,57%	74	80,43%	92	28,93%
Totale	**112**	**35,22%**	**206**	**64,78%**	**318**	**100,00%**





Più del 60% del personale dipendente possiede un diploma di scuola media superiore. Circa il 29% il diploma di laurea ed il 10% il diploma di scuola media inferiore. In un'ottica di genere si può rilevare che l'80,43% del personale laureato così come il 60,38% di quello con diploma di scuola superiore è femminile..

Presenza femminile nei Consigli di Amministrazione delle Società Partecipate

Elenco partecipate	M	%	F		%	Totale
			Presidente	Consigliere		
Crom srl	2	66,67%		1	33,33%	**3**
REA Spa	3	60,00%		2	40,00%	**5**
Atl Spa	7	100,00%		0	0,00%	**7**
Asa Spa	3	100,00%		0	0,00%	**3**
CASALP Spa	5	100,00%		0	0,00%	**5**
Promozione e Sviluppo Srl	2	66,67%		1	33,33%	**3**
Fidi Toscana Spa	13	100,00%		0	0,00%	**13**
Mukki Spa	4	80,00%		1	20,00%	**5**
Banca Etica	10	76,92%		3	23,08%	**13**
Ealp Srl	3	100,00%		0	0,00%	**3**
Polo Tecnologico Magona	4	100,00%	1	0	0,00%	**4**
Cons.Bonifica Colline Livornesi	4	100,00%		0	0,00%	**4**
Società della salute	2	50,00%		2	50,00%	**4**
Totale	**62**	**84,93%**	**1**	**10**	**15,07%**	**73**

Una componente del 50% caratterizza la presenza femminile nel Consiglio di amministrazione della Società della Salute seguita da Rea spa con il 40%. Nel resto delle partecipate la componente femminile è assai ridotta all'interno dei Consigli di amministrazione.

Composizione dipendenti delle Società Partecipate del Comune Crom srl e Rea spa anno 2011 per genere secondo categorie contrattuali

	M	%	F	%	Totale	% tra le categorie	% solo Femminile tra le categorie
Contratto Tempo ind. FT	118	70,66%	49	29,34%	**167**	**87,89%**	**75,38%**
Contratto Tempo ind. PT	2	16,67%	10	83,33%	**12**	**6,32%**	**15,38%**
Contratto Tempo det. FT	4	57,14%	3	42,86%	**7**	**3,68%**	**4,62%**
Contratto Tempo det. PT	0	0,00%	1	100,00%	**1**	**0,53%**	**1,54%**
Contratto a progetto	1	50,00%	1	50,00%	**2**	**1,05%**	**1,54%**
Altro	0	0,00%	1	100,00%	**1**	**0,53%**	**1,54%**
Totale	**125**	**65,79%**	**65**	**34,21%**	**190**	**100,00%**	**100,00%**

Nell'analisi della componente femminile dei dipendenti delle società partecipate, si prendono in considerazione in questo lavoro i dati riferiti alle società partecipate di cui il Comune detiene nel 2011 quote di partecipazione significative. Si tratta di Crom srl (quota comunale di partecipazione 75%) e Rea spa (quota comunale di partecipazione 45,40%). Il 65% dei dipendenti delle due società è costituito da uomini. Rispetto alle categorie contrattuali c'è da dire che 87,89% sono rappresentate da rapporti di lavoro a tempo indeterminato e full time, ricoperti per il 70,66% da uomini.
Rispetto alla totalità delle tipologie contrattuali, il contratto a tempo indeterminato part-time rappresenta una ridotta percentuale (6,32%) dove tale tipologia contrattuale è in larghissima misura a titolarità femminile (83,33%).

Appendice e fonti dei dati

- Bilancio Sociale del Comune di Rosignano Marittimo 2011
- Indagine Forze Lavoro Provincia di Livorno 2011
- Rendiconto di gestione 2011 Comune di Rosignano Marittimo
- Dati Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
- Dati Centro studi della Camera di Commercio di Livorno
- Terzo Rapporto della violenza di genere della Regione Toscana